

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2020**

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2021

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2020**

Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna

Attività del programma annuale ART-ER anno 2021, ai sensi della DGR 22/03/2021 n. 381

A13 – Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in regione

Direzione Generale cura della persona, salute e welfare

Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Referenti di progetto:

Milvia Folegani – Regione Emilia-Romagna

Daniele Ganapini – ART-ER – Area Investimenti e Costruzioni, Unità Qualità e Sicurezza delle Costruzioni

Gruppo di lavoro

Marco Broccoli

Daniela Cervino

Samuela Felicioni

Angelo Ingaliso

Pierpaolo Neri

Azienda USL Romagna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Azienda USL Bologna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

ART-ER - Unità Qualità e Sicurezza delle Costruzioni

Regione Emilia-Romagna

Azienda USL Romagna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Si ringraziano tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta, verifica ed integrazione dei dati. Si ringraziano inoltre Michele Bertoldo, Adriano Albonetti, Francesca Sormani e Fabio Marzaroli per il loro contributo nel commentare i paragrafi relativi a edilizia, amianto, agricoltura e logistica.

INDICE

Introduzione	7
Impatto della pandemia sulle attività economiche e i servizi di prevenzione	8
QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	11
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i>	17
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO	23
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	28
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa	35
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i>	38
<i>Attività sanitarie</i>	40
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)	41
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i>	43
<i>Contesto e personale</i>	44
FOCUS SPECIFICI	47
EDILIZIA	47
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	57
AGRICOLTURA	63
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa	67
ALTRI COMPARTI	73
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	79
AMIANTO	83
LOGISTICA	87
Glossario	90

Introduzione

Il presente documento vuole rappresentare il complesso e articolato insieme di azioni che le Aziende USL della regione Emilia-Romagna mettono in campo in tema di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA).

L'attenzione è sulla regione Emilia-Romagna nel suo complesso, riportando l'analisi territoriale in un allegato di approfondimento.

I dati contenuti nel documento sono relativi alle complessive ed integrate attività di prevenzione (vigilanza, controllo, monitoraggio, verifiche, assistenza, formazione ed informazione) effettuate dai Servizi e che la Regione Emilia-Romagna raccoglie, verifica ed elabora annualmente.

A partire dalla scheda di rilevazione adottata a livello nazionale per l'invio dei dati di monitoraggio dei Livello Essenziali di Assistenza (LEA) al Coordinamento delle Regioni (ripartita in tre settori: edilizia, agricoltura, altri comparti), la scheda è stata negli anni implementata con l'obiettivo di conoscere, condividere ed evidenziare la complessità delle azioni messe in campo, correggere eventuali differenze territoriali di intervento, rispondere al crescente bisogno di informazioni sui temi in oggetto. Finalità del presente documento è quello di supportare adeguatamente l'operatività dei Servizi e di contribuire alle attività di programmazione del Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08.

Il documento contiene dati relativi al periodo 2016-2020 e presenta:

- un **quadro generale** relativo alla regione Emilia-Romagna con le principali informazioni sulle azioni realizzate: non solo su quelle di vigilanza e controllo, ma anche sulle altre attività di competenza delle Aziende USL quali inchieste infortuni e malattie professionali, formazione, assistenza, informazione. Contiene inoltre informazioni sugli operatori che realizzano tali attività e sul numero di aziende raggiunte sul territorio.
- **focus specifici** relativi alle azioni di vigilanza e controllo realizzate: nei settori delle costruzioni e dell'agricoltura, da anni ambiti prioritari di intervento sia a livello nazionale che regionale; negli altri comparti diversi da edilizia e agricoltura; attività di bonifica e rimozione amianto; attività del comparto logistica. Si riportano dati su aziende controllate, numero di sopralluoghi, numero e tipologia di atti elevati, figure coinvolte. Sono inoltre analizzate le violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con un dettaglio degli articoli sanzionati.
- **Glossario**: contiene definizioni e descrizione puntuale dei dati e degli indicatori presenti nel documento.

Impatto della pandemia sulle attività economiche e i servizi di prevenzione

Nell'anno 2020 la pandemia COVID-19 ha avuto un rilevante impatto sulle attività economiche-produttive e sulle attività dei servizi di prevenzione delle Ausl (SPSAL e UOIA).

A titolo esemplificativo, la tabella presentata di seguito riporta i principali atti nazionali e regionali emessi per contrastare la pandemia e che hanno avuto una significativa ricaduta sulle attività economiche-produttive e sulle attività dei Servizi.

Si nota in particolare che le attività produttive sono state parzialmente e temporaneamente sospese e che le misure di contenimento hanno richiesto una rimodulazione dell'attività di vigilanza e controllo con il mantenimento delle attività non differibili e una temporanea sospensione di attività su programma nell'ambito di alcuni piani di prevenzione. A ciò si è aggiunta la necessità di attivare attività di supporto e controllo al sistema produttivo per il contenimento della pandemia e contemporaneamente di supporto ad altri servizi dei Dipartimenti di Sanità Pubblica in attività di contact-tracing, di sorveglianza epidemiologica, di vigilanza sulle CRA, di risposta all'utenza e al mondo del lavoro sul tema specifico, ecc. L'eccezionalità della situazione ha portato ad una ridefinizione del livello di copertura con attività di controllo delle unità locali esistenti dal 9% al 6%, di cui il 10% senza accesso ispettivo in azienda¹. In quest'ultima fattispecie è stato annoverata anche l'attività di controllo COVID effettuata sul solo riscontro documentale.

In considerazione di queste caratteristiche, per le finalità del presente documento, si è scelto di considerare i dati relativi all'anno 2020 come distinti rispetto a quelli degli anni precedenti: in particolare non sono stati inclusi nel calcolo di medie di periodo e sono stati confrontati con i dati dei 4 anni precedenti per meglio cogliere l'effetto della pandemia sull'attività dei Servizi.

data	atto	indicazioni	ricadute operative sull'attività dei Servizi
22/03/2020	DPCM	Misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale. Sospensione delle attività produttive ed elenco delle attività "essenziali". Promozione attività in smart working	Promozione attività smart working. Attività di informazione e assistenza a distanza alle aziende sull'applicazione del DPCM.
30/03/2020	RER PG/2020/2564 32	Indicazioni per l'attività dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro e per i Servizi Impiantistici e Antinfortunistici in relazione all'emergenza da SARS-CoV-2	UO PSAL: mantenimento dell'attività non differibile e sospensione temporanea dell'attività di vigilanza e controllo con accesso ispettivo programmata nell'ambito di piani di lavoro specifici. UOIA: sospensione temporanea delle attività programmate di verifica periodica, mantenendo unicamente le attività di verifica connesse al funzionamento delle attività produttive industriali e commerciali indicate nell'Allegato I del DPCM 22/03/2020 e delle altre eventualmente attive a seguito di comunicazione del Prefetto o di altre successive indicazioni provenienti dall'Autorità Nazionale ² .
10/04/2020	DPCM	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25/03/2020 n°19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Art.2 Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali. Art.2 comma 10 rispetto del protocollo condiviso da Governo e Parti sociali del 14/03/2020	Informazione ed assistenza a distanza alle aziende/consulenti per l'applicazione del DPCM e del protocollo. Gestione delle segnalazioni di mancato adempimento. Collaborazione con le Prefetture e con gli ITL per il controllo dell'applicazione dei protocolli anti-contagio. Supporto al Dipartimento di Sanità Pubblica nelle attività di contact-tracing, di sorveglianza epidemiologica, di vigilanza sulle CRA, di risposta all'utenza e al mondo del lavoro sul tema specifico, ecc.
14/04/2020	circolare Ministero dell'Interno 15350/117 (2)	DPCM del 10/04/2020 recante misure urgenti per il contenimento e la gestione della diffusione del Covid-19. Le Prefetture, ai fini di un più efficace controllo sull'osservanza delle precauzioni dettate per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e la sussistenza di adeguati livelli di protezione dei lavoratori, potranno altresì, nel generale quadro di una rinnovata collaborazione con le Regioni e gli	Attivazione di forme di coordinamento all'interno delle prefetture per organizzare di forme di controllo da parte dei Servizi di Vigilanza dell'AUSL. Informazione assistenza (Aziende, RLS, RSPP; MC). Gestione delle segnalazioni di mancato adempimento. Supporto al Dipartimento di Sanità Pubblica nelle attività di contact-tracing, di sorveglianza epidemiologica, di vigilanza

¹ Cfr. Glossario a pag. 90.

data	atto	indicazioni	ricadute operative sull'attività dei Servizi
		Enti Locali, chiedere il contributo qualificato dei competenti Servizi delle Aziende Sanitarie Locali. Attivazione di un adeguato sistema di controlli che, a fronte dell'esigenza di sostenere il riavvio del tessuto produttivo economico nazionale, garantisca la sicurezza dei lavoratori e assicuri idonei livelli di protezione negli ambienti di lavoro	sulle CRA, di risposta all'utenza e al mondo del lavoro sul tema specifico, ecc.
26/04/2020	DPCM del 26/4/2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale	Avvio delle c.d. fase 2: ripresa della maggior parte delle attività produttive (tra cui i cantieri edili) a partire dal 4 maggio 2020. Supporto al Dipartimento di Sanità Pubblica nelle attività di contact-tracing, di sorveglianza epidemiologica, di vigilanza sulle CRA, di risposta all'utenza e al mondo del lavoro sul tema specifico, ecc.
17/05/2020	DPCM	<p>“Disposizioni attuative del Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.</p> <p>Le attività produttive industriali e commerciali devono rispettare i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro firmato il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali (allegato allo stesso DPCM), come anche, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il MIT, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali (allegato al DPCM), e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020 (sempre allegato)</p>	Attivazione di forme di coordinamento all'interno delle prefetture organizzazione di forme di controllo da parte dei Servizi di Vigilanza dell'AUSL. Informazione assistenza, gestione delle segnalazioni di mancato adempimento. Supporto al Dipartimento di Sanità Pubblica nelle attività di contact-tracing, di sorveglianza epidemiologica, di vigilanza sulle CRA, di risposta all'utenza e al mondo del lavoro sul tema specifico, ecc.
23/05/2020	nuovo testo del Decreto-Legge 25 marzo 2020 n. 19, coordinato con la Legge di conversione 22 maggio 2020, n. 35 (G.U. n. 132 del 23/5/20)	Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» comma 9: “.....omissis.....Il Prefetto assicura l'esecuzione delle misure di contenimento nei luoghi di lavoro avvalendosi anche del personale ispettivo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio e dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro limitatamente alle sue competenze in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro”	Ai Servizi PSAL viene richiesto, in stretto coordinamento con le Prefetture e con l'INL, l'attuazione di un piano di controlli per il rispetto dei protocolli anti-contagio nelle aziende con parte dell'attività di controllo svolta congiuntamente. Controlli effettuati utilizzando check-list condivise. Supporto al Dipartimento di Sanità Pubblica nelle attività di contact-tracing, di sorveglianza epidemiologica, di vigilanza sulle CRA, di risposta all'utenza e al mondo del lavoro sul tema specifico, ecc.

data	atto	indicazioni	ricadute operative sull'attività dei Servizi
22/06/2020	RER PG/2020/0455 906 del 22/06/2020	Indicazioni per l'attività dei Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e dei Servizi Impiantistici e Antinfortunistici dei Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione all'emergenza da SARS-CoV-2 Aggiornamento 19 giugno 2020	<p>UO PSAL: l'attività di vigilanza programmata nei luoghi di lavoro va gradualmente ripresa a partire dai comparti a maggior rischio infortunistico, nei quali, pur in un quadro di complessiva difficoltà per le imprese legata alla interruzione forzata dell'attività produttiva, il mandato istituzionale dei Servizi di Prevenzione impone il mantenimento di un sistema di controllo per il contrasto dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. E' pertanto ragionevole, in questa cornice e per l'anno in corso, una copertura delle unità locali esistenti del 6%, di cui il 10% senza accesso ispettivo in azienda. In quest'ultima fattispecie sarà possibile annoverare, oltre a quanto già indicato nella nota regionale sopra richiamata, anche l'attività di controllo COVID effettuata sul solo riscontro documentale.</p> <p>UOIA: ripresa dell'attività di verifica periodica di attrezzature ed impianti e di vigilanza tecnico/specialistica, tenendo conto del grado di urgenza delle richieste e delle attività programmate, correlato alle esigenze di produzione delle aziende, della pericolosità intrinseca delle attrezzature, delle macchine e degli impianti, del comparto produttivo e della necessaria assistenza e vigilanza tecnica da attivare in questa fase.</p>

QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). Questo capitolo, dopo una breve presentazione dei Servizi, riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL)

Le molteplici attività dei SPSAL possono essere così schematizzate:

Vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro (criteri di programmazione)

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) controlla il rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità, profili di rischio/danno), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS/RLST), notizie di eventi rilevanti o eventi sentinella.

L'attività viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, con il coinvolgimento, quando possibile, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In caso di constatazione di irregolarità vengono adottati provvedimenti per prescrivere le misure di prevenzione mancanti con verifica della loro adozione.

Attività sanitarie

Vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di origini professionali. Sono consulenze specifiche su richiesta dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). I medici SPSAL presiedono il Collegio Medico art. 41 D.Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni ex art. 5 L. 300/70, Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e altre commissioni di verifica.

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria (PG) in caso di infortuni e malattie professionali che abbiano causato morte o lesioni gravi e gravissime, configuranti quindi un'ipotesi di reato procedibile d'ufficio o in presenza di querela.

Le indagini possono essere avviate autonomamente o su delega dell'Autorità Giudiziaria.

L'attivazione in modo autonomo delle indagini per infortuni avviene sulla base dei certificati di Pronto Soccorso o a seguito di segnalazione in emergenza da parte di addetti al soccorso, Polizia o Carabinieri intervenuti. L'attivazione in modo autonomo nel caso di malattie professionali avviene in base alle segnalazioni da medici certificatori o a segnalazione di singoli lavoratori nel contesto di attività ambulatoriale. In ogni caso, destinatario degli atti è la Procura della Repubblica e in quanto coinvolti nelle indagini gli operatori possono essere convocati a fornire testimonianza durante l'eventuale processo.

Altre attività istituzionali (su domanda)

I SPSAL collaborano alle attività delle Commissioni Dipartimentali finalizzate all'espressione di valutazioni preventive sui Nuovi Insediamenti Produttivi su richiesta da parte dei SUAP, all'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio assistenziali, all'autorizzazione all'utilizzo di sorgenti radiogene e all'utilizzo dei gas tossici; collaborano inoltre all'espressione di pareri specifici nell'ambito dei procedimenti di autorizzazioni ambientali.

Valutano i piani di rimozione amianto e le notifiche esprimendo eventuali pareri finalizzati all'integrazione delle misure di prevenzione da adottare nell'esercizio dell'attività; collaborano alla gestione delle urgenze e verificano la restituibilità dei locali dopo la rimozione di amianto friabile. Partecipano a commissioni esterne al Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) (esami patentini fitosanitari, asili nido, abilitazione rimozione amianto) e contribuiscono all'attività dipartimentale REACH.

Gestiscono flussi informativi in ingresso quali le notifiche cantieri ai sensi dell'articolo 99 del D. Lgs. 81/08 attraverso il portale regionale SICO² (Sistema Informativo Costruzioni), i certificati di infortunio e di malattia professionale e attuano un'osservazione epidemiologica di base relativa agli infortuni e malattie professionali (nuovi flussi INAIL, Mal.Prof.) con produzione di report regionali e provinciali e azioni informative/divulgative sul territorio; partecipano ai sistemi di sorveglianza attivati per i tumori ad alta frazione eziologica ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) - ReNaTuNS (Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali) e per quelli a bassa frazione eziologica OCCAM (Occupational Cancer Monitoring).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Oltre alle attività di controllo e vigilanza, il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL anche compiti di informazione, formazione ed assistenza ai vari soggetti della prevenzione (Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendale – RSPP- e datori di lavoro, RLS e sindacati, Coordinatori Sicurezza, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Con l'adozione dei più recenti piani nazionali della prevenzione tali attività sono significativamente incrementate, in modo trasversale per tutti i progetti che coinvolgono i Servizi PSAL.

Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)

Le molteplici attività delle UOIA, specificatamente effettuate in relazione ai luoghi di lavoro, possono essere schematizzate come segue:

Verifiche ed omologazioni su attrezzature/apparecchi/impianti

Si tratta dell'attività specialistica consolidata delle UOIA che consiste in verifiche periodiche, e straordinarie ed omologazioni previste per legge su specifiche attrezzature, apparecchi ed impianti.

Gli interventi legislativi che a partire dal 1999 hanno parzialmente modificato il regime delle verifiche periodiche UOIA, hanno determinato la possibilità di libera scelta del "Soggetto verificatore" da parte del Proprietario dell'attrezzatura/impianto o del datore di lavoro; pertanto, nei luoghi di lavoro, UOIA effettua verifiche su richiesta o incarico di tali soggetti. Il numero delle verifiche effettuate dalle UOIA nei luoghi di lavoro si mantiene rilevante rispetto alla stima di attrezzature, apparecchi ed impianti attivi in regione Emilia-Romagna. In dettaglio le prestazioni di verifica ed omologazione sono le seguenti:

- verifiche di attrezzature di sollevamento fisse con portata superiore ai 200 Kg installate nei luoghi di lavoro;
- verifiche di attrezzature di sollevamento per persone e materiali, di tipo mobile, con portata superiore ai 200 Kg installate su automezzi;
- omologazioni di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (attività esclusiva UOIA);
- verifiche di impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro, precisamente: impianti elettrici di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione;
- verifiche di ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili nei luoghi di lavoro;
- verifiche di attrezzature a pressione di liquidi, vapore e gas a servizio di cicli produttivi;

²http://www.progettosico.it/ui_sico/home01.aspx

- verifiche di impianti di riscaldamento ad acqua calda e surriscaldata con potenza termica superiore a 116 KW al servizio di processi produttivi.

Attività di certificazione

Si tratta delle attività effettuate dai Servizi UOIA per tarature di valvole di sicurezza (PSV) installate a protezione di apparecchi/impianti a pressione e per piombatura di valvole di intercettazione installate su dispositivi di sicurezza; si tratta di prestazioni certificative finalizzate alla sicurezza delle attrezzature, effettuate in prevalenza in aziende con importanti impianti di processo (industrie del comparto chimico, petrolchimico etc.) i cui esiti, trattandosi di certificazioni su accessori di sicurezza, possono coinvolgere aziende esterne alla Regione Emilia-Romagna.

Vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro

Si tratta di attività di vigilanza finalizzata al controllo della conformità e dell'uso in sicurezza di attrezzature di lavoro, apparecchi ed impianti, con particolare riferimento a quelli soggetti a verifiche obbligatorie per legge.

Tale attività di vigilanza utilizza gli strumenti di prevenzione e di Polizia Giudiziaria disponibili e le competenze tecnico-professionali specifiche del personale UOIA e consente di effettuare approfondimenti tecnici e specialistici in ragione delle specifiche attrezzature o impianti.

L'attività di verifica ed omologazione di apparecchi/attrezzature ed impianti è l'attività di elezione dei Servizi UOIA; l'attività di vigilanza tecnico specialistica rafforza l'attività di vigilanza e controllo peculiare dei Servizi SPSAL e ne integra gli effetti con particolare rilievo nei comparti a maggior rischio infortunistico ed a maggior intensità di impiego di attrezzature ed impianti.

Supporto specialistico ai SPSAL

Si tratta di attività di Polizia Giudiziaria delle UOIA quale supporto tecnico specialistico, effettuata anche con organizzazione di servizi di pronta disponibilità, in occasione di infortuni che coinvolgano attrezzature, apparecchi ed impianti, che contribuisce, nei casi richiesti, alle indagini per infortuni sul lavoro effettuate dai Servizi SPSAL.

Attività di informazione, formazione ed assistenza

Si tratta di attività di formazione/informazione ed assistenza relativa alla competenza tecnica specifica, attuate sia con sportelli informativi specifici UOIA, con corsi di formazione, seminari o siti web.

Attività di monitoraggio e controllo rispetto dell'applicazione delle norme sulle verifiche attrezzature, apparecchi ed impianti nei luoghi di lavoro

Nel contesto dei piani della prevenzione nazionali e regionali svolti, UOIA ha assunto anche l'obiettivo di migliorare la qualità e l'omogeneità delle attività di verifica periodica di macchine ed impianti nell'ambito del complessivo sistema delle verifiche periodiche che può prevedere anche l'intervento di soggetti privati. In tale contesto rientrano le attività delle UOIA conseguenti ai verbali negativi di verifica, effettuati da soggetti pubblici e privati, che giungono ai Servizi per obbligo di legge e che richiedono un'attività peculiare di vigilanza e verifica per la regolarizzazione delle attrezzature. Sono state inoltre avviate sperimentalmente presso alcune AUSL della Regione attività per monitorare l'esecuzione delle verifiche obbligatorie nelle aziende del territorio, ricercando la collaborazione dei Soggetti privati abilitati.

Si precisa che in questo rapporto vengono resi disponibili i soli dati relativi all'attività di vigilanza tecnico-specialistica svolta da UOIA nei luoghi di lavoro, mentre i dati sulle attività specifiche e

“storiche” delle UOIA relative a verifiche, controlli e omologazioni sono analizzati ed approfonditi in uno specifico rapporto relativo alle complessive attività UOIA³.

Le **UOIA**, sulla base dei comparti prioritari indicati nel PNP e PRP, orientano risorse, in relazione ai luoghi di lavoro ed alle tipologie di attività, mirando alla riduzione del rischio infortunistico, in particolare:

- nei comparti lavorativi prioritari per indici infortunistici: sulla base dell’analisi dei dati INAIL sugli infortuni flussi INAIL-Regioni (comparto metalmeccanico, lavorazione metalli, installazione impianti, comparto edile, agricoltura, sanitario etc.);
- nelle aziende a rischio di incidente rilevante;
- nelle attività portuali, petrolchimico, ceramiche, industria lattiero casearia;
- sulle attrezzature ed impianti intrinsecamente pericolosi: in riferimento all’All. VII D. Lgs. 81/08 e del DPR 462/01 (sono da considerare intrinsecamente pericolose, a prescindere dal comparto lavorativo di utilizzo, le attrezzature e gli impianti soggetti a verifica periodica con cadenza massima biennale);
- nei luoghi ad elevato affollamento o con utenze deboli (strutture sanitarie, pubblico spettacolo, servizi e terziario etc.).

Livelli di copertura per attività di vigilanza e controllo

In merito alla vigilanza, il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro, ha assunto di stimare l’universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l’azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2. Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l’azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1. Nonostante l’incremento del denominatore, la Regione Emilia-Romagna ha mantenuto l’obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Nel 2019 la Regione Emilia-Romagna ha stabilito, in linea con le strategie che si andavano delineando a livello nazionale, che poteva essere considerata attività di controllo, l’applicazione di strumenti diversi che, nell’ambito di progetti mirati a fattori di rischio peculiari o a migliorare l’efficacia delle azioni preventive che le imprese devono attivare, possano determinare il coinvolgimento diretto di un consistente numero di aziende e delle figure della prevenzione che operano in esse, anche senza un accesso ispettivo tradizionale. La circolare n. PG/2019/571966 con oggetto “Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e UOIA” contiene l’elenco delle attività che possono essere conteggiate per il raggiungimento della copertura (nella misura massima del 10%), facendo riferimento alla realizzazione di piani mirati di prevenzione senza accesso ispettivo tradizionale, per comparto, per rischio o per il controllo di singoli requisiti o gruppi di essi. A seguito di tale circolare nel presente testo viene utilizzato il termine “controllo” in senso ampio, includendo anche le aziende controllate senza accesso ispettivo.

Come anticipato nel paragrafo dedicato all’impatto del Covid, a metà 2020 la regione Emilia-Romagna ha modificato l’obiettivo di copertura individuando nel 6% la percentuale di unità locali da controllare, in considerazione dell’avvenuta interruzione di alcune attività economiche e dell’impegno degli operatori di vigilanza a supporto di altre Unità Operative del Dipartimento di

³ Tutti i documenti sono disponibili sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente URL:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/koordinamento-prevenzione-vigilanza/comitato-regionale-di-coordinamento/comitato-regionale-di-coordinamento/fascicoli-ufficiali>

Sanità Pubblica. In Regione per il 2020 risultano 209.721 PAT con le caratteristiche sopra delineate, il che comporta un obiettivo numerico di 12.583 controlli annui.

La tabella 1 fornisce un quadro di sintesi delle principali attività e indicatori utilizzati a livello nazionale in quanto previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza. Sono riportati i dati relativi all'anno 2020 e i dati relativi ai 4 anni precedenti.

Tabella 1**Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016- 2020**

	2016	2017	2018	2019	media 2016/2019	2020
aziende controllate ⁴	19.984	19.879	20.809	20.446	20.279,5	15.313
sopralluoghi	16.282	16.179	15.659	16.411	16.132,8	12.005
totale atti	3.256	3.263	3.218	2.960	3.174,3	1.789
<i>aziende controllate su PAT⁵</i>	9,8	9,8	9,4	9,3	9,6	7,3
<i>atti per aziende ispezionate</i>	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1
atti di prescrizione	2.110	2.229	2.301	2.174	2.203,5	1.282
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.685	2.932	2.942	2.808	2.841,8	1.674
atti di sanzione amministrativa	255	203	126	133	179,3	80
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	264	206	138	144	188,0	81
<i>indice di violazione⁶</i>	12,1%	12,5%	11,8%	11,6%	12,0%	9,9%
atti di disposizione	867	798	766	634	766,3	405
punti di disposizione	1.519	1.352	1.321	1.045	1.309,3	822
sequestri	24	33	25	19	25,3	22
sospensioni	0	0	0	0	0,0	0
cantieri ispezionati	6.103	6.169	6.464	6.188	6.231,0	4.124
di cui non a norma	1.039	1.052	1.163	990	1.061,0	593
<i>% cantieri non a norma su quelli ispezionati</i>	17,0%	17,1%	18,0%	16,0%	17,0%	14,4%
aziende agricole controllate	964	1.013	1.077	1.046	1.025,0	749
di cui non a norma	281	294	270	233	269,5	200
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	29,1%	29,0%	25,1%	22,3%	26,4%	27,9%
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene ind.	264	305	241	262	268,0	178
n. pareri emessi	2.164	2.036	2.126	1.871	2.049,3	1.308
n. inchieste infortuni concluse	673	646	669	659	661,8	610
n. inchieste MP concluse	262	274	274	245	263,8	189
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	153	92	87	56	97,0	69
attività di assistenza: n. incontri	3.160	2.538	2.223	1.851	2.443,0	1.285
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	46	28	26	19	29,8	18
attività a carattere formativo: n. ore formazione	1.080	1.128	1.593	2.003	1.450,8	552
attività a carattere formativo: n. persone formate	7.839	6.889	9.054	7.364	7.786,5	4.672
attività a carattere formativo: n. corsi	190	177	201	176	186,0	81
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	19.232	12.331	13.249	12.499	14.327,8	9.061
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	10.157	9.674	10.177	10.712	10.180,0	5.283
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	891	801	948	811	862,8	659
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	581	597	658	651	621,8	579
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	312	306	303	294	303,8	282
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	91	85	86	81	85,8	74
Operatori equivalenti SPSAL ⁷	331,1	314,3	311,2	305,2	315,5	297,6
Operatori equivalenti UOIA ⁵	91,4	84,8	76,3	72,1	81,2	77,0

⁴ Nel 2019 sono state 229 le aziende controllate senza sopralluogo; nel 2020 sono state 1.363. Cfr. tab. 4.

⁵ Per approfondimenti sulle PAT si rimanda alle pagine precedenti e al paragrafo “contesto e personale”.

⁶ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l’espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

⁷ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori, di cui almeno uno con qualifica di U.P.G., garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, riportate nelle tabelle 2-3 e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende controllate per attività di vigilanza (distinte per macrocomparto) e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano programmato, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

Tabella 2
Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2020

motivo	dettaglio comparti	aziende controllate	percentuale	sopral-luoghi	percentuale	atti	percentuale	violazioni oggetto di prescrizione	percentuale
per vigilanza	edilizia	8.751	57%	5.544	46%	836	47%	841	50%
	agricoltura	749	5%	873	7%	219	12%	106	6%
	altri comparti	5.572	36%	5.588	47%	734	41%	727	43%
	totale comparti	15.072	98%	12.005	100%	1.789	100%	1.674	100%
per emissione	pareri	241	2%	-	-	-	-	-	-
in totale		15.313	100%	12.005	100%	1.789	100%	1.674	100%

Nella figura 1 sono rappresentati i sopralluoghi e le aziende oggetto di vigilanza nel 2020 (nei 3 macrocomparti) e oggetto di vigilanza per pareri; un sopralluogo può comportare il controllo di più imprese contemporaneamente, come avviene normalmente nell'ambito dell'edilizia, e può/deve essere ripetuto nella stessa azienda/cantiere per la verifica dell'adempimento di eventuali prescrizioni. Questo spiega ad esempio il maggior numero di aziende per sopralluogo in edilizia; in questo caso infatti il conteggio del sopralluogo viene riferito al singolo cantiere e il conteggio delle imprese è riferito a tutte le imprese presenti nel medesimo cantiere.

Nella figura 2 viene evidenziata la distribuzione percentuale delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di vigilanza nei cinque anni considerati, suddivise per macrocomparti e per espressione di pareri.

Figura 1

Aziende controllate e sopralluoghi per comparto. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2020. Distribuzione percentuale

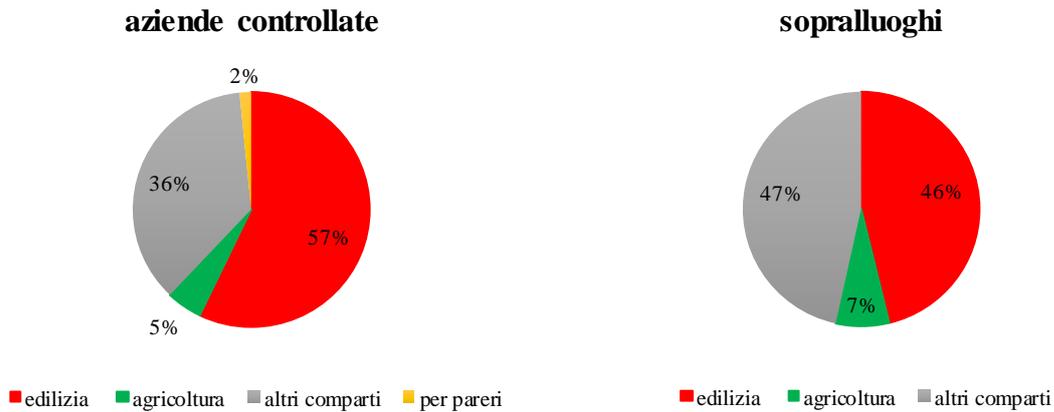
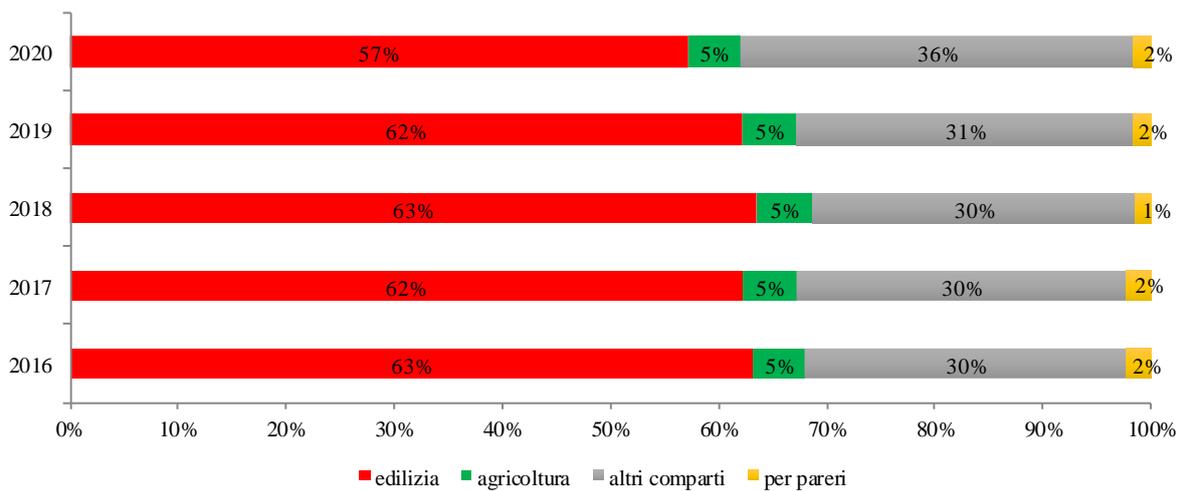


Figura 2

Aziende controllate per comparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020. Distribuzione percentuale



La successiva tabella 3 evidenzia quanto già descritto nell'introduzione in merito all'impatto della pandemia sull'attività di vigilanza. Nonostante l'impegno a supporto del Servizio di Igiene Pubblica, i Servizi hanno complessivamente svolto attività di controllo e vigilanza in 15.313 aziende, il 7,3% delle PAT sul territorio.

Nel 2020 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato l'1,6% del totale aziende controllate (241 su 15.313).

Tabella 3

Aziende controllate, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri. Valori assoluti e numero indice (N.I.)⁸ media 2016-2019=100. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

motivo	dettaglio comparti	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
								N.I. media 2016-2019 =100					
per controllo	edilizia	12.628	12.357	13.213	12.707	12.726,3	8.751	99,2	97,1	103,8	99,8	100,0	68,8
	SPSAL	11.325	11.124	11.880	11.335	11.416,0	7.744	99,2	97,4	104,1	99,3	100,0	67,8
	UOIA	1.303	1.233	1.333	1.372	1.310,3	1.007	99,4	94,1	101,7	104,7	100,0	76,9
	agricoltura	964	1.013	1.077	1.046	1.025,0	749	94,0	98,8	105,1	102,0	100,0	73,1
	SPSAL	933	971	985	992	970,3	731	96,2	100,1	101,5	102,2	100,0	75,3
	UOIA	31	42	92	54	54,8	18	56,6	76,7	168,0	98,6	100,0	32,9
	altri comparti	5.927	6.043	6.221	6.360	6.137,8	5.572	96,6	98,5	101,4	103,6	100,0	90,8
	SPSAL	5.378	5.320	5.566	5.700	5.491,0	5.204	97,9	96,9	101,4	103,8	100,0	94,8
UOIA	549	723	655	660	646,8	368	84,9	111,8	101,3	102,0	100,0	56,9	
per pareri	tutti i settori	465	466	298	333	390,5	241	119,1	119,3	76,3	85,3	100,0	61,7
	SPSAL	465	466	298	333	390,5	241	119,1	119,3	76,3	85,3	100,0	61,7
	UOIA	0	0	0	0	0,0	0	-	-	-	-	-	-
totale		19.984	19.879	20.809	20.446	20.279,5	15.313	98,5	98,0	102,6	100,8	100,0	75,5
	SPSAL	18.101	17.881	18.729	18.360	18.267,8	13.920	99,1	97,9	102,5	100,5	100,0	76,2
	UOIA	1.883	1.998	2.080	2.086	2.011,8	1.393	93,6	99,3	103,4	103,7	100,0	69,2

Tabella 4

Dettaglio aziende controllate senza sopralluogo con riferimento alle indicazioni regionali - PG/2019/571966 del 01/07/2019 "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro e UOIA". Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2020

aziende controllate senza sopralluogo	2019	2020
aziende oggetto di controllo per contenimento e prevenzione COVID 19	0	899
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della formazione	1	0
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria	0	80
aziende oggetto di controllo nell'ambito di piani mirati di intervento finalizzati a migliorare la valutazione e gestione dei rischi	71	164
aziende oggetto di verifica di documenti di valutazione aziendali, al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità in gruppi di aziende, anche per facilitare l'adozione di misure non strettamente obbligatorie in termini di legge ma che possano rendere più efficace la gestione del rischio	60	27
aziende oggetto di controllo sulla conformità e sull'uso in sicurezza di attrezzature/impianti con azioni mirate	12	85
aziende di bonifica amianto che hanno inviato i piani oggetto di prescrizione	85	108
totale	229	1.363
<i>% sul totale aziende controllate</i>	<i>1,1%</i>	<i>8,9%</i>

Nella tabella n. 3 viene rappresentato anche il contributo delle UOIA all'attività di vigilanza, pari mediamente al 9,9% nel corso degli anni 2016-2019 e al 9,1% nel 2020.

La tabella n. 4 descrive il dettaglio delle aziende controllate senza accesso ispettivo sulla base delle indicazioni regionali contenute nella circolare PG/2019/571966, cui si è fatto riferimento all'inizio del presente capitolo: nel 2020 le aziende controllate senza sopralluogo rappresentano l'8,9% delle aziende controllate nel complesso (1.363 su 15.313). Sul totale di 1.363 aziende, 501 afferiscono al comparto edile, 31 all'agricoltura, 831 le aziende degli altri comparti. Nel 2020 i controlli hanno

⁸ Numero Indice (N.I.) valore utilizzato come riferimento.

riguardato in prevalenza l'adempimento al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto tra Governo e parti sociali (66%), così come previsto dalle indicazioni regionali del 19/06/2020, i piani mirati di intervento finalizzati a migliorare la valutazione e gestione dei rischi (12%) e i piani di rimozione dell'amianto con invio di richieste di integrazioni o prescrizioni tecniche per il miglioramento delle misure di prevenzione (8%).

Nella tabella 5 vengono riportati il numero dei pareri espressi nel 2020 ed il numero di aziende ispezionate per l'emissione degli stessi. In merito alle strutture sanitarie e socio-assistenziali, pare utile precisare che i pareri vengono espressi da una Commissione Dipartimentale, di cui il SPSAL fa parte, in tutti i territori della Regione; tuttavia solo alcuni Servizi registrano in proprio l'attività svolta, mentre negli altri viene considerata a valenza dipartimentale e come tale registrata. Per questo motivo dal 2019 il numero di questi pareri non viene più conteggiato.

Tabella 5

Numero di pareri per tipologia e n. di aziende oggetto di sopralluogo per emissione di parere in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2020

	pratiche edilizie	deroghe art. 63 e 65 D.Lgs. 81/08	amianto	s.sanitarie e socio-assistenziali	lavoratrici madri	altri pareri	totale
n. pareri emessi per tipologia	542	14	609	-	62	81	1.308
n. aziende oggetto di sopralluogo per pareri	13	2	91	78	25	32	241

Nella successiva figura 3 viene rappresentata l'attività di vigilanza, per macrocomparti e nel complesso, con evidenziazione delle principali azioni che connotano l'attività stessa, ovvero il numero dei sopralluoghi, delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di controllo e delle violazioni oggetto di prescrizione.

Le tabelle 6-8 descrivono l'attività di controllo nelle aziende dell'applicazione dei protocolli per il contenimento dell'epidemia. Le aziende controllate rappresentano il 38% del totale aziende oggetto di vigilanza.

Figura 3
Sopralluoghi, aziende controllate per vigilanza e per espressione pareri e violazioni oggetto di prescrizione in Emilia-Romagna. Anni 2016-2020. Attività SPSAL e UOIA.
Valori assoluti

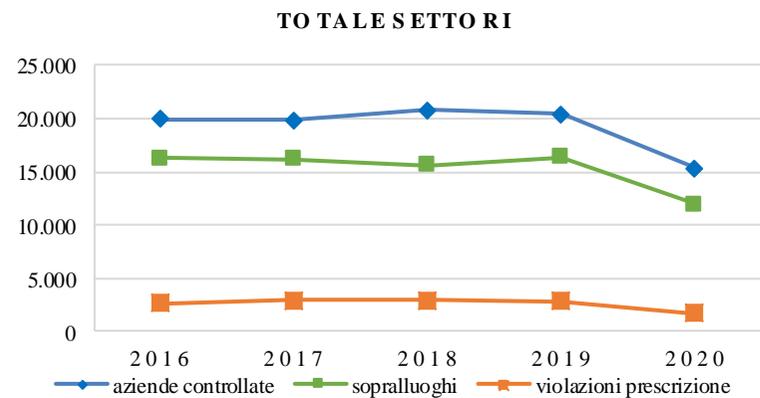
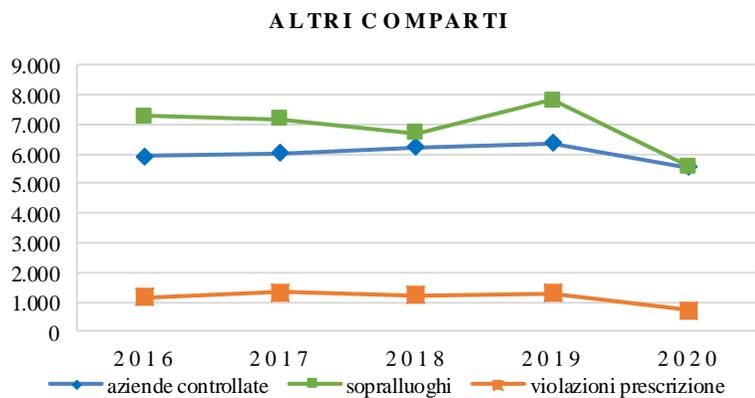
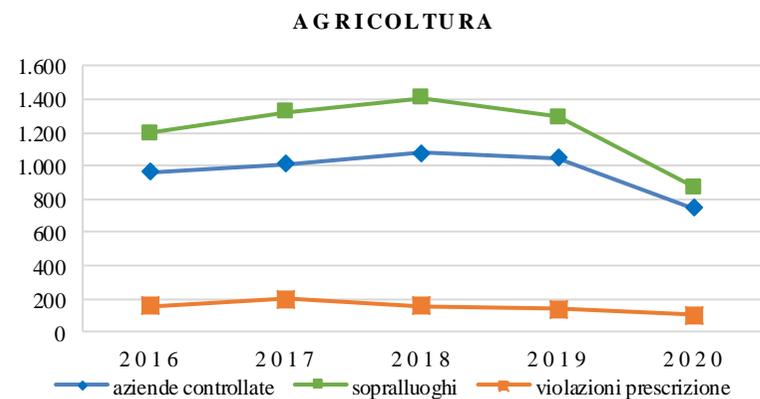
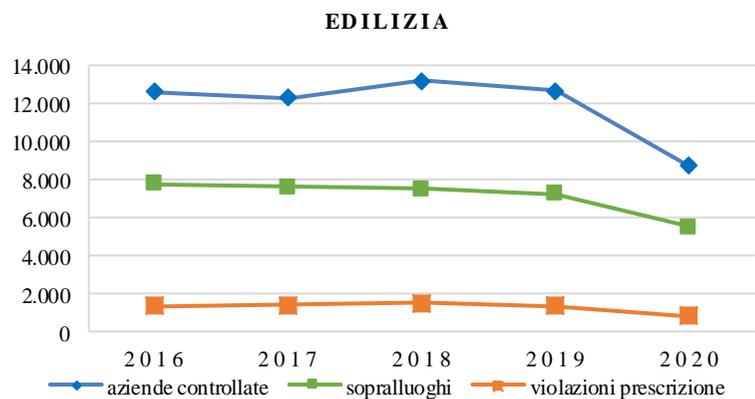


Tabella 6

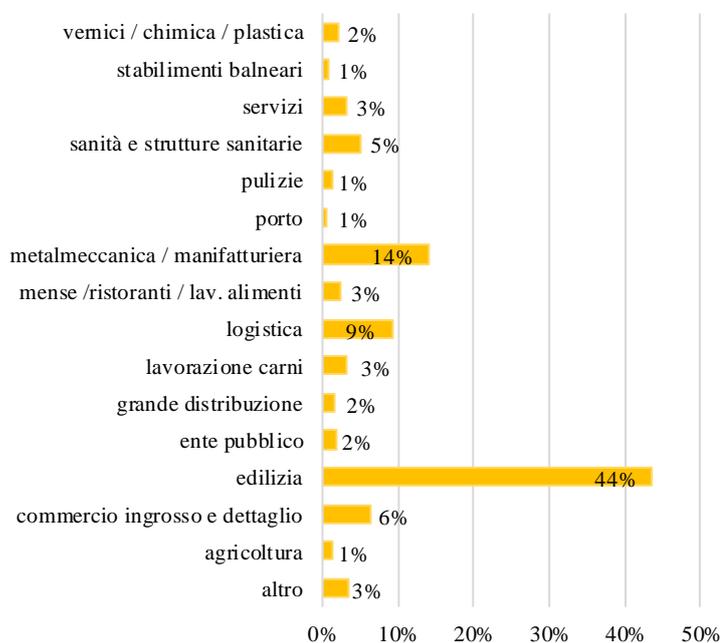
Aziende oggetto di controllo per contenimento e prevenzione COVID 19. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2020

	aziende controllate	di cui in modalità congiunta con ITL
N. aziende oggetto di verifica	5.834	342
di cui con sopralluogo	4.935	342
di cui senza sopralluogo	899	0
irregolari	46	13
regolari	5.296	328

Tabella 7

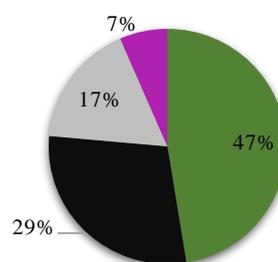
Aziende oggetto di controllo per contenimento e prevenzione COVID 19 per settore. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2020

settore	aziende controllate
agricoltura	75
commercio ingrosso e dettaglio	375
edilizia	2.542
ente pubblico	108
grande distribuzione	90
lavorazione carni	184
logistica	538
mense /ristoranti / lav. alimenti	148
metalmeccanica / manifatturiera	827
porto	34
pulizie	73
sanità e strutture sanitarie	291
servizi	183
stabilimenti balneari	47
vernici / chimica / plastica	122
altro	197
totale	5.834

**Tabella 8**

Aziende oggetto di controllo per contenimento e prevenzione COVID 19 per dimensione aziendale. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2020

dimensione aziendale	aziende controllate
da 1 a 10 occupati	2.768
da 11 a 50 occupati	1.690
da 51 a 249 occupati	996
> 249 occupati	380
totale	5.834



■ da 1 a 10 occupati ■ da 11 a 50 occupati
 ■ da 51 a 249 occupati ■ > 249 occupati

Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 9 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Per fare un caso concreto, una impresa che opera in più comparti (per es. edile e immobiliare) viene attribuita a quello considerato inizialmente prevalente. Se si rende responsabile di una violazione con conseguente prescrizione in un cantiere edile può risultare appartenere ad un comparto produttivo diverso dalle costruzioni, risultando iscritta al Registro Ditte quale impresa manifatturiera (per es. una impresa produttrice di materiali per l'edilizia e che poi provveda anche a installarli negli edifici, come spesso avviene per gli infissi) o nel settore dei servizi (per es. qualora il coordinatore per la sicurezza, che è un ausiliario tecnico del committente, non fornisca la propria consulenza professionale espletando correttamente il ruolo assegnato per quello specifico cantiere). Va detto come tali problematiche non si limitino alle costruzioni ma interessino tutti i campi della produzione industriale e dei servizi.

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo Rapporto denominate aziende controllate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate: ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S) il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Quindi il dato relativo alla percentuale di atti su ragioni sociali controllate fornisce una misura della "non regolarità" delle imprese, che operano nell'attività/comparto di riferimento intese come sistema organizzato. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono tutti i coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza.

Nella colonna "atti" è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

Tabella 9

Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2020

settore	descrizione	r. sociali controllate	percentuale	atti	percentuale
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	682	6,8%	212	12,6%
B	Attività estrattiva	8	0,1%	1	0,1%
C	Attività manifatturiere	1.681	16,7%	383	22,8%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	114	1,1%	52	3,1%
F	Costruzioni	5.668	56,2%	714	42,4%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	554	5,5%	95	5,6%
H	Trasporto e magazzinaggio	438	4,3%	111	6,6%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	60	0,6%	13	0,8%
J	Servizi di informazione e comunicazione	15	0,1%	1	0,1%
K	Attività finanziarie e assicurative	16	0,2%	0	0,0%
L	Attività immobiliari (<i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i>)	23	0,2%	5	0,3%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)</i>	82	0,8%	26	1,5%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	124	1,2%	21	1,2%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	56	0,6%	4	0,2%
P	Istruzione	88	0,9%	6	0,4%
Q	Sanità e assistenza sociale	338	3,3%	17	1,0%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	30	0,3%	2	0,1%
S	Altre attività di servizi	81	0,8%	14	0,8%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	28	0,3%	1	0,1%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	3	0,03%	0	0,0%
	altro	4	0,04%	4	0,2%
	totale	10.093	100,0%	1.682	100,0%

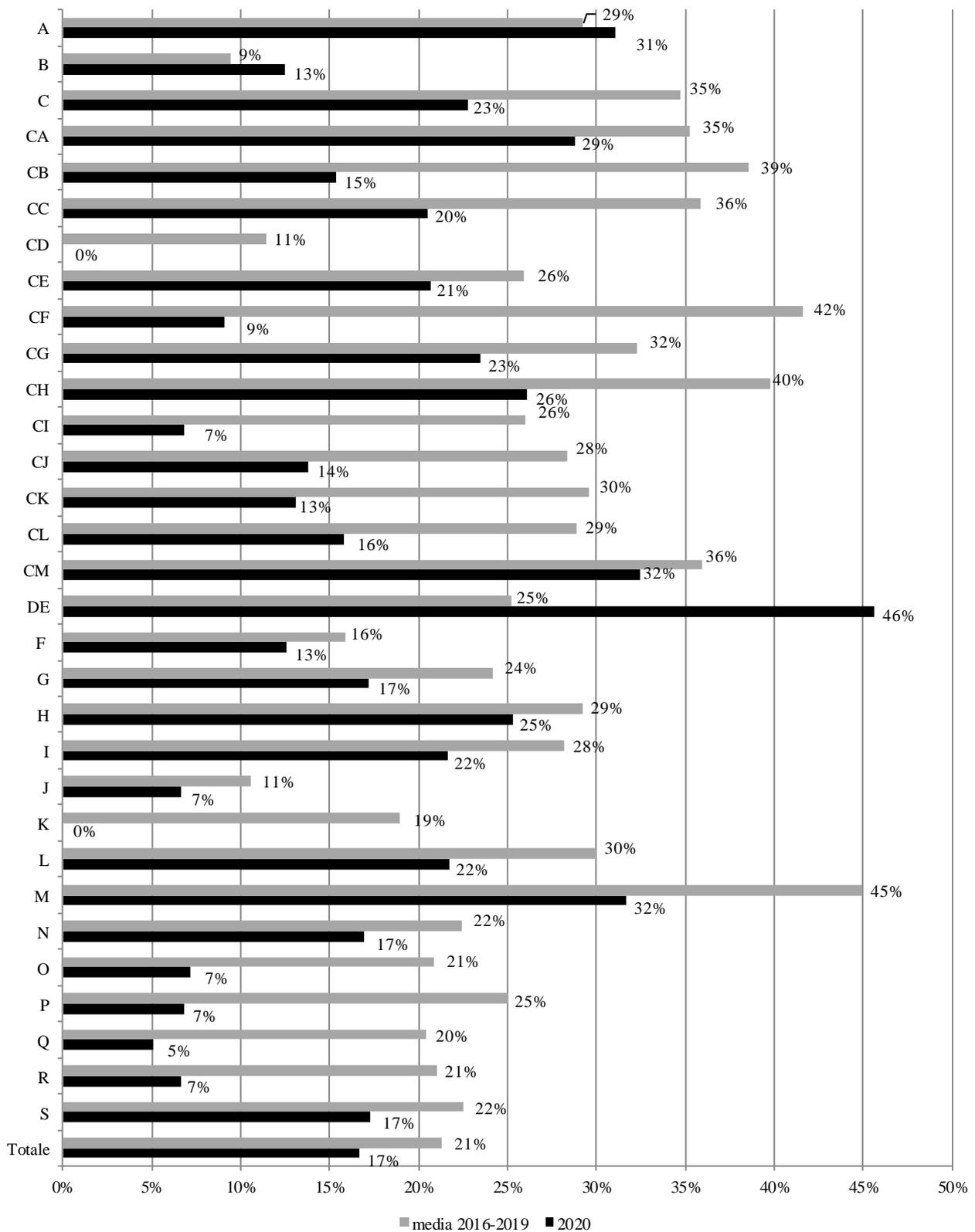
I dettagli relativi ai comparti manifatturieri sono disponibili nelle analoghe tabelle dell'allegato territoriale.

La figura successiva esprime il totale di atti sul totale delle ragioni sociali ispezionate per settore, confrontando il dato 2020 con la media del periodo 2016-2019.

Le percentuali elevate per il codice M sono determinate dal fatto che vengono registrati solo i coordinatori per la sicurezza oggetto di provvedimenti, mentre quelli regolari non concorrono alla quantificazione del denominatore.

Figura 4

Percentuale di atti su ragioni sociali controllate per settore (Ateco 2007), in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2020 e media anni 2016-2019



La tabella seguente riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 47% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 15% delle ragioni sociali controllate e per il 72% appartengono al codice Ateco F (costruzioni) e, verosimilmente, solo una piccola percentuale di questi opera effettivamente come tale (*“false partite IVA”*). Un altro 13% opera in agricoltura (coltivatori diretti) e un 12% nei servizi.

Nell’ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano il 38% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto il 44% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (15% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti dall’11% degli atti emessi. D’altra parte la normativa prevede meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 10

Numero di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2020

classe addetti	ragioni sociali							atti						
	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui altro	totale	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui altro	totale
lavoratori autonomi	196	1.073	217	45	172	0	1.486	61	80	36	7	29	3	180
aziende da 2 a 10	378	3.267	1.131	524	607	2	4.778	123	408	229	126	103	0	760
aziende da 11 a 30	61	897	1.055	562	493	2	2.015	14	140	234	150	84	1	389
az. da 31 a 100 addetti	29	285	681	368	313	0	995	12	56	140	92	48	0	208
aziende > 100 addetti	18	146	655	304	351	0	819	2	30	113	61	52	0	145
totale	682	5.668	3.739	1.803	1.936	4	10.093	212	714	752	436	316	4	1.682
% colonna														
lavoratori autonomi	29%	19%	6%	2%	9%	0%	15%	29%	11%	5%	2%	9%	75%	11%
aziende da 2 a 10	55%	58%	30%	29%	31%	50%	47%	58%	57%	30%	29%	33%	0%	45%
aziende da 11 a 30	9%	16%	28%	31%	25%	50%	20%	7%	20%	31%	34%	27%	25%	23%
az. da 31 a 100 addetti	4%	5%	18%	20%	16%	0%	10%	6%	8%	19%	21%	15%	0%	12%
aziende > 100 addetti	3%	3%	18%	17%	18%	0%	8%	1%	4%	15%	14%	16%	0%	9%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% riga														
lavoratori autonomi	13%	72%	15%	3%	12%	0%	100%	34%	44%	20%	4%	16%	2%	100%
aziende da 2 a 10	8%	68%	24%	11%	13%	0%	100%	16%	54%	30%	17%	14%	0%	100%
aziende da 11 a 30	3%	45%	52%	28%	24%	0%	100%	4%	36%	60%	39%	22%	0%	100%
az. da 31 a 100 addetti	3%	29%	68%	37%	31%	0%	100%	6%	27%	67%	44%	23%	0%	100%
aziende > 100 addetti	2%	18%	80%	37%	43%	0%	100%	1%	21%	78%	42%	36%	0%	100%
totale	7%	56%	37%	18%	19%	0%	100%	13%	42%	45%	26%	19%	0%	100%

Tabella 11

Ragioni soc. controllate per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020. Valori assoluti e %

settore	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
A	973	993	1.023	1.010	999,7	682	7%	7%	8%	7%	7,3%	7%
B	34	25	20	18	24,3	8	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
C	2.131	2.025	1.867	1.827	1.962,6	1.681	15%	15%	14%	14%	14,2%	17%
DE	181	190	130	139	160,0	114	1%	1%	1%	1%	1,2%	1%
F	8.625	8.143	8.044	8.197	8.252,3	5.668	60%	58%	60%	61%	60,0%	56%
G	699	777	670	572	679,5	554	5%	6%	5%	4%	4,9%	5%
H	395	445	406	465	427,8	438	3%	3%	3%	3%	3,1%	4%
I	196	193	178	120	171,8	60	1%	1%	1%	1%	1,2%	1%
J	29	30	23	82	41,0	15	0,2%	0,2%	0,2%	1%	0,3%	0,1%
K	23	28	26	32	27,3	16	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
L	74	56	49	36	53,8	23	1%	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%	0,2%
M	153	147	167	108	143,7	82	1%	1%	1%	1%	1,0%	1%
N	165	200	193	205	190,8	124	1%	1%	1%	2%	1,4%	1%
O	72	63	52	53	60,0	56	1%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	1%
P	140	114	118	106	119,5	88	1%	1%	1%	1%	0,9%	1%
Q	232	319	254	295	275,0	338	2%	2%	2%	2%	2,0%	3%
R	72	52	51	64	59,8	30	1%	0%	0%	0%	0,4%	0%
S	72	82	86	103	85,8	81	1%	1%	1%	1%	0,6%	1%
T	4	21	6	7	9,5	28	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%	0,1%	0,3%
U	1	8	0	0	2,3	3	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
altro	1	24	14	29	17,0	4	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,0%
totale	14.273	13.935	13.377	13.468	13.763,1	10.093	100%	100%	100%	100%	100,0%	100%

Tabella 12

Atti emessi per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020. Valori assoluti e percentuali

settore	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
A	308	316	298	247	292,2	212	11%	11%	10%	9%	9,9%	13%
B	5	2	3	0	2,5	1	0,2%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
C	686	688	703	644	680,3	383	24%	23%	23%	23%	23,2%	23%
DE	50	62	32	22	41,5	52	2%	2%	1%	1%	1,4%	3%
F	1.355	1.326	1.359	1.190	1.307,5	714	46%	44%	45%	43%	44,6%	42%
G	160	153	164	169	161,5	95	5%	5%	5%	6%	5,5%	6%
H	70	127	130	179	126,6	111	2%	4%	4%	6%	4,3%	7%
I	43	57	47	42	47,3	13	1%	2%	2%	2%	1,6%	1%
J	3	4	4	4	3,8	1	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
K	3	3	7	8	5,3	0	0,1%	0,1%	0,2%	0,3%	0,2%	0,0%
L	20	11	25	8	16,0	5	1%	0,4%	1%	0,3%	0,5%	0,3%
M	70	70	51	60	62,8	26	2%	2%	2%	2%	2,1%	2%
N	25	49	48	51	43,4	21	1%	2%	2%	2%	1,5%	1%
O	7	14	19	8	12,0	4	0,2%	0,5%	1%	0,3%	0,4%	0,2%
P	21	33	43	21	29,5	6	1%	1%	1%	1%	1,0%	0%
Q	45	53	59	66	55,7	17	2%	2%	2%	2%	1,9%	1%
R	11	9	14	16	12,4	2	0,4%	0,3%	0,5%	1%	0,4%	0,1%
S	15	28	15	18	19,0	14	1%	1%	0%	1%	0,6%	1%
T	1	4	10	4	4,8	1	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,2%	0,1%
U	0	0	0	0	0,0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
altro	16	2	9	8	8,8	4	1%	0,1%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%
totale	2.914	3.012	3.040	2.765	2.932,5	1.682	100%	100%	100%	100%	100,0%	100%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

In media, tra il 2016 e il 2019 sono state controllate 20.280 aziende, di cui 20.222 oggetto di ispezione. In seguito alle ispezioni sono stati emessi 3.174 atti ed elevate 2.842 violazioni oggetto di prescrizione. Nel 2020, per le motivazioni riportate nelle pagine iniziali del documento, si è verificata una riduzione di aziende controllate e del numero assoluto di atti e di violazioni. Ciò nonostante il numero di atti per azienda diminuisce lievemente passando da una media pari a 0,16 per il periodo 2016-2019 allo 0,14 nel 2020 (cfr. tab. 1).

UOIA ha contribuito mediamente al 9,9% negli anni 2016-2019 e al 9,1 nel 2020 del totale delle aziende controllate (vedi tabella 3), avendo prescritto il 4,2% e il 3,2% del totale delle violazioni nel corrispondente periodo. Questa significativa differenza, in particolare nel macrocomparto edilizia, è riconducibile alla diversa tipologia di vigilanza effettuata dal UOIA rispetto a SPSAL, ovvero una vigilanza tecnico-specialistica mirata alla sicurezza dell'impianto elettrico e di altri eventuali apparecchi/impianti di cantiere, con possibili sanzioni di tipologia prevalentemente amministrativa.

Tabella 13

Aziende controllate per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

aziende controllate	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
edilizia	12.628	12.357	13.213	12.707	12.726,3	8.751
<i>di cui SPSAL</i>	<i>11.325</i>	<i>11.124</i>	<i>11.880</i>	<i>11.335</i>	<i>11.416,0</i>	<i>7.744</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>1.303</i>	<i>1.233</i>	<i>1.333</i>	<i>1.372</i>	<i>1.310,3</i>	<i>1.007</i>
agricoltura	964	1.013	1.077	1.046	1.025,0	749
<i>di cui SPSAL</i>	<i>933</i>	<i>971</i>	<i>985</i>	<i>992</i>	<i>970,3</i>	<i>731</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>31</i>	<i>42</i>	<i>92</i>	<i>54</i>	<i>54,8</i>	<i>18</i>
altri comparti	5.927	6.043	6.221	6.360	6.137,8	5.572
<i>di cui SPSAL</i>	<i>5.378</i>	<i>5.320</i>	<i>5.566</i>	<i>5.700</i>	<i>5.491,0</i>	<i>5.204</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>549</i>	<i>723</i>	<i>655</i>	<i>660</i>	<i>646,8</i>	<i>368</i>
per pareri	465	466	298	333	390,5	241
totale aziende	19.984	19.879	20.809	20.446	20.279,5	15.313
<i>di cui SPSAL</i>	<i>18.101</i>	<i>17.881</i>	<i>18.729</i>	<i>18.360</i>	<i>18.267,8</i>	<i>13.920</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>1.883</i>	<i>1.998</i>	<i>2.080</i>	<i>2.086</i>	<i>2.011,8</i>	<i>1.393</i>

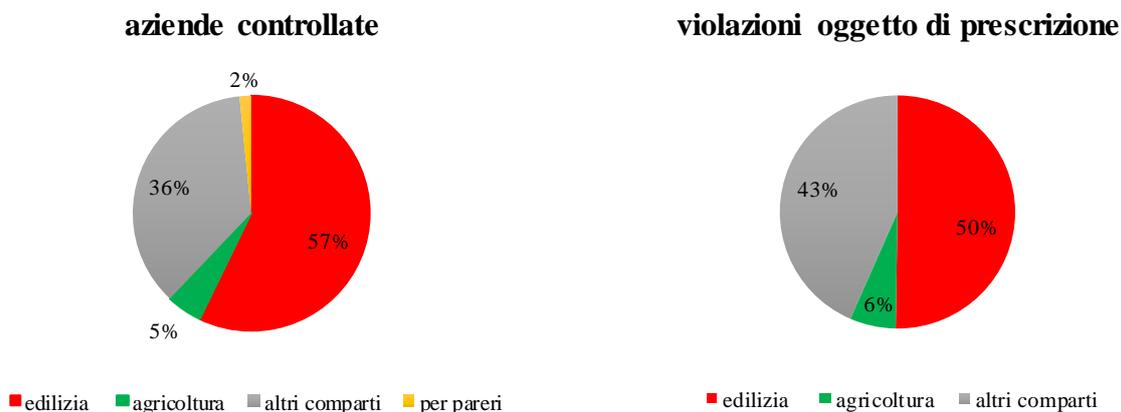
Tabella 14

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

violazioni	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
edilizia	1.372	1.420	1.558	1.362	1.428,0	841
<i>di cui SPSAL</i>	<i>1.345</i>	<i>1.401</i>	<i>1.529</i>	<i>1.339</i>	<i>1.403,5</i>	<i>815</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>27</i>	<i>19</i>	<i>29</i>	<i>23</i>	<i>24,5</i>	<i>26</i>
agricoltura	156	202	158	141	164,3	106
<i>di cui SPSAL</i>	<i>156</i>	<i>202</i>	<i>158</i>	<i>141</i>	<i>164,3</i>	<i>106</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,0</i>	<i>0</i>
altri comparti	1.157	1.310	1.226	1.305	1.249,5	727
<i>di cui SPSAL</i>	<i>1.013</i>	<i>1.220</i>	<i>1.164</i>	<i>1.222</i>	<i>1.154,8</i>	<i>699</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>144</i>	<i>90</i>	<i>62</i>	<i>83</i>	<i>94,8</i>	<i>28</i>
totale violazioni	2.685	2.932	2.942	2.808	2.841,8	1.674
<i>di cui SPSAL</i>	<i>2.514</i>	<i>2.823</i>	<i>2.851</i>	<i>2.702</i>	<i>2.722,5</i>	<i>1.620</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>171</i>	<i>109</i>	<i>91</i>	<i>106</i>	<i>119,3</i>	<i>54</i>

Figura 5

Aziende controllate e violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2020. Valori in percentuale



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2020 da SPSAL (tab. 15) e UOIA (tab. 16).

Tabella 15

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2020

figura contravvenzionata	edilizia	percentuale	agricoltura	percentuale	altri comparti	percentuale	totale violazioni	percentuale
datore di lavoro/dirigente	672	82%	57	54%	673	96%	1.402	87%
coordinatore per la sicurezza	63	8%	0	0,0%	1	0,1%	64	4%
committente e/o responsabile dei lavori	33	4%	0	0,0%	1	0,1%	34	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	3	0,4%	45	39%	6	1%	54	3%
lavoratore autonomo ⁹	18	2%	1	5%	1	0,1%	20	1%
preposto	12	1%	1	1%	5	1%	18	1%
lavoratore	9	1%	1	1%	6	1%	16	1%
medico competente	0	0,0%	1	1%	3	0,4%	4	0,2%
fabbricanti, fornitori, installatori	3	0,4%	0	0,0%	3	0,4%	6	0,4%
progettista	2	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	2	0,1%
totale	815	100%	106	100%	699	100%	1.620	100%

Tabella 16

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anno 2020

figura contravvenzionata	edilizia	percentuale	agricoltura	altri comparti	percentuale	totale violazioni	percentuale
datore di lavoro/dirigente	19	73%	0	25	89%	44	81%
fabbricanti, fornitori, installatori	3	12%	0	3	11%	6	11%
coordinatore per la sicurezza	4	15%	0	0	0%	4	7%
totale	26	100%	0	28	100%	54	100%

⁹ Comprende artigiani e piccoli commercianti.

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL, l'87% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente, ma con significative differenze nei diversi macrocomparti: la percentuale si attesta al 96% negli "altri comparti" rispetto al 82% in edilizia, comparto nel quale anche altre figure hanno rilevanti ruoli organizzative e connesse responsabilità penali (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 54% in agricoltura, comparto nel quale il 39% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari (soggetti riconducibili all'art. 21 D.Lgs.81/2008).

Le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per l'81% i datori di lavoro/dirigenti, per l'11% i fabbricanti, fornitori e installatori e per il 7% i coordinatori per la sicurezza, coerentemente con la tipologia di vigilanza tecnico-specialistica effettuata.

Tabella 17

Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

norma	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
D.Lgs 81/08	2.505	2.810	2.833	2.685	2.708,3	1.604
D.P.R. 520/55	6	4	6	8	6,0	7
L. 628/61	1	4	7	4	4,0	3
D.Lgs 272/99	1	2	3	1	1,8	0
D.P.R.1124/65	0	1	1	3	1,3	0
D.P.R. 462/01	0	0	0	0	0,0	4
D.LGS. 187/05	0	1	0	0	0,3	2
D.Lgs. 624/96	1	0	1	1	0,8	0
Regio Decreto n. 147/27	0	1	0	0	0,3	0
totale	2.514	2.823	2.851	2.702	2.722,5	1.620

Tabella 18

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

Titolo	descrizione	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
I	Principi comuni	830	988	970	982	942,5	526
II	Luoghi di lavoro	188	233	179	187	196,8	140
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	353	371	360	323	351,8	233
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.001	1.067	1.168	1.050	1.071,5	610
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	2	9	9	7	6,8	10
VI	Movimentazione manuale dei carichi	26	18	26	20	22,5	9
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	2	1	2	1,3	0
VIII	Agenti fisici	7	6	6	4	5,8	3
IX	Sostanze pericolose	91	113	112	107	105,8	67
X	Esposizione ad agenti biologici	1	2	2	1	1,5	2
XI	Protezione da atmosfere esplosive	6	1	0	2	2,3	4
totale		2.505	2.810	2.833	2.685	2.708,3	1.604

Nel 2020, così come in media nel periodo 2016-2019, il 99% delle violazioni prescritte dai SPSAL ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 (tabella n. 17) e, in particolare, (tabella n. 18) per il 39% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile. Seguono, gli articoli del Titolo I (Principi Comuni) con il 36,6% in media nel periodo 2016-2019 ed il 34,8% nel 2020, gli articoli del Titolo III (Uso delle

attrezzature e dei DPI), 12% 2016-2019 e 13% nel 2020, gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) con il 7% e, infine con circa il 4% gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose).

La stessa analisi, relativa ai dati UOIA, viene riportata nella tabella n. 19, da cui si evince che la maggioranza delle prescrizioni (78%) è riferita ad articoli del Titolo III, seguita dal 16% dei casi riferita ad articoli del Titolo I.

Tabella 19

Violazioni oggetto di prescrizione norma violata e violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato del D. Lgs. 81/08 in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2020

norma	Titolo	descrizione titolo	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
D.Lgs 81/08	I	Principi comuni	28	12	13	21	18,5	13
	II	Luoghi di lavoro	2	2	1	3	2,0	0
	III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	136	92	58	73	89,8	33
	IV	Cantieri temporanei o mobili	2	1	8	3	3,5	6
	XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	3	0	1,3	0
	totale		170	107	83	100	115,0	52
DPR 462/01			1	2	8	6	4,3	2
totale			171	109	91	106	119,3	54

La tabella n. 20 riporta una prima analisi sui rischi collegati alle principali inosservanze riscontrate da parte dei SPSAL negli ultimi cinque anni. Considerata la complessità tecnica del D. Lgs. 81/08, tali inosservanze sono state raggruppate in macrocategorie.

Se si analizza il totale delle violazioni risultano al primo posto le inosservanze relative alle misure organizzativo procedurali che vanno dal 30% del totale in media nel periodo 2016-2019 al 29% del 2020; seguono le inosservanze relative alle attrezzature di lavoro: 25% in media nel periodo 2016-2019 e 28% nel 2020. Segue con circa l'8% la mancata o carente valutazione dei rischi, atto fondamentale e alla base di tutto il processo di prevenzione nei luoghi di lavoro. La mancata informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e/o delle altre figure della prevenzione ammonta al 9% in media nel periodo 2016-2019 ed al 6% nel 2020. Le inosservanze in termini di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro rappresentano circa il 7% in media nel periodo 2016-2019 ed arrivano a circa il 9% nel 2020. La mancata fornitura utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale rappresenta il 4,5% in media nel periodo 2016-2019 ed il 3,8 nel 2020.

Sono significative le differenze che emergono prendendo in considerazione il macrocomparto: emerge infatti che le inosservanze relative alle misure organizzativo procedurali sono ascrivibili prevalentemente al settore edile (46% in media nel periodo 2016-2019 e 43,4% nel 2020). Questo dato, testimonia l'approccio che i SPSAL hanno adottato nell'esercizio della vigilanza nei cantieri. La vigilanza nei cantieri non è più limitata ai soli aspetti "puntuali", seppur non trascurati, ma è sempre più mirata agli aspetti di processo, ovvero all'organizzazione e gestione della sicurezza dell'intero "sistema cantiere".

In agricoltura e negli altri comparti prevalgono le inosservanze relative alle attrezzature di lavoro (48% nel 2016-2019 e 61,7% nel 2020 in agricoltura e 20,2% nel 2016-2019 e 22,5% nel 2020 negli altri comparti); seguite da quelle nell'ambito della valutazione dei rischi, anch'esse relative agli aspetti organizzativi e di processo.

Nelle tabelle n. 21 e 22 vengono riportati i dettagli dei singoli articoli oggetto di prescrizione rispettivamente dai SPSAL e dalle UOIA.

Tabella 20**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per tipologia di inosservanza e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020**

	edilizia					agricoltura					altri comparti					totale				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
misure organizzativo/procedurali	591	632	697	644	353	14	17	12	5	6	148	195	158	187	102	753	844	867	836	461
attrezzature di lavoro	380	384	415	335	230	77	89	80	70	63	219	248	244	212	155	676	721	739	617	448
valutazione dei rischi titolo I	11	16	13	12	6	24	39	19	25	11	186	212	183	200	113	221	267	215	237	130
informazione formazione addestramento	33	33	39	38	20	14	15	13	20	3	118	170	180	178	73	165	218	232	236	96
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	7	7	4	7	14	10	17	8	7	5	171	209	167	173	121	188	233	179	187	140
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	128	139	118	101	44	7	10	11	4	6	15	20	34	33	11	150	169	163	138	61
misure di sicurezza	99	104	141	124	80	0	0	0	0	0	2	4	5	3	4	101	108	146	127	84
sorveglianza sanitaria	21	16	22	28	12	4	6	5	6	6	48	49	77	85	54	73	71	104	119	72
gestione soccorsi/emergenze	6	4	9	4	8	0	2	5	0	0	23	31	15	39	6	29	37	29	43	14
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	22	27	30	18	18	0	0	0	0	0	10	8	25	24	8	32	35	55	42	26
impianti attrezzature elettriche	36	29	30	21	23	0	1	0	1	1	14	17	12	18	8	50	47	42	40	32
valutazione rischio chimico	8	4	5	5	4	3	1	0	0	1	20	29	27	31	18	31	34	32	36	23
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	0	1	2	1	1	2	2	1	2	0	20	12	15	13	7	22	15	18	16	8
altri	1	4	1	0	0	0	1	1	0	0	13	6	10	11	9	14	11	12	11	9
totale	1.343	1.400	1.526	1.338	813	155	200	155	140	102	1.007	1.210	1.152	1.207	689	2.505	2.810	2.833	2.685	1.604

Tabella 21

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna.
Dati SPISAL. Anni 2016-2020**

art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	%	cumu- lata	2020	%
71	Obblighi del datore di lavoro	264	280	286	257	271,8	10%	10%	180	11%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	154	201	223	221	199,8	7%	17%	87	5%
64	Obblighi del datore di lavoro	151	178	135	140	151,0	6%	23%	104	6%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	123	136	152	148	139,8	5%	28%	68	4%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	148	150	140	95	133,3	5%	33%	73	5%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	96	108	128	163	123,8	5%	38%	98	6%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	86	139	108	106	109,8	4%	42%	84	5%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	114	103	123	95	108,8	4%	46%	60	4%
122	Ponteggi ed opere provvisoriale	99	111	119	81	102,5	4%	49%	55	3%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	102	88	69	88	86,8	3%	53%	33	2%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	75	85	91	79	82,5	3%	56%	33	2%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	79	57	93	72	75,3	3%	59%	51	3%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	65	78	74	79	74,0	3%	61%	35	2%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	39	85	77	86	71,8	3%	64%	39	2%
146	Difesa delle aperture	57	63	73	83	69,0	3%	66%	46	3%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	48	70	54	66	59,5	2%	69%	40	2%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	47	53	48	56	51,0	2%	71%	22	1%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	44	45	54	49	48,0	2%	72%	27	2%
112	Idoneità delle opere provvisoriale	39	40	51	52	45,5	2%	74%	31	2%
136	Montaggio e smontaggio	31	50	39	51	42,8	2%	76%	22	1%
80	Obblighi del datore di lavoro	48	44	37	38	41,8	2%	77%	31	2%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	33	50	38	45	41,5	2%	79%	30	2%
133	Progetto	31	24	25	35	28,8	1%	80%	11	1%
20	Obblighi dei lavoratori	35	24	32	23	28,5	1%	81%	16	1%
19	Obblighi del preposto	24	31	32	20	26,8	1%	82%	18	1%
134	Documentazione	21	34	19	25	24,8	1%	83%	11	1%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	20	31	22	22	23,8	1%	84%	15	1%
138	Norme particolari	26	26	22	18	23,0	1%	84%	14	1%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	30	25	17	18	22,5	1%	85%	9	1%
125	Disposizione dei montanti	28	23	26	13	22,5	1%	86%	21	1%
43	Disposizioni generali	18	24	16	27	21,3	1%	87%	7	0%
168	Obblighi del datore di lavoro	24	18	24	19	21,3	1%	88%	9	1%
113	Scale	21	17	22	12	18,0	1%	88%	10	1%
126	Parapetti	18	15	21	18	18,0	1%	89%	13	1%
109	Recinzione del cantiere	9	16	28	10	15,8	1%	90%	13	1%
251	Misure di prevenzione e protezione	12	18	20	13	15,8	1%	90%	9	1%
70	Requisiti di sicurezza	23	20	12	7	15,5	1%	91%	15	1%
77	Obblighi del datore di lavoro	9	13	19	19	15,0	1%	91%	5	0%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	14	21	12	12	14,8	1%	92%	4	0%
25	Obblighi del medico competente	14	9	20	14	14,3	1%	92%	4	0%
223	Valutazione dei rischi	19	16	10	11	14,0	1%	93%	8	0%
	altri	167	191	222	199	194,8	7%	100%	143	9%
	totale	2.505	2.810	2.833	2.685	2.708	100%	-	1.604	100%

Tabella 22

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna.
Dati UOIA. Anni 2016-2020**

art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	%	cumu- lata	2020	%
80	Obblighi del datore di lavoro	84	58	37	32	52,8	46%	46%	22	42%
71	Obblighi del datore di lavoro	52	34	20	38	36,0	31%	77%	11	21%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	17	7	0	3	6,8	6%	83%	2	4%
24	Obblighi degli installatori	4	3	6	10	5,8	5%	88%	6	12%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	2	3	4	3,3	3%	91%	5	10%
64	Obblighi del datore di lavoro	2	2	1	2	1,8	2%	92%	0	0%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	3	1	1,3	1%	93%	0	0%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	0	0	3	2	1,3	1%	95%	4	8%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0	0	2	1,0	1%	95%	0	0%
70	Requisiti di sicurezza	0	0	0	3	0,8	1%	96%	0	0%
126	Parapetti	0	0	3	0	0,8	1%	97%	0	0%
290	Valutazione dei rischi di esplosione	0	0	3	0	0,8	1%	97%	0	0%
296	Verifiche	2	0	0	0	0,5	0,4%	98%	0	0%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	0	0	0	0	0,0	0,0%	98%	2	4%
	altri	2	1	4	3	2,5	2,2%	100%	0	0%
totale		170	107	83	100	115,0	100%	-	52	100%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative.

Tabella 23

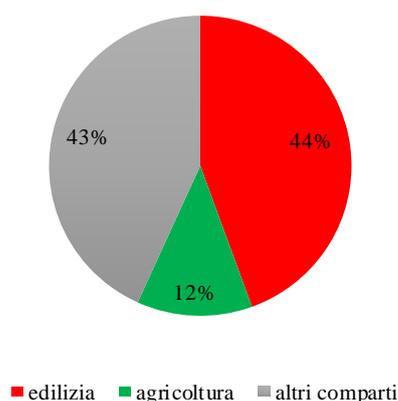
Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

violazioni amministrative	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
edilizia	51	41	45	56	48,3	36
<i>di cui SPSAL</i>	35	31	28	37	32,8	21
<i>di cui UOIA</i>	16	10	17	19	15,5	15
agricoltura	31	30	26	16	25,8	10
<i>di cui SPSAL</i>	30	29	17	16	23,0	9
<i>di cui UOIA</i>	1	1	9	0	2,8	1
altri comparti	182	135	67	72	114,0	35
<i>di cui SPSAL</i>	54	45	42	34	43,8	26
<i>di cui UOIA</i>	128	90	25	38	70,3	9
totale	264	206	138	144	188,0	81
<i>di cui SPSAL</i>	119	105	87	87	99,5	56
<i>di cui UOIA</i>	145	101	51	57	88,5	25

Figura 6

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2020. Valori in percentuale

violazioni oggetto di sanzione amministrativa



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata (tabella n. 24) conferma che la quasi totalità delle violazioni è stata contestata ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti dai noleggiatori o concedenti in uso, committenti/responsabili lavori e medici competenti.

Nella tabella n. 26 sono evidenziati gli articoli la cui violazione ha più spesso dato luogo a sanzioni amministrative da parte dei SPSAL, mentre nelle tabelle n. 27 e 28 sono state analizzate le stesse variabili delle tabelle precedenti ma riferite a UOIA.

Tabella 24**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020**

figura sanzionata	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
datore di lavoro/dirigente	106	101	73	76	89,0	51
noleggiate/concedente in uso	3	3	5	3	3,5	2
committente e/o responsabile dei lavori	5	1	3	4	3,3	0
medico competente	2	0	5	2	2,3	3
lavoratore	3	0	1	0	1,0	0
lavoratore autonomo	0	0	0	1	0,3	0
coltivatore diretto-componente impresa familiare-titolare socio società semplice	0	0	0	1	0,3	0
totale	119	105	87	87	99,5	56

Tabella 25**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per norma sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020**

Legge	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
D.Lgs 81/08	116	100	84	84	96,0	42
DPCM 11/06/2020 All.12	0	0	0	0	0,0	8
DL 19/2020	0	0	0	0	0,0	4
Regolamento REACH	0	1	2	0	0,75	2
altre	3	4	1	3	2,75	0
totale	119	105	87	87	99,5	56

Tabella 26**Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020**

art.	descrizione	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
71	Obblighi del datore di lavoro	41	39	33	42	38,8	27
86	Verifiche e controlli	37	33	22	18	27,5	5
70	Requisiti di sicurezza	21	17	10	10	14,5	1
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	3	3	5	3	3,5	2
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	5	1	3	3	3,0	0
41	Sorveglianza sanitaria	2	0	3	2	1,8	3
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	1	4	0	1	1,5	0
243	registro di esposizione e cartelle sanitarie	1	1	1	3	1,5	0
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	1	2	1	1,3	2
20	Obblighi dei lavoratori	3	0	1	0	1,0	0
25	obblighi del medico competente	0	0	2	0	0,5	0
101	Obblighi di trasmissione	1	1	0	0	0,5	1
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	0	0	0	1	0,3	0
35	Riunione periodica	0	0	1	0	0,3	0
238	Misure tecniche	0	0	1	0	0,3	0
40	Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale	0	0	0	0	0,0	1
	totale	116	100	84	84	96,0	42

Tabella 27**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2020**

figura sanzionata	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
datore di lavoro/dirigente	140	101	48	55	86,0	23
fornitori/installatori	1	0	0	1	0,5	1
noleggiatore/concedente in uso	4	0	3	1	2,0	1
totale	145	101	51	57	88,5	25

Tabella 28**Norme e articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2020**

norma	articolo	descrizione	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
D.Lgs 81/08	71	Obblighi del datore di lavoro	62	43	23	37	41,3	12
	86	Verifiche e controlli	73	49	25	16	40,8	9
	70	Requisiti di sicurezza	3	7	0	2	3,0	0
	72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	0	3	1	2,0	1
	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	0	0	0	0,5	2
D.M. 37/2008 recante riordino delle disp. in materia di attività installazioni impianti			1	2	0	1	1,0	1
totale			145	101	51	57	88,5	25

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per inchieste su infortuni e malattie professionali.

Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori che hanno svolto le indagini possono essere convocati a fornire testimonianza durante il processo.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso degli ultimi cinque anni. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della magistratura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. Dalla tabella 30 si evince che in regione, nel 2020, il 39% dell'attività di indagini per infortuni è stato delegato dall'Autorità Giudiziaria e circa il 61% è stato attivato di iniziativa dai Servizi nella loro attività autonoma di Polizia Giudiziaria. In merito alle indagini per malattia professionale, la percentuale di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse è stata del 42%. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione di obblighi normativi viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine: nel 2020 tale percentuale si attesta al 32% per le inchieste infortuni e al 20% per le inchieste sulle malattie professionali.

Tabella 29

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

inchieste concluse	2016	2017	2018	2019	2020
inchieste infortuni concluse	673	646	669	659	610
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	218	210	180	195	194
inchieste malattie professionali concluse	262	274	274	245	189
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	103	84	86	51	37

Figura 7

Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

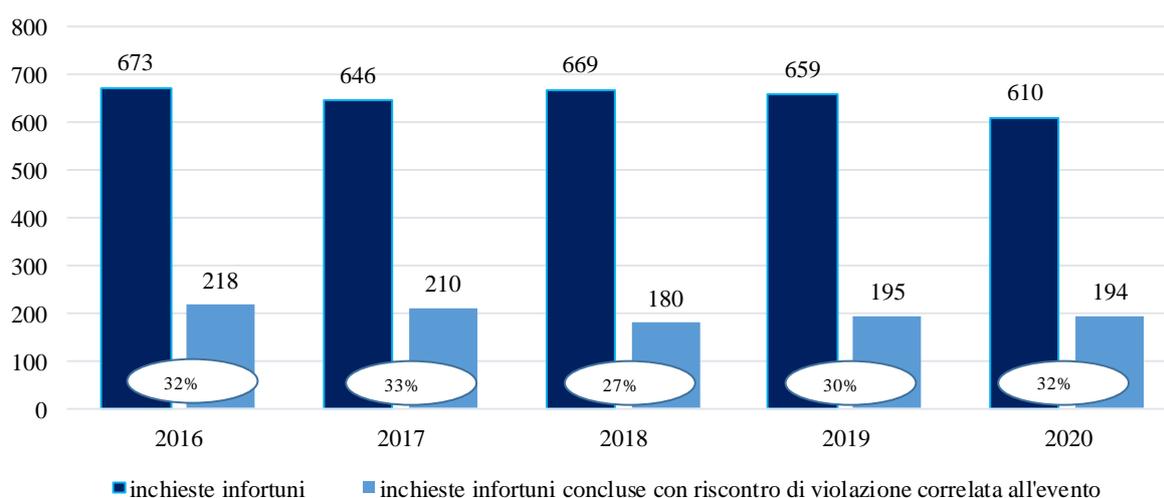


Figura 8

Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

**Tabella 30**

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020
inchieste infortuni concluse	673	646	669	659	610
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria (A.G.)	188	197	252	186	236
<i>% di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse</i>	28%	30%	38%	28%	39%
inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	218	210	180	195	194
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	58	63	67	66	69
<i>% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.</i>	31%	32%	27%	35%	29%
inchieste malattie professionali concluse	262	274	274	245	189
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	124	70	105	76	80
<i>% e di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse</i>	47%	26%	38%	31%	42%
inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	103	84	86	51	37
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	64	48	69	27	21
<i>% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.</i>	52%	69%	66%	36%	26%

Attività sanitarie

Vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di origini professionali. Sono consulenze specifiche su richiesta dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). I medici SPSAL presiedono il Collegio Medico art. 41 D.Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle commissioni ex art. 5 L. 300/70, Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e altre commissioni di verifica.

Le attività sanitarie vengono monitorate a livello nazionale per valutare il raggiungimento dei LEA. Di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna.

Tabella 31

Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016- 2020

attività sanitaria	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta ¹⁰	10.157	9.674	10.177	10.712	10.180,0	5.283
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	6.626	6.189	6.138	6.045	6.249,5	3.506
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	2	30	26	3	15,3	0
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	891	801	948	811	862,8	659
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	581	597	658	651	621,8	579
procedure attive per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ¹¹	6 sì/5 no	6 sì/5 no	10 sì/1 no	11 sì	-	11 sì
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	4.020	4.034	3.843	3.767	3.916,0	2.300

¹⁰ Dati relativi alle annualità 2018 e 2019 aggiornati rispetto ai report precedenti.

¹¹ Motivazioni: monitoraggio del personale militare e civile che ha operato nei Balcani (per la possibile esposizione a uranio impoverito) secondo il protocollo previsto da DM 22/10/02; controllo esposti CVM per potenziale rischio cancerogeni e/o controlli per ex esposti ad amianto.

Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella seguente riporta i ricorsi pervenuti ai Servizi PSAL relativamente a tutti i settori produttivi e relativamente alla sanità, oggetto quest'ultima di monitoraggio specifico per la rilevanza del fenomeno (31,6% del totale nel 2020). Nel 2020 il numero di ricorsi pervenuti ai Servizi è stato pari a 560; anche nel 2020 risulta pressoché irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (11, di cui 3 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi pervenuti, il giudizio non viene formulato nel 18% dei casi per tutti i settori (nel 14% per la sanità): si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti, o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai collegi medici ex art.41, è del 68% nel complesso dei settori e del 70% nella sanità.

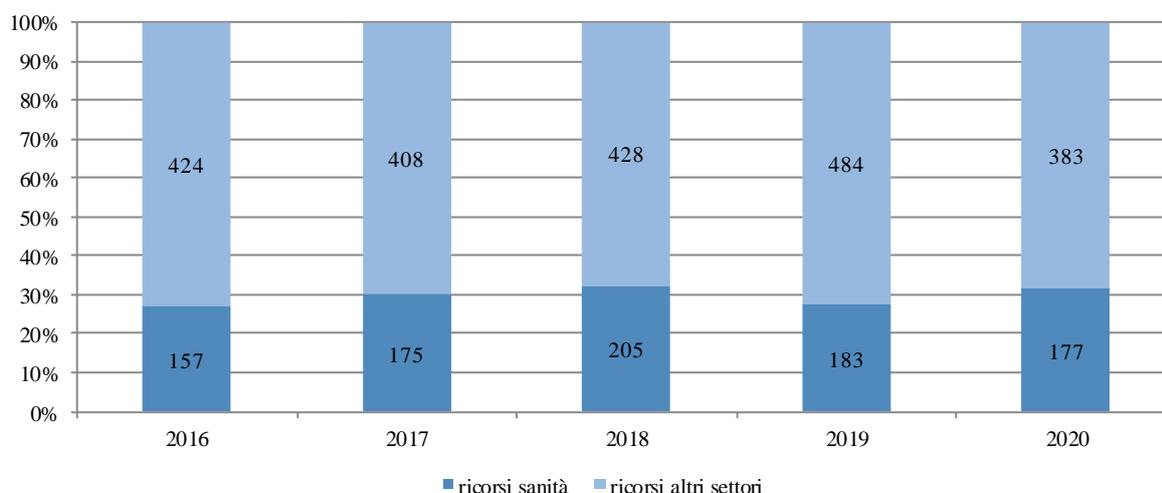
Tabella 32

Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 pervenuti ai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

ricorsi	totale settori					di cui sanità				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
n. ricorsi presentati dai datore lavoro	11	8	20	21	11	1	2	4	3	3
n. ricorsi presentati da lavoratori	570	575	613	646	549	156	173	201	180	174
totale ricorsi presentati	581	583	633	667	560	157	175	205	183	177
% ricorsi lavoratore su totale	98%	99%	97%	97%	98%	99%	99%	98%	98%	98%
con giudizio del MC confermato	127	107	125	150	148	35	33	48	59	45
con giudizio del MC modificato	401	397	403	440	311	111	123	130	113	107
senza emissione di giudizio	53	79	105	77	101	11	19	27	11	25
totale ricorsi con emissione di giudizio	528	504	528	590	459	146	156	178	172	152
% giudizi del MC modificati sul totale dei ricorsi con emissione di giudizio	76%	79%	76%	75%	68%	76%	79%	73%	66%	70%
% ricorsi senza emissione di giudizio sul totale dei ricorsi presentati	9%	14%	17%	12%	18%	7%	11%	13%	6%	14%

Figura 9

Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 presentati nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2016-2020



La tabella seguente analizza, per i ricorsi per i quali è stato emesso un giudizio nel 2020, il tipo di idoneità formulata dal medico competente e per cui è stato avanzato ricorso. Prevalgono i ricorsi per "idoneità parziale": 64,1% in tutti i settori, 71,7% nel settore sanità.

Tabella 33

Ricorsi (in totale e dei lavoratori) per tutti i settori e nella sanità e giudizio del medico competente che ne ha motivato il ricorso¹². Dati SPSAL. Anno 2020

giudizio del medico competente	totale settori				settore sanità			
	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale
idoneità	55	12,0%	54	12,0%	18	11,8%	18	12,1%
idoneità parziale	294	64,1%	286	63,7%	109	71,7%	107	71,8%
inidoneità permanente	59	12,9%	58	12,9%	15	9,9%	14	9,4%
inidoneità temporanea	51	11,1%	51	11,4%	10	6,6%	10	6,7%
totale	459	100,0%	449	100,0%	152	100,0%	149	100,0%

¹² Nella tabella sono esclusi i ricorsi senza emissione di giudizio (sospensione, ritiro, etc).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, coordinatori sicurezza, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato dell'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori.

Nel 2020 l'attività di assistenza e informazione è paragonabile a quella svolta nel 2019 nonostante la situazione pandemica. Si registra solo una flessione dell'attività di formazione pur in presenza di una interruzione dell'attività programmata e alla impossibilità di effettuare attività di formazione in presenza per la maggior parte dell'anno.

Tabella 34

Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020
n. interventi di informazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	153	92	87	56	69
n. iniziative di confronto (incontri, seminari) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, ecc)	3.160	2.538	2.223	1.851	1.285
n° aziende coinvolte in azioni di assistenza e promozione della sicurezza	-	-	-	1.520	1.059
n. iniziative di comunicazione di massa	46	28	26	19	18

Tabella 35

Attività di formazione in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

attività di formazione	2016	2017	2018	2019	2020
n. ore formazione	1.080	1.128	1.593	2.003	552
n. persone formate	7.839	6.889	9.054	7.364	4.672
n. corsi	190	177	201	176	81
n. ore di tutoraggio	19.232	12.331	13.249	12.499	9.061

Contesto e personale

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, è quantificabile con ricorso a diverse fonti (ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc). Il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro, date le specificità della materia, ha assunto di stimarlo utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2. Ha inoltre stabilito l'utilizzo dei valori 2015 anche per gli anni 2016 e 2017.

Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1. Nonostante l'incremento del denominatore, la Regione Emilia Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Tabella 36

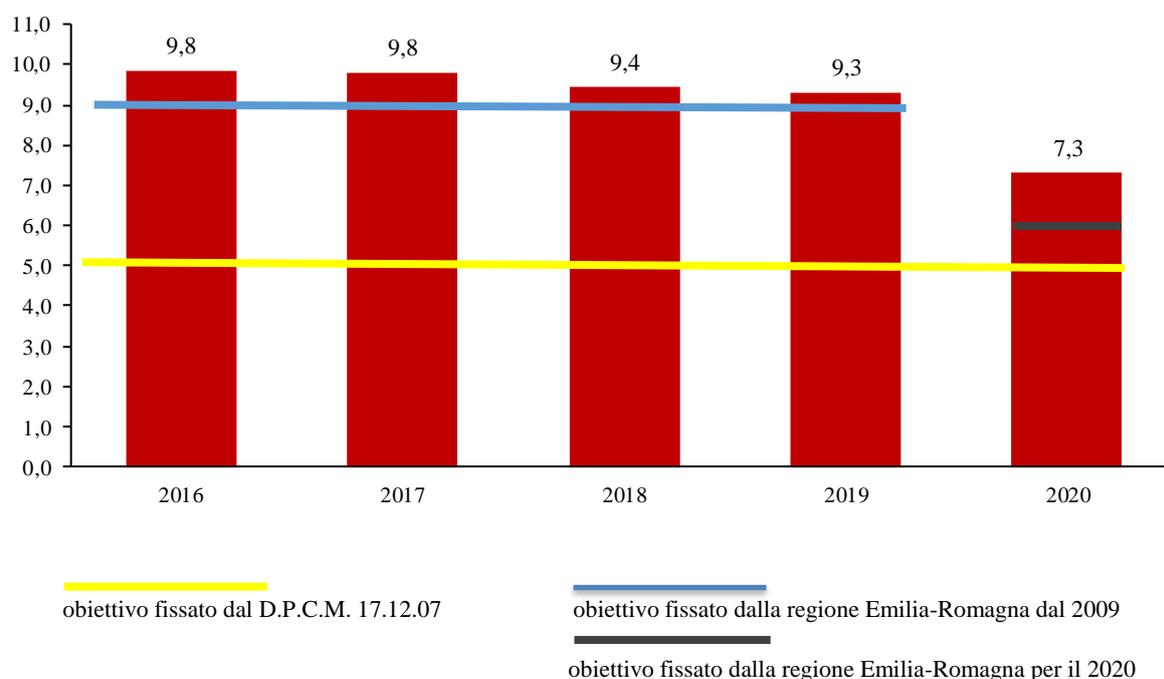
Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) e aziende controllate, rapporto tra aziende cotrollate e PAT in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
PAT	203.121	203.121	220.487 ¹³	220.015	211.686,0	209.721
aziende controllate	19.984	19.879	20.809	20.446	20.279,5	15.313
<i>aziende ispezionate su PAT</i>	9,8	9,8	9,4	9,3	9,6	7,3

A metà 2020 la regione Emilia-Romagna ha modificato l'obiettivo di copertura individuando nel 6% la percentuale di unità locali da controllare, in considerazione dell'avvenuta interruzione di alcune attività economiche e dell'impegno degli operatori di vigilanza a supporto dell'attività di contact tracing ed inchieste epidemiologiche di altre Unità Operative del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Figura 10

Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in regione Emilia-Romagna. Anni 2016-2020. Valori in percentuale



¹³ L'incremento registrato nel 2018 (+8,5%) è quindi dovuto all'arruolamento dei lavoratori autonomi, esclusi dal computo del denominatore fino al 2017.

L'attività di vigilanza, negli anni in esame, seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 37, 38 e 39) e con la maggiore attenzione nei confronti di attività che integrano la vigilanza (formazione e assistenza). Per i dettagli per Az. USL si rimanda all'allegato territoriale di approfondimento dei dati relativi al personale SPSAL e al personale dei Servizi impiantistici.

Tabella 37

Personale SPSAL e UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG), in regione Emilia-Romagna. Anni 2016-2020

	operatori ¹⁴					operatori equivalenti ¹⁵					UPG				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
SPSAL	357	346	347	330	347	331,1	314,3	311,2	305,2	297,6	312	306	303	294	282
UOIA	93	88	92	87	89	91,4	84,8	76,3	72,1	77,0	91	85	86	81	74

Tabella 38

Personale SPSAL (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2016-2020

	operatori					operatori equivalenti					UPG				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
tecnico della prevenzione ¹⁶	221	219	225	217	229	211,4	205,3	206,8	205,4	202,1	209	202	212	205	190
dirigente medico	58	58	59	49	60	50,7	47,6	47,2	45,1	44,3	50	51	48	41	48
dirigente ingegnere	22	22	20	20	17	19,5	19,6	18,3	17,1	16,7	22	21	15	18	17
dir. fisico/chimico/biologo	13	10	9	7	9	11,8	10,7	10,5	6,6	6,8	9	10	9	7	8
psicologo	0	0	0	2	0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0	0	0	0	0
altro personale tecnico ¹⁷	17	11	12	14	10	14,1	10,2	9,1	9,8	7,9	9	9	6	10	8
ass. sanitario/infermiere prof. ¹⁸	26	26	22	21	22	23,7	21,0	19,3	20,2	19,8	13	13	13	13	11
totale	357	346	347	330	347	331,1	314,3	311,2	305,2	297,6	312	306	303	294	282

Tabella 39

Personale UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2016-2020

	operatori					operatori equivalenti					UPG				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
ingegnere	13	13	14	11	15	11,6	11,2	9,4	7,7	11,0	13	13	12	9	13
tecnico	79	74	77	75	73	79,0	72,7	66,4	64,2	65,7	77	71	72	71	60
altro	1	1	1	1	1	0,8	1,0	0,5	0,3	0,3	1	1	2	1	1
totale	93	88	92	87	89	91,4	84,8	76,3	72,1	77,0	91	85	86	81	74

¹⁴ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

¹⁵ Operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

¹⁶ Laureato e non.

¹⁷ Es. assistente tecnico, operatore tecnico. Laureato e non.

¹⁸ Laureato e non.

Figura 11

SPSAL: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Media 2016-2019=100

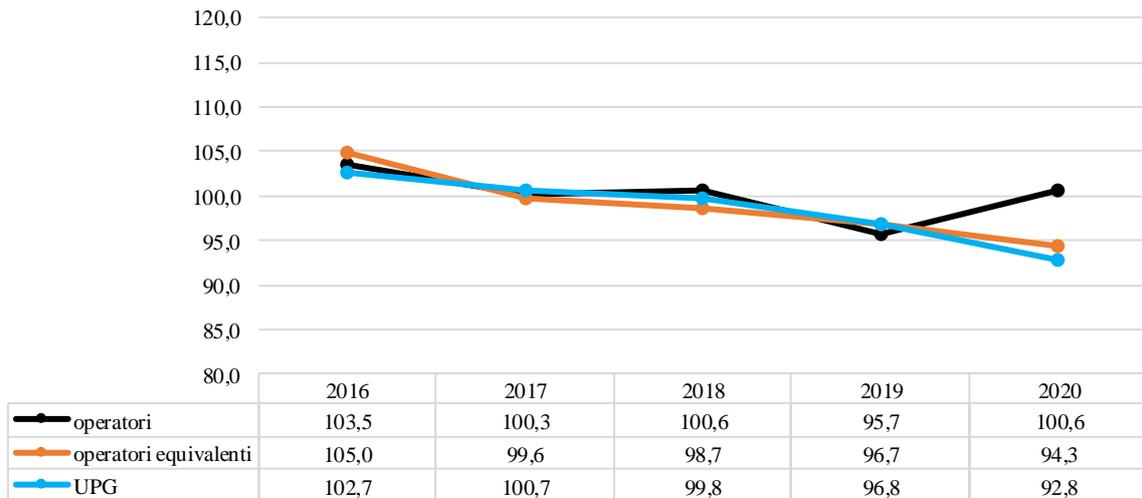


Figura 12

UOIA: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Media 2016-2019=100

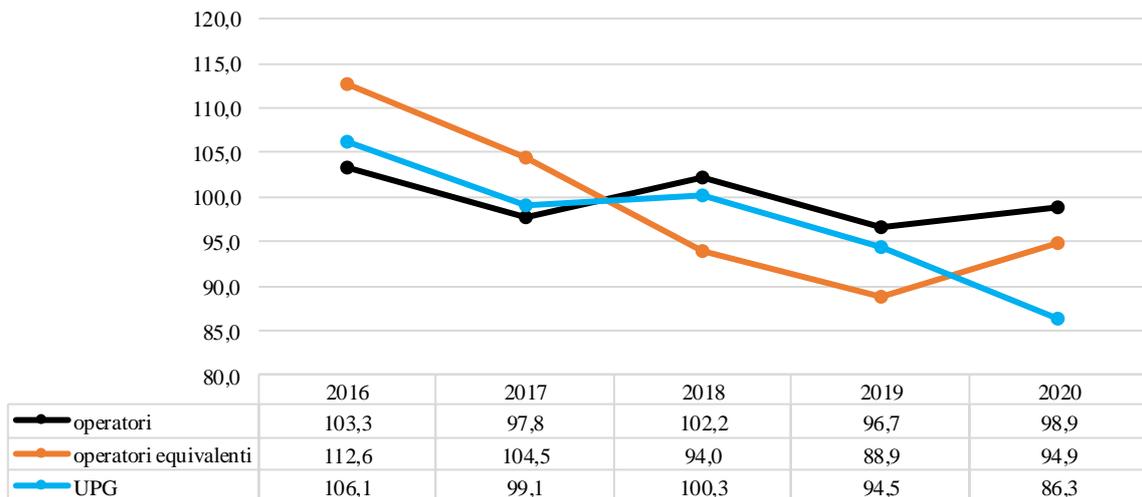
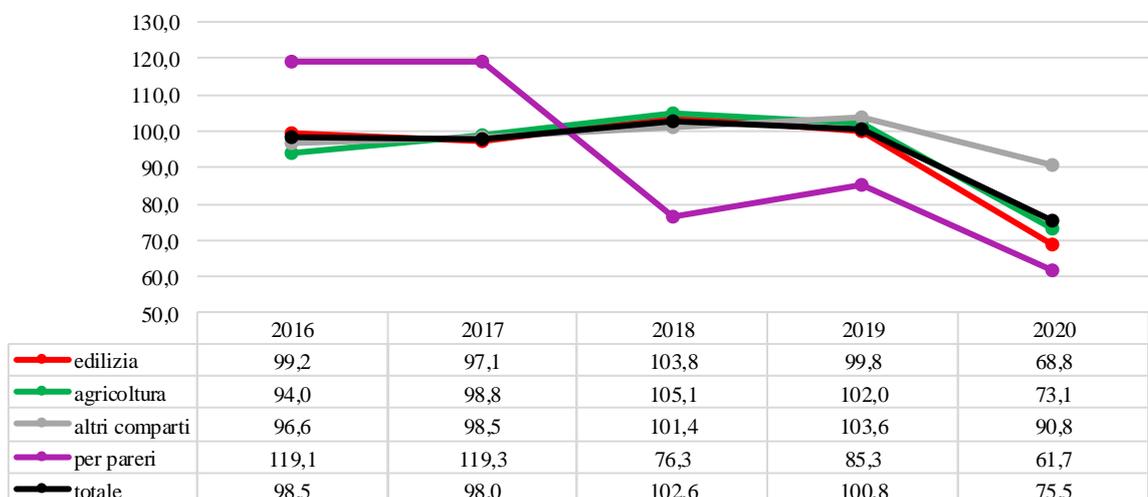


Figura 13

Andamento aziende ispezionate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Media 2016-2019=100



FOCUS SPECIFICI

EDILIZIA

L'edilizia costituisce il comparto prioritario dell'attività di vigilanza in Emilia-Romagna. Le aziende edili oggetto di vigilanza rappresentano generalmente oltre il 60% delle aziende controllate nel complesso, il 57% nel 2020. A supporto dell'attività nelle costruzioni operano peraltro le L.R. 2/2009, "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, e la L.R. 18/2016 "Testo unico per la promozione della Legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", che integra diversi strumenti e misure per la regolarità, la sicurezza e la legalità nelle attività economiche e in particolare negli appalti pubblici.

In applicazione dell'art. 5 comma 4 lettera g) della L. R. 02/2009, è stato approvato con la DGR 25/2/2013 n. 217 il modello di notifica unica regionale (NUR) dell'Emilia-Romagna e dal 30 settembre 2013 è stato reso obbligatorio l'uso del sistema informativo SICO per la compilazione della modulistica on-line. Gli accordi assunti con la Direzione Regionale del Lavoro per l'Emilia-Romagna hanno favorito l'implementazione del sistema per ciò che riguarda l'accreditamento e l'invio telematico tramite PEC per la dematerializzazione degli atti. Tali modalità sono state successivamente confermate e sviluppate tramite l'accordo del 14 giugno 2016 tra Regione Emilia-Romagna e Direzione Interregionale del Lavoro Nord-Est per disciplinare l'utilizzo della piattaforma SICO e il rilascio degli accrediti. Dal 2016 l'ammontare complessivo delle prime notifiche inviate, assunte quale riferimento programmatico regionale, è sempre stato superiore alle 32mila unità con variazioni relativamente contenute, a testimonianza del perdurare della consistente crisi produttiva registratasi nel settore anche in Emilia-Romagna almeno sino al 2018. Nel 2019 infatti si era assistito a una sensibile ripresa poi bruscamente interrotta dal rallentamento del 2020 conseguente all'epidemia in atto, che ha determinato anche la sospensione dei cantieri per effetto del DPCM 22 marzo. In figura sono riportati dal 2016 al 2017 i valori delle notifiche rilevate in base alla data di compilazione definitiva, dal 2018 in base alla effettiva data di inoltro. In tale numero di notifiche sono incluse anche notifiche non dovute (ovvero quelle non previste dall'art.99: con un'unica impresa e con meno di 200 uug; senza il coordinatore) ma egualmente trasmesse dai committenti o dai loro ausiliari tecnici.

Il Piano regionale di Prevenzione ha previsto, a partire dal 2016, che il numero di cantieri oggetto di vigilanza fosse pari ad almeno il 15% delle notifiche preliminari pervenute l'anno precedente. Questo obiettivo è stato costantemente raggiunto e spesso ampiamente superato.

Figura 14

Notifiche pervenute e cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

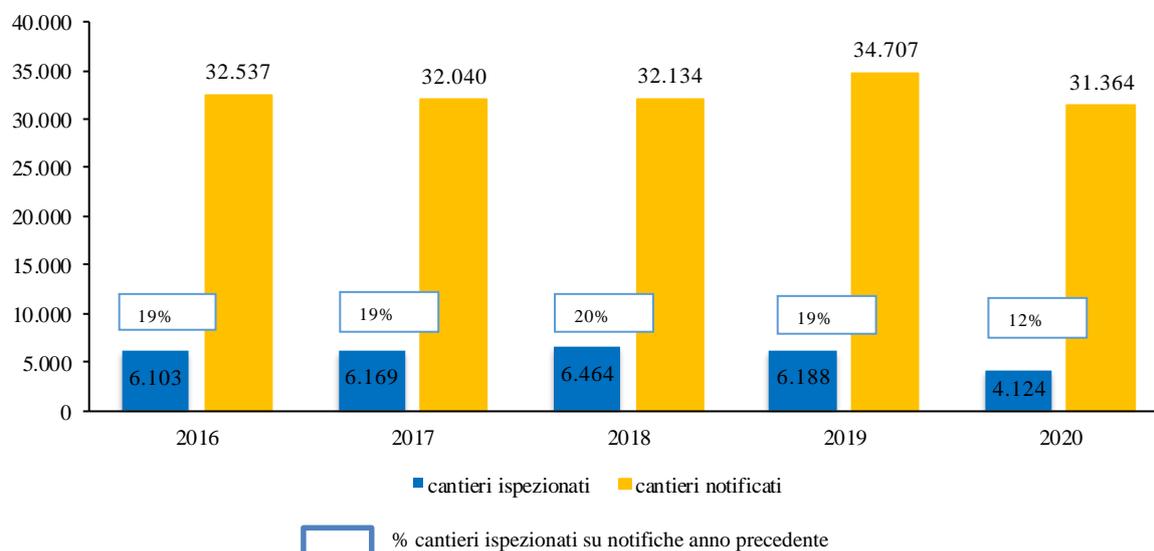


Tabella 40**Numero delle imprese segnalate in SICO in regione Emilia-Romagna. Dati SICO¹⁹. Anni 2016-2019**

	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019
Numero di prime notifiche (cantieri)	32.512	31.964	32.134	34.707	32.829
Somma delle imprese previste all'atto della prima notifica	99.374	100.925	102.038	111.979	103.579
Somma delle imprese registrate aggiornato al 31.12.2019	125.403	130.145	130.599	122.124	127.068
Numero medio imprese per notifica registrato al 31.12.2019	3,86	4,07	4,06	3,52	3,87
Somma imprese associate in ATI	1.519	1.937	2.185	2.208	1.962
Somma imprese in Consorzio	2.826	3.746	3.619	4.246	3.609
Somma imprese affidatarie	60.978	62.324	62.157	59.122	61.145
<i>Incidenza imprese affidatarie</i>	48,60%	47,90%	47,60%	48,40%	48,12%
Somma imprese con sede in Regione	100.857	103.132	104.164	94.511	100.666
<i>Incidenza imprese con sede in Regione</i>	80,40%	79,20%	79,80%	77,40%	79,22%

La dimensione assoluta della vigilanza svolta dalle AUSL nel comparto è ben evidenziata nelle tabelle seguenti, che analizzano l'attività per tipologia di cantiere. I cantieri "complessi" hanno peculiarità che li distinguono dagli altri cantieri, definiti come "standard". I cantieri complessi sono quelli con ammontare dei lavori superiore a 500.000 euro o che per caratteristiche costruttive (tecnologie innovative; complessità di lavorazioni; presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti; alto numero di lavorazioni a rischio; vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione) sono oggetto di una attività di vigilanza "speciale" che prevede sopralluoghi periodici, rapporti continuativi con le strutture tecniche della committenza e delle imprese affidatarie ed una intensa attività di informazione-assistenza. Naturalmente questa definizione comprende anche le *Grandi Opere*. I cantieri complessi rappresentano percentuali variabili dal 9% al 15% del totale dei cantieri oggetto di vigilanza con un numero di aziende compreso tra il 14% e il 19% del totale delle aziende ispezionate ed hanno un numero medio di aziende presenti superiori a quello registrato nei cantieri standard: 2,3 contro 2,0 nel 2020.

Dall'esame delle attività notificate dal 2014 al 2019, si rileva che l'80% delle aziende presenti nei cantieri attivi ha sede in regione.

Dal 2018 viene raccolto anche il dato relativo ai cantieri al di sotto del minimo etico definiti dal precedente piano come i cantieri nei quali sono rilevate violazioni di almeno uno dei tre rischi elettivi: caduta dall'alto, sprofondamento e seppellimento, in condizioni di gravità tale da non poter essere eliminate nell'immediatezza. Tale dato è riferito al cantiere nel suo complesso al momento del sopralluogo e non alle singole imprese pertanto la presenza dei criteri viene monitorata attraverso gli atti emanati complessivamente nel cantiere, anche se indirizzati a diverse imprese o diversi soggetti operanti nel cantiere medesimo. La percentuale di cantieri al di sotto del minimo etico è pari al 3% nei cantieri ispezionati nel 2020.

¹⁹ I dati contenuti in tabella relativamente alle annualità 2016-2017 sono forniti rettificati (in base alla effettiva data di inoltro, come avviene per i dati dall'anno 2018 in avanti) rispetto a quelli contenuti in figura 14 derivanti dalle date di compilazione definitiva (talvolta non seguita da effettivo inoltro o non corrispondenti nella data).

Tabella 41

Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende controllate in edilizia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

		2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020	2016 N.I. media 2016- 2019 =100	2017 N.I. media 2016- 2019 =100	2018 N.I. media 2016- 2019 =100	2019 N.I. media 2016- 2019 =100	media 2016- 2019 N.I. 2016- 2019 =100	2020 N.I. media 2016- 2019 =100
totale edilizia	cantieri ispezionati	6.103	6.169	6.464	6.188	6.231	4.124	97,9	99,0	103,7	99,3	100,0	66,2
	SPSAL	5.314	5.378	5.630	5.436	5.440	3.561	97,7	98,9	103,5	99,9	100,0	65,5
	UOIA	789	791	834	752	792	563	99,7	99,9	105,4	95,0	100,0	71,1
	sopralluoghi	7.782	7.664	7.523	7.295	7.566	5.544	102,9	101,3	99,4	96,4	100,0	73,3
	SPSAL	6.950	6.825	6.633	6.526	6.734	4.974	103,2	101,4	98,5	96,9	100,0	73,9
	UOIA	832	839	890	769	833	570	99,9	100,8	106,9	92,4	100,0	68,5
	aziende controllate²⁰	12.628	12.357	13.213	12.707	12.726	8.751	99,2	97,1	103,8	99,8	100,0	68,8
	SPSAL	11.325	11.124	11.880	11.335	11.416	7.744	99,2	97,4	104,1	99,3	100,0	67,8
	UOIA	1.303	1.233	1.333	1.372	1.310	1.007	99,4	94,1	101,7	104,7	100,0	76,9
di cui cantiere standard	cantieri ispezionati	5.531	5.270	5.499	5.284	5.396	3.506	102,5	97,7	101,9	97,9	100,0	65,0
	SPSAL	4.755	4.482	4.667	4.532	4.609	2.943	103,2	97,2	101,3	98,3	100,0	63,9
	UOIA	776	788	832	752	787	563	98,6	100,1	105,7	95,6	100,0	71,5
	sopralluoghi	7.191	6.693	6.517	6.141	6.636	4.713	108,4	100,9	98,2	92,5	100,0	71,0
	SPSAL	6.375	5.863	5.629	5.372	5.810	4.143	109,7	100,9	96,9	92,5	100,0	71,3
	UOIA	816	830	888	769	826	570	98,8	100,5	107,5	93,1	100,0	69,0
	aziende controllate	10.862	10.070	10.851	10.352	10.534	7.297	103,1	95,6	103,0	98,3	100,0	69,3
	SPSAL	9.576	8.847	9.520	8.980	9.231	6.290	103,7	95,8	103,1	97,3	100,0	68,1
	UOIA	1.286	1.223	1.331	1.372	1.303	1.007	98,7	93,9	102,1	105,3	100,0	77,3
di cui cantiere complesso	cantieri ispezionati	572	899	965	904	835	618	68,5	107,7	115,6	108,3	100,0	74,0
	SPSAL	559	896	963	904	831	618	67,3	107,9	116,0	108,9	100,0	74,4
	UOIA	13	3	2	0	5	0	288,9	66,7	44,4	0,0	100,0	0,0
	sopralluoghi	591	971	1.006	1.154	931	831	63,5	104,4	108,1	124,0	100,0	89,3
	SPSAL	575	962	1.004	1.154	924	831	62,2	104,1	108,7	124,9	100,0	90,0
	UOIA	16	9	2	0	7	0	237,0	133,3	29,6	0,0	100,0	0,0
	aziende controllate	1.766	2.287	2.362	2.355	2.193	1.454	80,5	104,3	107,7	107,4	100,0	66,3
	SPSAL	1.749	2.277	2.360	2.355	2.185	1.454	80,0	104,2	108,0	107,8	100,0	66,5
	UOIA	17	10	2	0	7	0	234,5	137,9	27,6	0,0	100,0	0,0

Tabella 42

Numero medio di aziende ispezionate per cantiere, suddiviso per tipo di cantiere. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
totale edilizia	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
SPSAL	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0
UOIA	1,7	1,6	1,6	1,8	1,7	1,8
di cui cantiere standard	2,0	1,9	2,0	1,9	1,9	1,9
SPSAL	2,0	2,0	2,0	1,9	2,0	2,0
UOIA	1,7	1,6	1,6	1,8	1,7	1,8
di cui cantiere complesso	3,1	2,5	2,4	2,6	2,7	2,3
SPSAL	3,1	2,5	2,5	2,6	2,7	2,3
UOIA	1,3	3,3	1,0	-	1,9	-

²⁰ Il valore relativo alle aziende controllate nel 2019 e nel 2020 comprende le aziende controllate senza sopralluogo: 145 e 501, rispettivamente 1% e 6% del totale aziende controllate in edilizia nell'anno di riferimento.

Tabella 43

Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende controllate in edilizia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020. Distribuzione percentuale

		2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
totale edilizia	cantieri ispezionati	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	SPSAL	87%	87%	87%	88%	87%	86%
	UOIA	13%	13%	13%	12%	13%	14%
	sopralluoghi	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	SPSAL	89%	89%	88%	89%	89%	90%
	UOIA	11%	11%	12%	11%	11%	10%
	aziende controllate	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	SPSAL	90%	90%	90%	89%	90%	88%
	UOIA	10%	10%	10%	11%	10%	12%
di cui cantieri standard	cantieri ispezionati	91%	85%	85%	85%	87%	85%
	SPSAL	89%	83%	83%	83%	85%	83%
	UOIA	98%	100%	100%	100%	99%	100%
	sopralluoghi	92%	87%	87%	84%	88%	85%
	SPSAL	92%	86%	85%	82%	86%	83%
	UOIA	98%	99%	100%	100%	99%	100%
	aziende controllate	86%	81%	82%	81%	83%	83%
	SPSAL	85%	80%	80%	79%	81%	81%
	UOIA	99%	99%	100%	100%	99%	100%
di cui cantieri complessi	cantieri ispezionati	9%	15%	15%	15%	13%	15%
	SPSAL	11%	17%	17%	17%	15%	17%
	UOIA	2%	0,4%	0,2%	0,0%	1%	0,0%
	sopralluoghi	8%	13%	13%	16%	12%	15%
	SPSAL	8%	14%	15%	18%	14%	17%
	UOIA	2%	1%	0,2%	0,0%	1%	0,0%
	aziende controllate	14%	19%	18%	19%	17%	17%
	SPSAL	15%	20%	20%	21%	19%	19%
	UOIA	1%	1%	0,2%	0,0%	1%	0,0%

Per quanto riguarda la percentuale di cantieri definiti come “non a norma” (ovvero oggetto di disposizioni, sanzioni amministrative e prescrizioni), si passa da 1.039 su 6.103 (17,0%) cantieri “non a norma” nel 2016, a 1.052 su 6.169 nel 2017 (17,1%), a 1.163 su 6.464 nel 2018 (18,0%), a 990 su 6.188 nel 2019 (16,0%), fino a 593 su 4.124 nel 2020 (14,4%). La tab. 44 analizza la percentuale di cantieri irregolari²¹, intesi come cantieri nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto che prevede interventi cogenti o di miglioramento delle condizioni di tutela della salute e sicurezza, sul totale dei cantieri ispezionati.

La percentuale di cantieri irregolari varia a seconda della tipologia di cantiere: in quelli “complessi”, oggetto come già descritto, di una sorveglianza continuativa, la percentuale di irregolarità è minore, anche in considerazione dell’intensa attività di assistenza attuata per gran parte di questi cantieri da parte dei Servizi attraverso il continuo confronto e coordinamento sia con i sistemi di prevenzione e sicurezza delle aziende operanti, sia con i coordinatori della sicurezza. Nel 2020 la percentuale di cantieri irregolari è stata pari al 10,7% per i cantieri complessi ed al 15,0% per quelli standard.

In relazione all’attività di vigilanza tecnico specialistica UOIA, si conferma il significativo trend in crescita dei cantieri irregolari; tale valore è presumibilmente riconducibile anche a modalità di

²¹ **Percentuale di cantieri irregolari** intesi come cantieri nei confronti delle quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale dei cantieri ispezionati: esprime la diffusione dei cantieri “non a norma” e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni); **indice di violazione regionale**: il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di cantieri oggetto di ispezione: relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e di sanzione amministrativa) esprime la consistenza dei cantieri più propriamente “non a norma”.

vigilanza più omogenee con relative liste di controllo sulla vigilanza impianti elettrici validate a livello regionale, che hanno progressivamente indirizzato gli operatori ad una vigilanza mirata sui rischi principali dell'impiantistica elettrica e di cantiere.

Figura 15

Cantieri oggetto di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020. Valori in percentuale

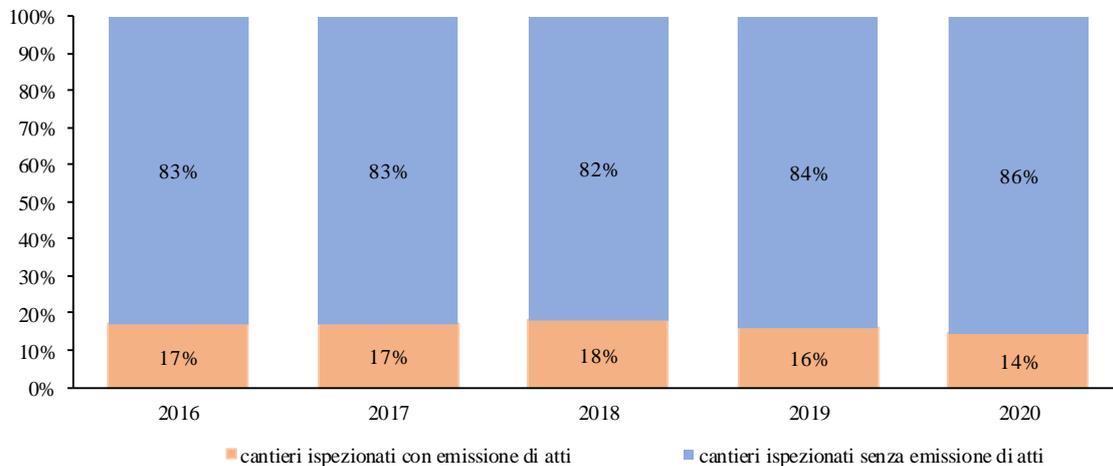


Figura 16

Cantieri oggetto di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna per tipologia: cantiere standard e cantiere complesso. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020. Valori in percentuale

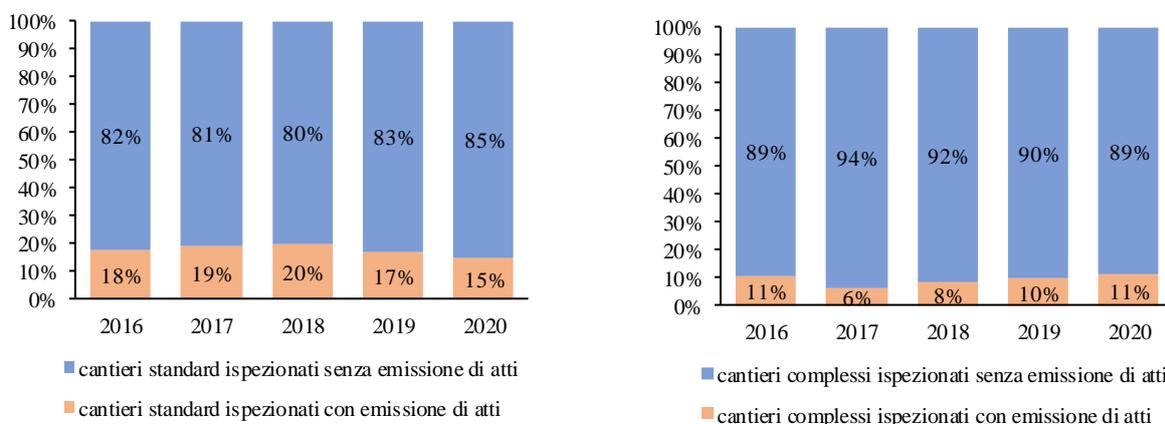


Tabella 44

Cantieri irregolari (intesi come cantieri nei confronti dei quali i servizi hanno emesso almeno un atto) sul totale di cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020. Valori in percentuale

	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
RER edilizia	17,0%	17,1%	18,0%	16,0%	17,0%	14,4%
<i>di cui cantieri standard</i>	<i>17,7%</i>	<i>18,9%</i>	<i>19,7%</i>	<i>17,1%</i>	<i>18,3%</i>	<i>15,0%</i>
<i>SPSAL - cantieri standard</i>	<i>19,2%</i>	<i>20,9%</i>	<i>21,5%</i>	<i>18,4%</i>	<i>20,0%</i>	<i>15,9%</i>
<i>UOIA - cantieri standard</i>	<i>8,2%</i>	<i>7,4%</i>	<i>9,7%</i>	<i>9,6%</i>	<i>8,7%</i>	<i>10,3%</i>
<i>di cui cantieri complessi</i>	<i>10,7%</i>	<i>6,5%</i>	<i>8,1%</i>	<i>9,5%</i>	<i>8,7%</i>	<i>10,7%</i>
<i>SPSAL - cantieri complessi</i>	<i>10,0%</i>	<i>6,5%</i>	<i>8,1%</i>	<i>9,5%</i>	<i>8,5%</i>	<i>10,8%</i>
<i>UOIA - cantieri complessi</i>	<i>38,5%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	-	<i>12,8%</i>	-
totale cantieri SPSAL	18,3%	18,5%	19,2%	16,9%	18,2%	15,0%
totale cantieri UOIA	8,7%	7,3%	9,7%	9,6%	8,8%	10,3%

L'analisi dei dati contenuti nelle tabelle e figure successive consente una migliore interpretazione dell'andamento degli atti emanati nei confronti dei cantieri definiti "non a norma". Si è assistito ad una continua riduzione degli atti di disposizione (passati dal 21% del totale nel 2016 a circa il 10% del 2020) e ad un contestuale aumento degli atti di prescrizione passati negli stessi anni dal 75% all'85%. Sostanzialmente costanti sono le percentuali degli atti inerenti sanzioni amministrative pecuniarie e gli atti di sequestro sul totale atti.

Figura 17

Totale atti emanati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

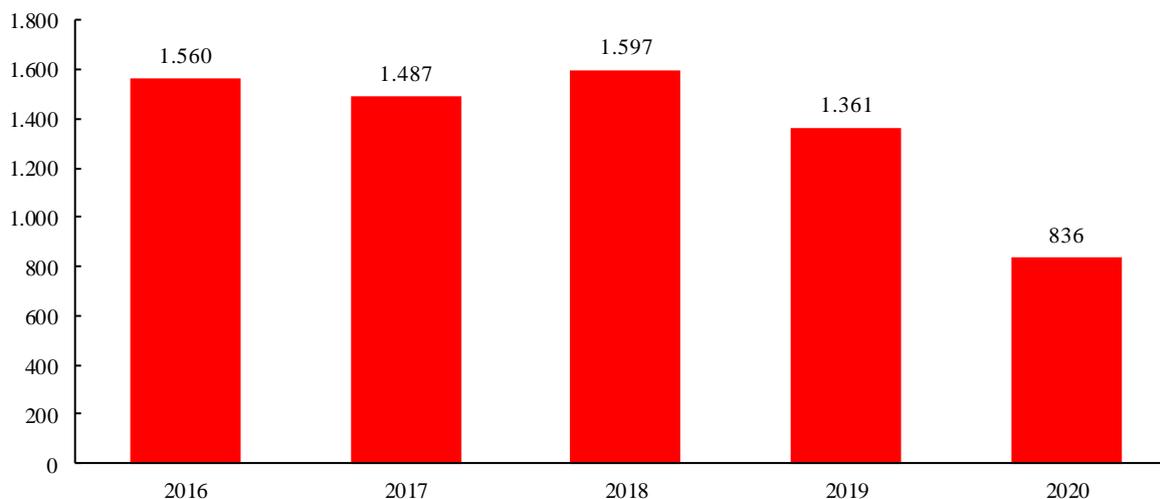


Figura 18

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020. Distribuzione percentuale

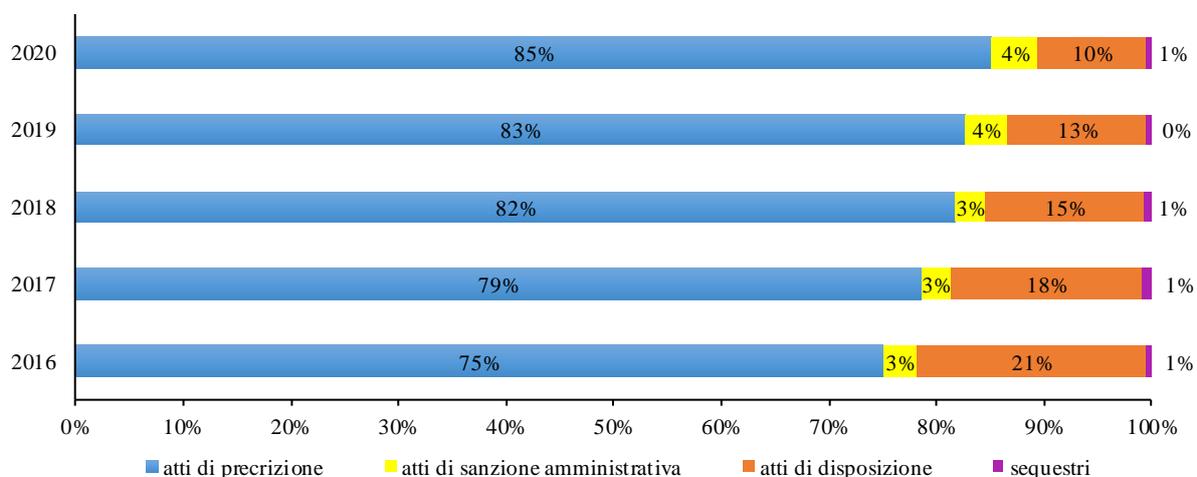


Tabella 45

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia di atto e tipologia di cantiere. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
totale edilizia	1.560	1.487	1.597	1.361	1.501,3	836
atti di prescrizione	1.170	1.168	1.306	1.125	1.192,3	712
atti s. amministrativa	49	41	43	53	46,5	36
atti di disposizione	333	264	237	177	252,8	83
sequestri	8	14	11	6	9,8	5
sospensioni	0	0	0	0	0,0	0
di cui cantiere standard	1.459	1.412	1.484	1.223	1.394,5	753
atti di prescrizione	1.093	1.100	1.207	1.000	1.100,0	636
atti s. amministrativa	49	41	42	49	45,3	36
atti di disposizione	309	257	224	168	239,5	76
sequestri	8	14	11	6	9,8	5
sospensioni	0	0	0	0	0,0	0
di cui cantiere complesso	101	75	113	138	106,8	83
atti di prescrizione	77	68	99	125	92,3	76
atti s. amministrativa	0	0	1	4	1,3	0
atti di disposizione	24	7	13	9	13,3	7
sequestri	0	0	0	0	0,0	0
sospensioni	0	0	0	0	0,0	0

Tabella 46

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia di atto e Servizio dell'A.USL che lo ha elevato. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
SPSAL	1.482	1.428	1.504	1.283	1.424,3	767
atti di prescrizione	1.145	1.152	1.281	1.104	1.170,5	687
atti s. amministrativa	35	31	26	34	31,5	21
atti di disposizione	294	231	186	139	212,5	54
sequestri	8	14	11	6	9,8	5
sospensioni	0	0	0	0	0,0	0
UOIA	78	59	93	78	77,0	69
atti di prescrizione	25	16	25	21	21,8	25
atti s. amministrativa	14	10	17	19	15,0	15
atti di disposizione	39	33	51	38	40,3	29
sequestri	0	0	0	0	0,0	0
sospensioni	0	0	0	0	0,0	0

La tabella 47, relativa ai soli atti contenenti violazioni alla legge vigente (contravvenzioni e sanzioni amministrative) fornisce l'“indice di violazione”, approssimazione della “consistenza” delle irregolarità rilevate nei cantieri e nelle aziende in cui è stata riscontrata l'effettiva violazione a una norma di legge. Nel 2020 l'indice si attesta al 18,1% per i cantieri totali con la differenza già evidenziata tra cantieri standard e complessi.

Tabella 47

Indice di violazione regionale: rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emanati e cantieri ispezionati. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
totale edilizia	20,0%	19,6%	20,9%	19,0%	19,9%	18,1%
di cui cantiere standard	20,6%	21,7%	22,7%	19,9%	21,2%	19,2%
di cui cantiere complesso	13,5%	7,6%	10,4%	14,3%	11,4%	12,3%
di cui SPSAL	22,2%	22,0%	23,2%	20,9%	22,1%	19,9%
di cui UOIA	4,9%	3,3%	5,0%	5,3%	4,6%	7,1%

Tabella 48

Figure destinatarie degli atti emanati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2020

	totale atti	riguardanti imprese ²²	<i>di cui al datore di lavoro/dir.te</i>	<i>di cui al preposto</i>	<i>di cui al lavoratore</i>	<i>di cui al progettista</i>	<i>di cui coltivatori diretti, componenti impresa familiare, titolari società semplice</i>	<i>di cui a fornitori e installatori</i>	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti committenti e resp. lavori	riguardanti coordinatori	riguardanti medici competenti
totale edilizia	836	717	685	13	9	2	1	7	18	32	65	4
	100%	86%	82%	2%	1%	0,2%	0,1%	1%	2%	4%	8%	0,5%
SPSAL	767	652	624	13	9	2	1	3	18	32	61	4
UOIA	69	65	61	0	0	0	0	4	0	0	4	0
di cui cantieri standard	753	639	616	7	6	2	1	7	18	32	60	4
SPSAL	684	574	555	7	6	2	1	3	18	32	56	4
UOIA	69	65	61	0	0	0	0	4	0	0	4	0
di cui cantieri complessi	83	78	69	6	3	0	0	0	0	0	5	0
SPSAL	83	78	69	6	3	0	0	0	0	0	5	0
UOIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

La tabella 48 riporta il numero di atti emanati nel corso del 2020 nel settore edile da parte degli operatori SPSAL e UOIA nonché il dettaglio dei diversi soggetti per i quali la normativa prevede specifiche responsabilità.

Viene confermata la netta prevalenza degli atti a carico delle imprese (86%) all'interno delle quali la figura più coinvolta è rappresentata dal datore di lavoro/dirigente (82%). Gli atti emanati nei confronti dei lavoratori (1%) sono in gran parte relativi al mancato utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) messi a disposizione coerentemente con le esigenze di sicurezza evidenziate di volta in volta.

Tra le figure "esterne" alle imprese, l'8% di atti emanati è a carico dei *coordinatori per la sicurezza* e il 4% a carico di *committenti e/o responsabili dei lavori*. Le violazioni contestate ai *lavoratori autonomi* (2%) sono riconducibili al mancato utilizzo di DPI o all'utilizzo di attrezzature non conformi alle norme o inadeguate. Quattro atti, nel 2020, hanno riguardato i *medici competenti* (0,5%).

²² datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, progettisti, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 49

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in edilizia, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2020

	violazioni oggetto di s. amministrativa	<i>percentuale</i>	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	<i>verificate nel periodo di studio</i>	<i>regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</i>	<i>% regolarizzate rispetto a quelle verificate</i>
totale edilizia	36	<i>100%</i>	4	32	31	31	<i>100%</i>
SPSAL	21	58%	2	19	18	18	100%
UOIA	15	42%	2	13	13	13	100%
di cui cantieri standard	36	100%	4	32	31	31	100%
di cui cantieri complessi	0	0%	0	0	0	0	-

Tabella 50

Punti di disposizione in edilizia: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2020

	punti di disposizione	<i>percentuale</i>	<i>verificati nel periodo di studio</i>	<i>ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</i>	<i>% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</i>
totale edilizia	154	<i>100%</i>	154	154	<i>100%</i>
SPSAL	101	66%	101	101	100%
UOIA	53	34%	53	53	100%
di cui cantieri standard	145	94%	145	145	100%
di cui cantieri complessi	9	6%	9	9	100%

Tabella 51

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2020

	violazioni oggetto di prescrizione	<i>percentuale</i>	<i>verificate nel periodo di studio</i>	<i>regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</i>	<i>% regolarizzate rispetto a quelle verificate</i>
totale edilizia	841	<i>100%</i>	809	796	<i>98%</i>
SPSAL	815	97%	783	771	98%
UOIA	26	3%	26	25	96%
di cui cantieri standard	749	89%	721	708	98%
di cui cantieri complessi	92	11%	88	88	100%

Per ottemperanza si considera unicamente l'adempimento al provvedimento indipendentemente dal successivo pagamento dell'eventuale sanzione economica prevista dalle norme.

Si sottolinea che le carenze oggetto di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa "sanabili" sono state eliminate con la conseguente riduzione della situazione di rischio e/o miglioramento degli aspetti organizzativo-procedurali nella quasi totalità dei casi. Questo può essere sicuramente considerato un indicatore di risultato in quanto esprime il numero di situazioni irregolari "sanate" con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

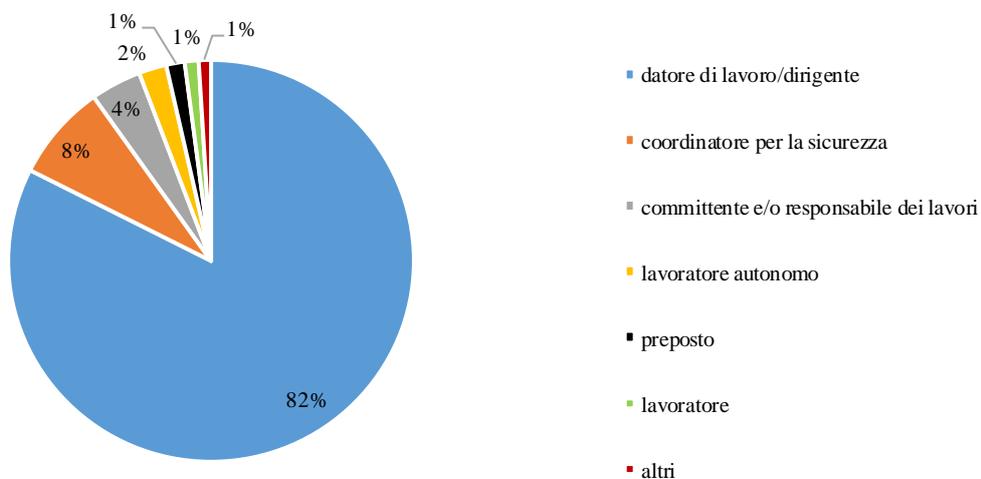
Tabella 52

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

contravventore	2016	2017	2018	2019	media 2016/2019	%	2020	%
datore di lavoro/dirigente	1.056	1.114	1.216	1.093	1.119,8	80%	672	82%
di cui impresa affidataria art. 97	120	135	151	147	138,3	10%	67	8%
coordinatore per la sicurezza	126	124	135	106	122,8	9%	63	8%
committente e/o responsabile dei lavori	50	62	57	65	58,5	4%	33	4%
lavoratore autonomo ²³	52	53	53	31	47,3	3%	18	2%
preposto	12	17	21	14	16,0	1%	12	1%
lavoratore	14	11	24	14	15,8	1%	9	1%
impresa familiare	26	17	12	11	16,5	1%	3	0,4%
fabbricanti, fornitori, installatori	3	2	8	5	4,5	0,3%	3	0,4%
progettista	0	0	1	0	0,3	0,0%	2	0,2%
altri	6	1	2	0	2,3	0,2%	0	0,0%
totale	1.345	1.401	1.529	1.339	1.403,5	100%	815	100%

Figura 19

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2020. Valori in percentuale



²³ Comprende artigiani e piccoli commercianti.

Tabella 53

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

Titol o	descrizione Titolo	2016	2017	2018	2019	<i>media 2016/201 9</i>	%	2020	%
I	Principi comuni	190	192	240	181	200,8	14%	112	14%
II	Luoghi di lavoro	7	7	4	7	6,3	0,4%	14	2%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	109	98	98	84	97,3	7%	64	8%
IV	Cantieri temporanei o mobili	979	1.026	1.123	1.015	1.035,8	74%	582	72%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	0	0	0	2	0,5	0,0%	1	0,1%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	0	3	3	1	1,8	0,1%	1	0,1%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	0	0,0	0,0%	0	0,0%
VIII	Agenti fisici	0	2	0	0	0,5	0,0%	0	0,0%
IX	Sostanze pericolose	56	72	58	48	58,5	4%	39	5%
X	Esposizione ad agenti biologici	0	0	0	0	0,0	0,0%	0	0,0%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	0	0	0,5	0,0%	0	0,0%
	totale	1.343	1.400	1.526	1.338	1.401,8	100%	813	100%

La successiva tabella 54 mette in evidenza che le inosservanze riscontrate più frequentemente riguardano aspetti organizzativi e gestionali dei cantieri, aspetti che in letteratura vengono indicati essere all'origine del maggior numero degli infortuni gravi e mortali. Per questa ragione la lista di controllo messa a punto per la vigilanza nel comparto edile pone particolare attenzione alla loro osservazione. Si può rilevare, inoltre, che le inosservanze sanzionate in tema di "misure organizzative e procedurali", "attrezzature di lavoro e impianti elettrici" e "DPI", complessivamente raggiungono circa l'80% delle sanzioni emesse; tale valutazione conferma la necessità di una vigilanza ampia e mirata sia ad aspetti organizzativi e gestionali sia a tematiche tecniche e specialistiche.

Tabella 54

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per tipologia di inosservanza in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

inosservanza	dettaglio	2016	2017	2018	2019	media 2016/ 2019	%	2020	%
misure organizzativo/procedurali		591	632	697	644	641,0	46%	353	43%
	manca o mancato rispetto POS PSC	123	95	139	116	118,3	8%	75	9%
	obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	121	135	151	147	138,5	10%	67	8%
	obblighi del coordinatore per la progettazione o esecuzione	127	124	135	106	123,0	9%	63	8%
	PIMUS	77	107	79	99	90,5	6%	41	5%
	obblighi del committente o responsabile dei lavori	49	62	55	65	57,8	4%	33	4%
	obblighi del preposto	12	17	21	13	15,8	1%	12	1%
	obblighi dei lavoratori	14	11	24	14	15,8	1%	9	1%
	obblighi del datore di lavoro	9	12	13	6	10,0	1%	9	1%
	viabilità e transito nei cantieri	11	6	7	9	8,3	1%	8	1%
	designazione RSPP, RLS	4	2	8	11	6,3	0%	4	0%
	obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	13	18	9	11,0	1%	3	0%
	obblighi di installatori fornitori fabbricanti e progettisti	4	2	9	5	5,0	0%	5	1%
	obblighi imprese familiari e lav. autonomi	3	1	7	2	3,3	0%	1	0%
	svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	5	5	5	4	4,8	0%	2	0%
	segnaletica di salute e sicurezza	0	0	0	2	0,5	0%	1	0%
	ponteggi ed opere provvisorie	4	0	0	6	2,5	0%	0	0%
	altre	24	40	26	30	30,0	2%	20	2%
attrezzature di lavoro		380	384	415	335	378,5	27%	230	28%
	ponteggi ed opere provvisorie	189	186	202	144	180,3	13%	109	13%
	protezione caduta dall'alto	102	116	117	115	112,5	8%	71	9%
	attrezzature di lavoro	62	54	66	57	59,8	4%	40	5%
	utilizzo attrezzature di lavoro	27	28	30	19	26,0	2%	10	1%
misure di sicurezza		99	104	141	124	117,0	8%	80	10%
	difesa apertura	56	63	73	81	68,3	5%	46	6%
	recinzione e protezione posti di lavoro	11	17	30	11	17,3	1%	13	2%
	sicurezza scavi fondazioni cunicoli pozzi	12	8	14	7	10,3	1%	12	1%
	scale in muratura	7	7	13	16	10,8	1%	5	1%
	lavori speciali	12	7	7	7	8,3	1%	2	0%
	rafforzamento strutture	0	2	4	2	2,0	0%	2	0%
	sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi	1	0	0	0	0,3	0%	0	0%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)		128	139	118	101	121,5	9%	44	5%
informazione formazione addestramento		33	33	39	38	35,8	3%	20	2%
impianti attrezzature elettriche		36	29	30	21	29,0	2%	23	3%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico		22	27	30	18	24,3	2%	18	2%
sorveglianza sanitaria		21	16	22	28	21,8	2%	12	1%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro		7	7	4	7	6,3	0,4%	14	2%
gestione soccorsi/emergenze		6	4	9	4	5,8	0,4%	8	1%
valutazione dei rischi titolo I		11	16	13	12	13,0	1%	6	1%
valutazione rischio chimico		8	4	5	5	5,5	0,4%	4	0,5%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi		0	1	2	1	1,0	0,1%	1	0,1%
misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi		0	2	1	0	0,8	0,1%	0	0%
valutazione rischi esplosione		1	0	0	0	0,3	0,0%	0	0%
valutazione rischi fisici		0	2	0	0	0,5	0,0%	0	0%
totale		1.343	1.400	1.526	1.338	1402	100	813	100

Tabella 55

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	%	cumulata	2020	%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	121	135	151	147	138,5	10%	10%	67	8%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	113	103	123	94	108,3	8%	18%	59	7%
122	Ponteggi ed opere provvisionali	98	108	116	79	100,3	7%	25%	54	7%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	72	83	85	75	78,8	6%	30%	31	4%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	79	50	87	70	71,5	5%	35%	48	6%
146	Difesa delle aperture	56	63	73	81	68,3	5%	40%	46	6%
71	Obblighi del datore di lavoro	61	52	65	56	58,5	4%	45%	40	5%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	71	66	57	36	57,5	4%	49%	19	2%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	46	63	49	55	53,3	4%	52%	35	4%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	44	48	47	55	48,5	3%	56%	22	3%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	44	45	52	46	46,8	3%	59%	27	3%
112	Idoneità delle opere provvisionali	38	39	51	52	45,0	3%	62%	30	4%
136	Montaggio e smontaggio	31	50	38	51	42,5	3%	65%	20	2%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	28	29	36	37	32,5	2%	68%	24	3%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	27	26	38	36	31,8	2%	70%	20	2%
133	Progetto	31	23	25	35	28,5	2%	72%	11	1%
80	Obblighi del datore di lavoro	34	27	25	21	26,8	2%	74%	22	3%
134	Documentazione	20	34	19	25	24,5	2%	76%	11	1%
138	Norme particolari	26	26	22	18	23,0	2%	77%	13	2%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	20	30	21	20	22,8	2%	79%	15	2%
125	Disposizione dei montanti	27	23	26	13	22,3	2%	81%	21	3%
126	Parapetti	17	13	20	18	17,0	1%	82%	12	1%
19	Obblighi del preposto	12	17	21	13	15,8	1%	83%	12	1%
20	Obblighi dei lavoratori	14	11	24	14	15,8	1%	84%	9	1%
109	Recinzione del cantiere	9	16	28	9	15,5	1%	85%	12	1%
251	Misure di prevenzione e protezione	12	18	20	12	15,5	1%	86%	9	1%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	13	21	11	12	14,3	1%	87%	4	0,5%
113	Scale	18	13	17	6	13,5	1%	88%	6	1%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	13	18	9	11,0	1%	89%	3	0,4%
147	Scale in muratura	7	7	13	16	10,8	1%	90%	5	1%
93	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	6	14	9	10	9,8	1%	90%	11	1%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	7	6	11	13	9,3	1%	91%	5	1%
108	Viabilità nei cantieri	11	6	7	9	8,3	1%	92%	8	1%
148	Lavori speciali	12	7	7	7	8,3	1%	92%	2	0,2%
252	Misure igieniche	8	9	10	6	8,3	1%	93%	9	1%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	7	9	9	6	7,8	1%	93%	4	0,5%
140	Ponti su ruote a torre	10	8	7	2	6,8	0,5%	94%	7	1%
118	Splateamento e sbancamento	6	4	8	4	5,5	0,4%	94%	6	1%
77	Obblighi del datore di lavoro	4	9	3	5	5,3	0,4%	95%	1	0,1%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	5	5	5	4	4,8	0,3%	95%	2	0,2%
151	Ordine delle demolizioni	3	6	3	6	4,5	0,3%	95%	1	0,1%
24	Obblighi degli installatori	3	2	8	4	4,3	0,3%	96%	3	0,4%
75	Obbligo di uso	7	7	2	1	4,3	0,3%	96%	0	0,0%
64	Obblighi del datore di lavoro	2	5	2	5	3,5	0,2%	96%	6	1%
119	Pozzi, scavi e cunicoli	6	2	3	3	3,5	0,2%	96%	4	0,5%
	altri	53	49	54	42	49,5	4%	100%	37	5%
	totale	1343	1400	1526	1338	1402	100%		813	100%

Tabella 56

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2020

contravventore	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	%	2020	%
datore di lavoro/dirigente	22	19	22	16	19,8	81%	19	73%
fabbricanti, fornitori, installatori	2	0	4	4	2,5	10%	3	12%
coordinatore per la sicurezza	1	0	3	2	1,5	6%	4	15%
lavoratore autonomo	2	0	0	1	0,8	3%	0	0%
totale	27	19	29	23	24,5	100%	26	100%

Tabella 57

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione suddivise per titoli e articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2020

titolo	descrizione titolo	art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	2019	medi a 2016 - 2019	%	2020	%
I	Principi comuni	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	3	0	1,0	4%	0	0%
		21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0	0	0	0,5	2%	0	0%
		23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	0	0	1	0	0,3	1%	0	0%
		24	Obblighi degli installatori	2	0	3	4	2,3	9%	3	13%
		29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	1	0	0	0,8	3%	0	0%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	70	Requisiti di sicurezza	0	0	0	2	0,5	2%	0	0%
		71	Obblighi del datore di lavoro	4	4	3	0	2,8	11%	2	8%
		80	Obblighi del datore di lavoro	14	13	11	12	12,5	52%	13	54%
IV	Cantieri temporanei o mobili	91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	1	0	0	0	0,3	1%	0	0%
		92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	0	0	3	2	1,3	5%	4	17%
		94	Obblighi dei lavoratori autonomi	0	0	0	1	0,3	1%	0	0%
		97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	0	0	0	0	0,0	0%	2	8%
		100	Piano di sicurezza e di coordinamento	1	0	0	0	0,3	1%	0	0%
		109	Recinzione del cantiere	0	1	0	0	0,3	1%	0	0%
		111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	0	0	1	0	0,3	1%	0	0%
		126	Parapetti	0	0	3	0	0,8	3%	0	0%
		133	Progetto	0	0	1	0	0,3	1%	0	0%
totale				27	19	29	21	24,0	100	24	100

AGRICOLTURA

Il settore agricolo, così come quello edile, rappresenta un ambito di intervento prioritario per l'attività di vigilanza in Emilia Romagna.

Le tabelle che seguono riportano i principali dati dell'attività di vigilanza in questo ambito nel periodo 2016-2020.

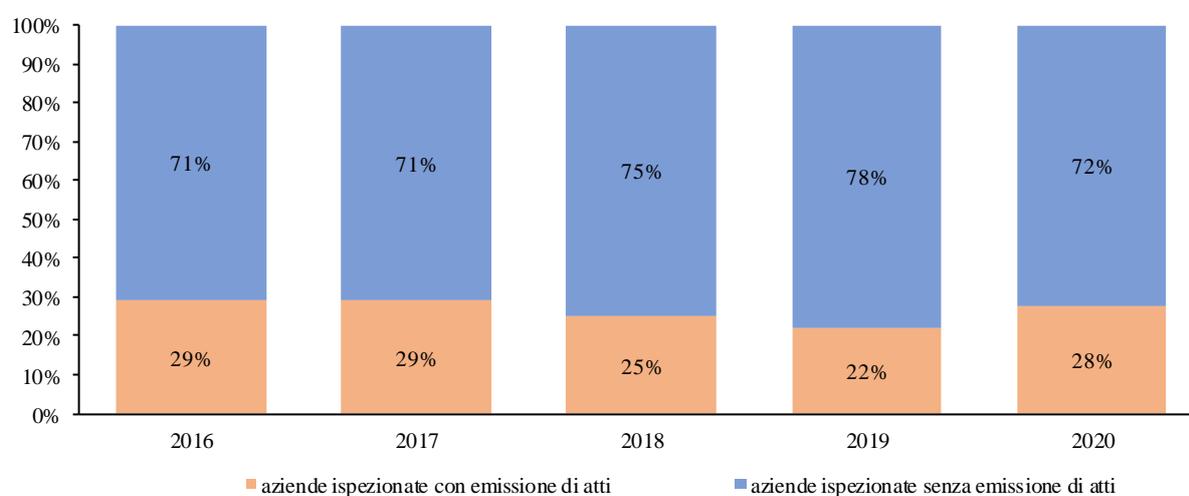
Tabella 58

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA²⁴. Anni 2016-2020

totale agricoltura	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
aziende controllate ²⁵	964	1.013	1.077	1.046	1.025,0	749
di cui non a norma	281	294	270	233	269,5	200
totale atti	314	333	288	254	297,3	219
atti di prescrizione	128	163	121	115	131,8	91
violaz. oggetto di prescrizione	156	202	158	141	164,3	106
atti di sanzione amministrativa	29	30	24	16	24,8	10
violaz. oggetto di sanzione amm.	31	30	26	16	25,8	10
atti di disposizione	152	138	140	123	138,3	113
punti di disposizione	294	276	282	240	273,0	232
sequestri	5	2	3	0	2,5	5
indice di violazione ²⁶	16,3%	19,1%	13,5%	12,5%	15,3%	14,1%

Figura 20

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione con e senza emissione di atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020. Valori in percentuale



La tabella 58 consente il calcolo della *percentuale delle aziende irregolari* intese come aziende nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto (di qualsiasi tipologia), sul totale delle aziende ispezionate. Tale percentuale (figura 20) esprime la diffusione delle aziende “irregolari” (non a norma) e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni): nell'intera regione va dal 29% registrato nel 2016 e nel 2017, al 25% del 2018, al 22% del 2019 fino a 28% del 2020. La tabella 58 riporta, inoltre, anche *il numero di atti di prescrizione e sanzioni amministrative* emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione, rapportati al totale delle aziende ispezionate, ovvero l'indice

²⁴ Le Unità UOIA intervengono in attività di vigilanza nel settore agricolo dal 2016.

²⁵ Il valore relativo alle aziende controllate nel 2020 comprende le aziende controllate senza sopralluogo: 31 aziende, il 4% del totale aziende controllate in agricoltura.

²⁶ Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo in agricoltura.

di violazione. Tale indice, relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative), fornisce una approssimazione della “consistenza” delle irregolarità che nel 2020 è pari al 14,1%.

Figura 21

Aziende controllate, sopralluoghi e atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020



Figura 22

Dettaglio atti emanati in agricoltura per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020. Distribuzione percentuale

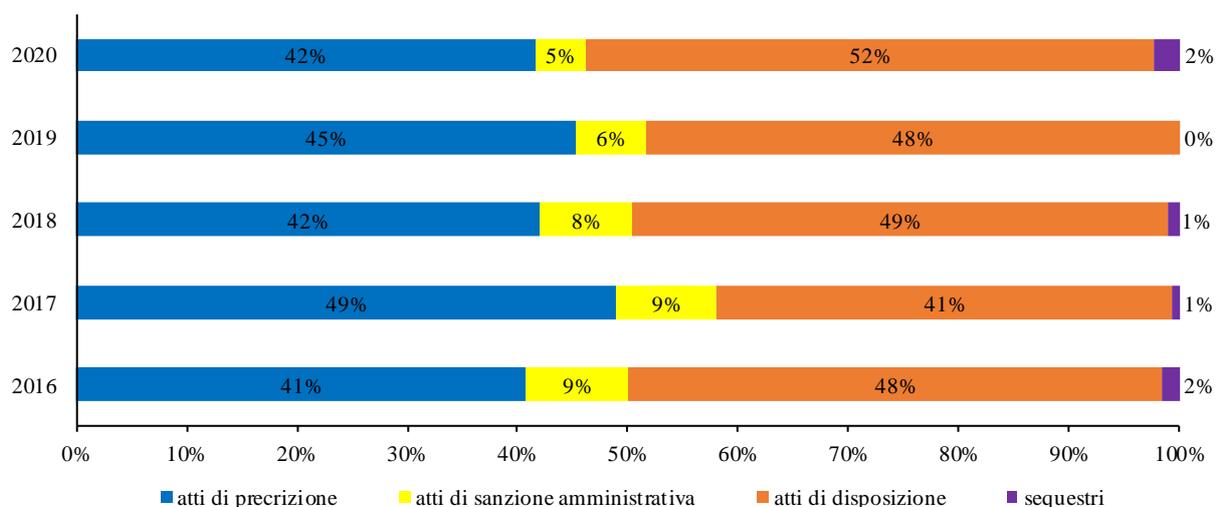


Tabella 59

Dettaglio atti emanati in agricoltura per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
totale atti	314	333	288	254	297,3	219
atti di prescrizione	128	163	121	115	131,8	91
atti di sanzione amministrativa	29	30	24	16	24,8	10
atti di disposizione	152	138	140	123	138,3	113
sequestri	5	2	3	0	2,5	5

Tabella 60

Figure destinatarie degli atti emanati in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

anno	totale atti	riguardanti imprese ²⁷	di cui datore di lavoro/ dirigente	di cui preposto	di cui lavoratore	di cui progettisti	di cui coltivatore diretto	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti medici competenti
2016	314	308	218	0	1	0	89	6	0
2017	333	332	233	2	0	0	97	1	0
2018	288	288	186	1	1	0	100	0	0
2019	254	252	194	0	0	0	58	2	0
2020	219	216	168	1	1	0	46	3	0
2016	100,0%	98,1%	69,4%	0,0%	0,3%	0,0%	28,3%	1,9%	0,0%
2017	100,0%	99,7%	70,0%	0,6%	0,0%	0,0%	29,1%	0,3%	0,0%
2018	100,0%	100,0%	64,6%	0,3%	0,3%	0,0%	34,7%	0,0%	0,0%
2019	100,0%	99,2%	76,4%	0,0%	0,0%	0,0%	22,8%	0,8%	0,0%
2020	100,0%	98,6%	76,7%	0,5%	0,5%	0,0%	21,0%	1,4%	0,0%

²⁷ Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 61

Violazioni oggetto di prescrizione in agricoltura, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	violazioni oggetto di prescrizione	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica
2016	156	105	102	97,1%
2017	202	146	140	95,9%
2018	158	121	116	95,9%
2019	141	120	118	98,3%
2020	106	78	77	98,7%

Tabella 62

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in agricoltura, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	violazioni oggetto di s. amministrativa	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
2016	31	1	30	23	21	91,3%
2017	30	5	25	24	23	95,8%
2018	26	0	26	16	16	100,0%
2019	16	0	16	16	15	93,8%
2020	10	1	9	10	10	100,0%

Tabella 63

Punti di disposizione in agricoltura: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	punti di disposizione	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
2016	294	156	154	98,7%
2017	276	161	153	95,0%
2018	282	208	198	95,2%
2019	240	157	153	97,5%
2020	232	164	158	96,3%

Per ottemperanza si considera unicamente l'adempimento al provvedimento indipendentemente dal successivo pagamento dell'eventuale sanzione economica prevista dalle norme.

Si sottolinea che le carenze oggetto di prescrizione/sanzione amministrativa/disposizione sono state regolarizzate rispettivamente nel 98,7%, 100,0% e 96,3%. Questo può essere sicuramente considerato un indicatore di risultato in quanto esprime il numero di situazioni irregolari "sanate" con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa

Nel D.Lgs 81/08 e s.m.i. l'articolo 21 prevede obblighi a carico di figure esclusive del mondo agricolo quali: il coltivatore diretto, i componenti dell'impresa familiare e i soci delle società semplici che operano nel settore agricolo. Queste figure, come il datore di lavoro, sono quelle a carico delle quali si effettuano, da anni, le maggiori contestazioni.

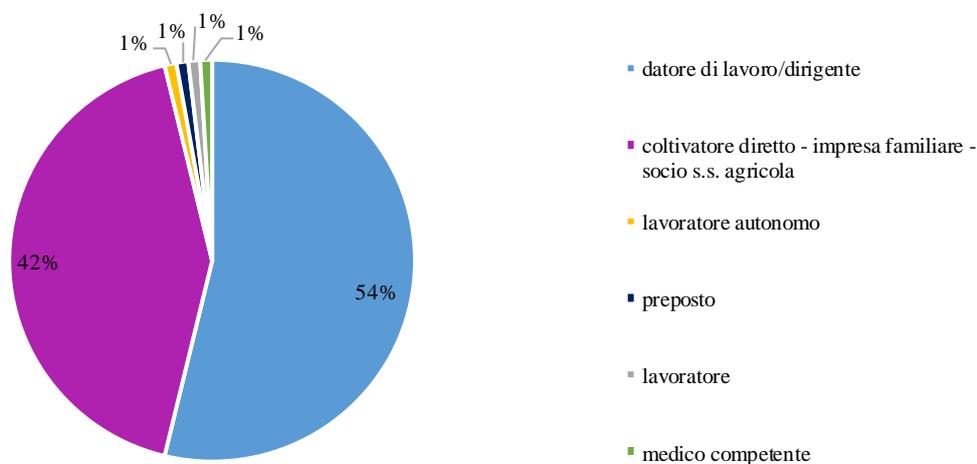
Tabella 64

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

contravventore	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	%	2020
datore di lavoro/dirigente	88	125	81	88	95,5	58%	57
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	62	75	75	52	66,0	40%	45
lavoratore autonomo	3	0	0	1	1,0	1%	1
preposto	0	2	1	0	0,8	0%	1
lavoratore	1	0	1	0	0,5	0%	1
medico competente	0	0	0	0	0,0	0%	1
altro	2	0	0	0	0,5	0%	0
totale	156	202	158	141	164,3	100%	106

Figura 23

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2020. Valori in percentuale



Le tabelle che seguono focalizzano l'attenzione sulle violazioni relative al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con dettaglio dei principali Titoli della norma violati e dei singoli articoli sanzionati.

Tabella 65

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

Titolo	descrizione Titolo	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	%	2020
I	Principi comuni	116	156	128	110	127,5	78%	72
II	Luoghi di lavoro	10	17	8	7	10,5	6%	5
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	22	23	15	18	19,5	12%	18
IV	Cantieri temporanei o mobili	2	0	1	3	1,5	1%	6
VI	Movimentazione manuale dei carichi	2	2	2	2	2,0	1%	0
VIII	Agenti fisici	0	1	0	0	0,3	0%	0
IX	Sostanze pericolose	3	1	1	0	1,3	1%	1
totale		155	200	155	140	162,5	100%	102

Tabella 66

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di sanzione amministrativa e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

Titolo	descrizione Titolo	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	%	2020
I	Principi comuni	0	0	0	0	0,0	0%	1
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	30	26	26	16	24,5	100%	8
totale		30	26	26	16	24,5	100%	9

Tabella 67

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione suddivise per titoli e articoli violati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

Titolo	Art.	Descrizione articolo	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	%	2020
I	17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	9	10	10	8	9,3	6%	3
I	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	7	13	6	9	8,8	5%	6
I	19	Obblighi del preposto	0	2	0	0	0,5	0,3%	1
I	20	Obblighi dei lavoratori	1	0	1	0	0,5	0,3%	1
I	21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	65	75	75	53	67,0	41%	46
		di cui comma 1, lettera a)	60	67	66	51	61,0	38%	44
		di cui comma 1, lettera b)	5	8	9	2	6,0	4%	2
I	25	Obblighi del medico competente	0	0	0	0	0,0	0%	1
I	26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	1	1	0	1	0,8	0,5%	0
I	28	Oggetto della valutazione dei rischi	9	16	5	8	9,5	6%	2
I	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	10	17	11	9	11,8	7%	8
I	34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	0	5	2	2	2,3	1%	1
I	36	Informazione ai lavoratori	0	1	0	2	0,8	0,5%	0
I	37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	14	14	13	18	14,8	9%	3
I	43	Disposizioni generali	0	2	4	0	1,5	1%	0
I	45	Primo soccorso	0	0	1	0	0,3	0,2%	0
totale Titolo I			116	156	128	110	127,5	78%	72
II	63	Requisiti di salute e di sicurezza	4	8	1	3	4,0	2%	0
II	64	Obblighi del datore di lavoro	6	8	7	4	6,3	4%	5
II	66	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento	0	1	0	0	0,3	0,2%	0
totale Titolo II			10	17	8	7	10,5	6%	5
III	70	Requisiti di sicurezza	0	5	1	1	1,8	1%	1
III	71	Obblighi del datore di lavoro	21	17	12	17	16,8	10%	14
III	77	Obblighi del datore di lavoro	1	0	2	0	0,8	0,5%	2
III	80	Obblighi del datore di lavoro	0	1	0	0	0,3	0,2%	1
totale Titolo III			22	23	15	18	19,5	12%	18
IV	90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	2	0	0	0	0,5	0,3%	0
IV	96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	0	0	0	0	0,0	0%	1
IV	97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	0	0	0	1	0,3	0,2%	0
IV	111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	0	0	1	1	0,5	0,3%	1
IV	113	Scale	0	0	0	0	0,0	0%	2
IV	115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	0	0	0	0	0,0	0%	1
IV	117	Lavori in prossimità di parti attive	0	0	0	1	0,3	0,2%	0
IV	122	Ponteggi ed opere provvisorie	0	0	0	0	0,0	0%	1
totale Titolo IV			2	0	1	3	1,5	1%	6
VI	168	Obblighi del datore di lavoro	2	2	2	2	2,0	1%	0
VIII	202	Valutazione dei rischi	0	1	0	0	0,3	0,2%	0
IX	223	Valutazione dei rischi	3	1	0	0	1,0	1%	0
IX	236	Valutazione del rischio	0	0	0	0	0,0	0%	1
IX	256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	0	0	1	0	0,3	0,2%	0
totale altri Titoli			5	4	3	2	3,5	2%	1
totale			155	200	155	140	162,5	100%	102

Tabella 68

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni con prescrizione distinte per gruppi di carenze contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2020

carenze relative a	2018	2019	media 2018-2019	%	2020	%
organizzazione del lavoro (Titolo I, escluso art. 21)	53	57	55,0	37%	26	25%
luoghi di lavoro (Titolo II)	8	7	7,5	5%	5	5%
DPI (art. 21, comma 1 lettera b; art. 75; art. 77)	11	2	6,5	4%	4	4%
attrezzature di lavoro (art. 21 comma 1 lettera a+art.70 +art. 71 + art.80)	79	69	74,0	50%	60	59%
movimentazione manuale dei carichi	2	2	2,0	1%	0	0%
scale	0	0	0,0	0%	2	2%
altro	2	3	2,5	2%	5	5%
totale	155	140	147,5	100%	102	100%

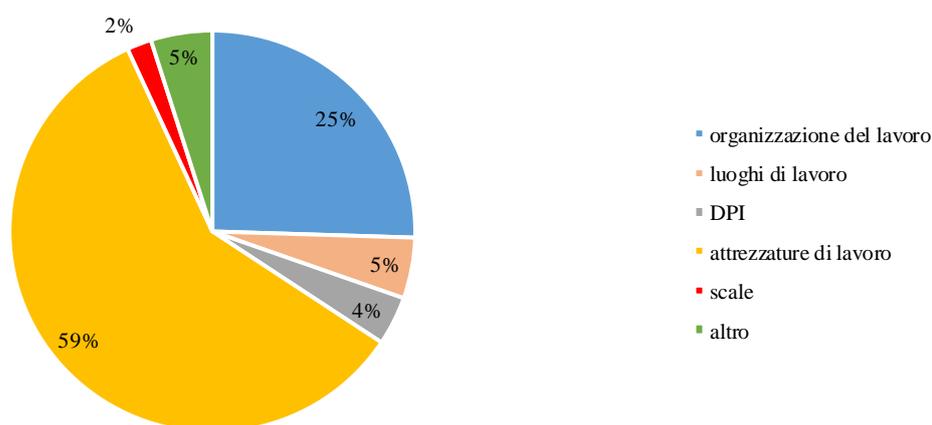
Dalla tabella si evince che nel biennio 2018-2019 in agricoltura, le principali violazioni oggetto di prescrizione sono riconducibili alle carenze riscontrate nelle attrezzature (50%) e a seguire, alla mancata applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro (37%) relativamente agli aspetti di organizzazione e gestione del lavoro. Anche nel 2020 si trova conferma di quanto sopra riportato: le maggiori violazioni oggetto di prescrizioni sono relative alle attrezzature e rappresentano il 59% e a seguire quelle relative all'applicazione della normativa (25%).

Il settore dell'agricoltura è infatti rappresentato da aziende con un "parco macchine" molto vario (una macchina per ogni tipologia di lavorazione) e spesso vetusto: di conseguenza le attrezzature mancano dei principali requisiti di sicurezza.

Nelle aziende agricole, in merito agli aspetti di organizzazione e gestione del lavoro, la "puntuale" applicazione della normativa risulta ancora di difficile applicazione trattandosi di aziende di piccole e medie dimensioni.

Figura 24

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni con prescrizione distinte per gruppi di carenze contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2020. Valori in percentuale



Qualora le attrezzature di lavoro manchino di requisiti di sicurezza, o le figure della prevenzione non adempiano a specifici obblighi in merito alle stesse, le relative violazioni, secondo il D. Lgs 81/08 e s.m.i sono contestate con atti di prescrizione e sanzioni amministrative.

Il dettaglio nelle tabelle che seguono.

Tabella 69

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

art	descrizione articolo	comma	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	%	2020	%
21	Disp.ni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lav. autonomi	1, A)	60	67	66	51	61,0	71%	44	73%
70	Requisiti di sicurezza	1	0	5	1	1	1,8	2%	0	0%
		2	0	0	0	0	0,0	0%	1	2%
71	Obblighi del datore di lavoro	1	14	6	6	8	8,5	10%	6	10%
		2	0	0	1	1	0,5	1%	2	3%
		3	0	1	1	0	0,5	1%	0	0%
		4	4	9	3	6	5,5	6%	5	8%
		7	3	1	1	2	1,8	2%	1	2%
80	Obblighi del datore di lavoro	3 bis	0	0	0	0	0,0	0%	1	2%
totale			81	89	79	69	86,5	100%	60	100%

Tabella 70

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di sanzione amministrativa relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

art.	descrizione articolo	comma	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	%	2020	%
70	Requisiti di sicurezza	2	18	15	8	9	12,5	51%	1	13%
71	Obblighi del datore di lavoro	3	2	0	0	1	0,8	3%	0	0%
		11	5	4	6	5	5,0	20%	7	88%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	1	0	2	0	0	0,5	2%	0	0%
86	Verifiche e controlli	1	4	5	12	1	5,5	22%	0	0%
		3	1	0	0	0	0,3	1%	0	0%
totale			30	26	26	16	24,5	100%	8	100%

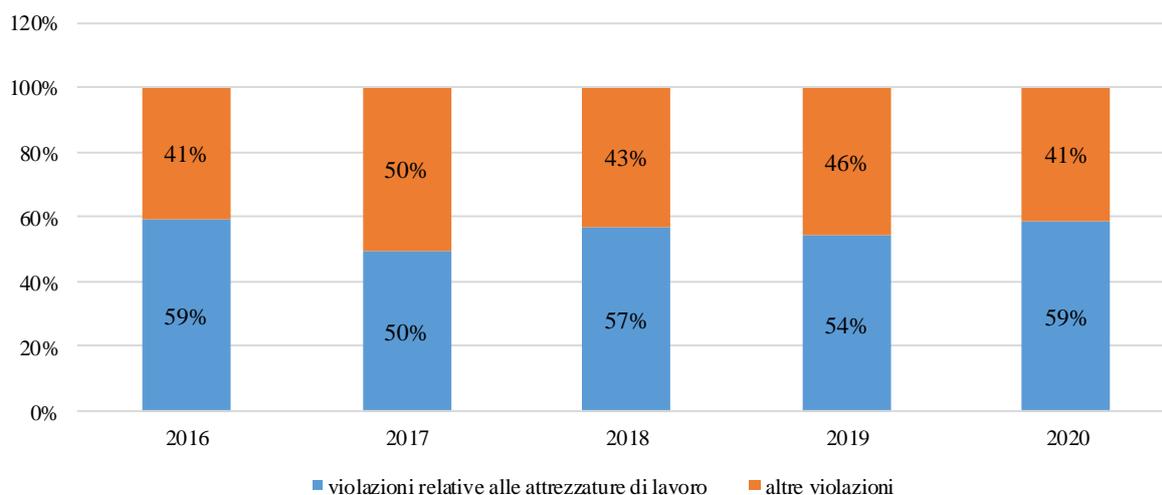
Tabella 71

Totale violazioni (oggetto di sanzione amministrativa e di prescrizione) e violazioni relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

totale agricoltura	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
violazioni oggetto di prescrizione	156	202	158	141	164,3	106
violazioni oggetto di sanzione amministrativa	31	30	26	16	25,8	10
totale violazioni	187	232	184	157	190,0	116
violazioni relative alle attrezzature di lavoro	111	115	105	85	104,0	68
% violazioni relative alle attrezzature di lavoro sul totale	59%	50%	57%	54%	55%	59%

Figura 25

Percentuale di violazioni (oggetto di sanzione amministrativa e di prescrizione) relative alle attrezzature di lavoro e di altre violazioni contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020



I dati del periodo 2016-2019 confermano che, in media, il 55% delle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa sono relative alle attrezzature di lavoro, principale criticità del settore sia in riferimento alle carenze dei principali requisiti di sicurezza sia in riferimento all'uso; nel 2020 tale percentuale si attesta a 59%.

Ciò si evince (cfr. tab. 69 e 70) sommando le violazioni contestate a:

- i componenti dell'impresa familiare (di cui all'articolo 230-bis del Codice civile), i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, con l'articolo 21 del titolo I "principi comuni";
- datori di lavoro con gli articoli 70, 71, 80 e 86 del titolo III "uso delle attrezzature di lavoro";
- noleggiatori/concedenti in uso con l'articolo 72 del titolo III "uso delle attrezzature di lavoro".

ALTRI COMPARTI

Come già riportato in precedenza, la classificazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ripartisce l'attività in tre macro-settori: edilizia, agricoltura, altri comparti. In questo paragrafo, coerentemente con la classificazione LEA, vengono riportati i dati relativi a tutti i settori diversi da edilizia e agricoltura.

Vengono considerate sia l'attività programmata che quella non programmata (su domanda istituzionale o segnalazioni), comprese le inchieste per infortuni e malattie professionali. Per l'attività programmata sono considerati: piani di lavoro di interesse regionale quali il settore logistica, al quale è peraltro dedicato un paragrafo al termine di questo capitolo; interventi su rischi trasversali a diversi comparti produttivi (cancerogeni, patologie muscolo-scheletriche, stress lavoro correlato, attività sul rischio amianto non già ricomprese nel focus edilizia, prevenzione infortuni stradali in orario di lavoro); interventi su settori e rischi di rilevanza maggiore in alcuni territori (metalmecanica, ceramica, agroindustria, rumore, vibrazioni, microclima, campi elettromagnetici, rischio chimico); controlli su sorveglianza sanitaria, attività dei medici competenti, obblighi formativi a carico dei datori di lavoro per i lavoratori e le altre figure destinatarie.

La tabella n. 72 e le figure 26 e 27 mostrano i principali dati relativi all'azione di vigilanza negli altri comparti: aziende controllate, di cui non a norma, atti nel complesso e nel dettaglio. La tabella riporta anche il calcolo dell'indice di violazione che nel 2020 si attesta al 10,8%. La suddetta tabella consente anche il calcolo della percentuale delle aziende irregolari intese come aziende nei confronti delle quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale delle aziende ispezionate con sopralluogo; tale percentuale è evidenziata dalla figura 26 e nel 2020 è pari al 14%. La percentuale di aziende con atti esprime la diffusione delle aziende "irregolari" mentre l'indice di violazione fornisce una approssimazione della "consistenza" di tale irregolarità: il primo calcolo, riferito al totale degli atti emessi, esprime la diffusione delle aziende "non a norma" e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni) mentre il secondo, relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative relativi a reati contravvenzionali ai sensi del D. Lgs. 758/94) esprime la consistenza delle aziende più propriamente "non a norma".

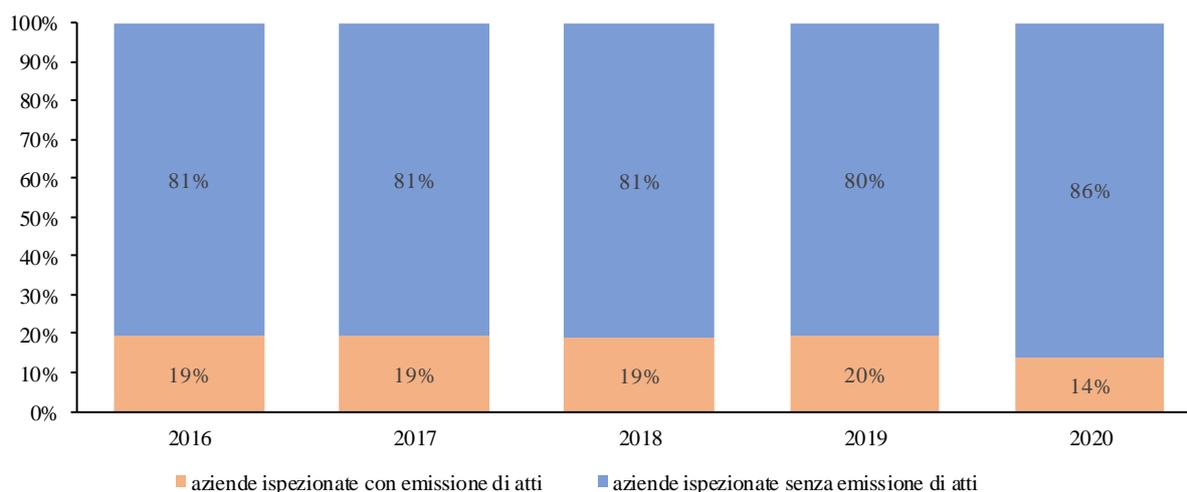
Tabella 72

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti in altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
aziende controllate ²⁸	5.927	6.043	6.221	6.360	6.137,8	5.572
di cui non a norma	1.153	1.168	1.187	1.228	1.184,0	668
totale atti	1.382	1.443	1.333	1.345	1.375,8	734
atti di prescrizione	812	898	874	934	879,5	479
violaz. oggetto di prescrizione	1.157	1.310	1.226	1.305	1.249,5	727
atti di sanzione amministrativa	177	132	59	64	108,0	34
violaz. oggetto di sanzione amm.	182	135	67	72	114,0	35
atti di disposizione	382	396	389	334	375,3	209
punti di disposizione	682	695	705	554	659,0	436
sequestri	11	17	11	13	13,0	12
indice di violazione ²⁹	16,7%	17,0%	15,0%	15,9%	16,2%	10,8%

Figura 26

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione con e senza emissione di atti in altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020. Valori in percentuale



²⁸ Il valore relativo alle aziende controllate nel 2019 e nel 2020 comprende le aziende controllate senza sopralluogo: 84 aziende nel 2019 e 831 nel 2020, rispettivamente l'1% e il 15% del totale aziende controllate negli altri comparti.

²⁹ Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo negli altri comparti.

Figura 27

Aziende controllate, sopralluoghi e atti negli altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020



La tabella n. 73 mostra le stesse variabili rappresentate nella tabella n. 72 introducendo la distinzione tra l'attività SPSAL e quella UOIA.

Tabella 73

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti negli altri comparti. Numeri assoluti e var. %. Dettaglio SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
aziende controllate	5.927	6.043	6.221	6.360	6.137,8	5.572
SPSAL	5.378	5.320	5.566	5.700	5.491,0	5.204
UOIA	549	723	655	660	646,8	368
di cui non a norma	1.153	1.168	1.187	1.228	1.184,0	668
SPSAL	1.016	1.038	1.112	1.118	1.071,0	633
UOIA	137	130	75	110	113,0	35
totale atti	1.382	1.443	1.333	1.345	1.375,8	734
SPSAL	1.128	1.258	1.257	1.228	1.217,8	697
UOIA	254	185	76	117	158,0	37
atti di prescrizione	812	898	874	934	879,5	479
SPSAL	696	819	830	860	801,3	454
UOIA	116	79	44	74	78,3	25
violazioni oggetto di prescrizione	1.157	1.310	1.226	1.305	1.249,5	727
SPSAL	1.013	1.220	1.164	1.222	1.154,8	699
UOIA	144	90	62	83	94,8	28
atti di s. amministrativa	177	132	59	64	108,0	34
SPSAL	51	42	34	26	38,3	25
UOIA	126	90	25	38	69,8	9
violazioni oggetto di s. amministrativa	182	135	67	72	114,0	35
SPSAL	54	45	42	34	43,8	26
UOIA	128	90	25	38	70,3	9
atti di disposizione	382	396	389	334	375,3	209
SPSAL	370	380	382	329	365,3	206
UOIA	12	16	7	5	10,0	3
punti di disposizione	682	695	705	554	659,0	436
SPSAL	670	671	698	549	647,0	433
UOIA	12	24	7	5	12,0	3
sequestri	11	17	11	13	13,0	12
SPSAL	11	17	11	13	13,0	12
UOIA	0	0	0	0	0,0	0

Figura 28

Dettaglio atti emanati negli altri comparti per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020. Distribuzione percentuale

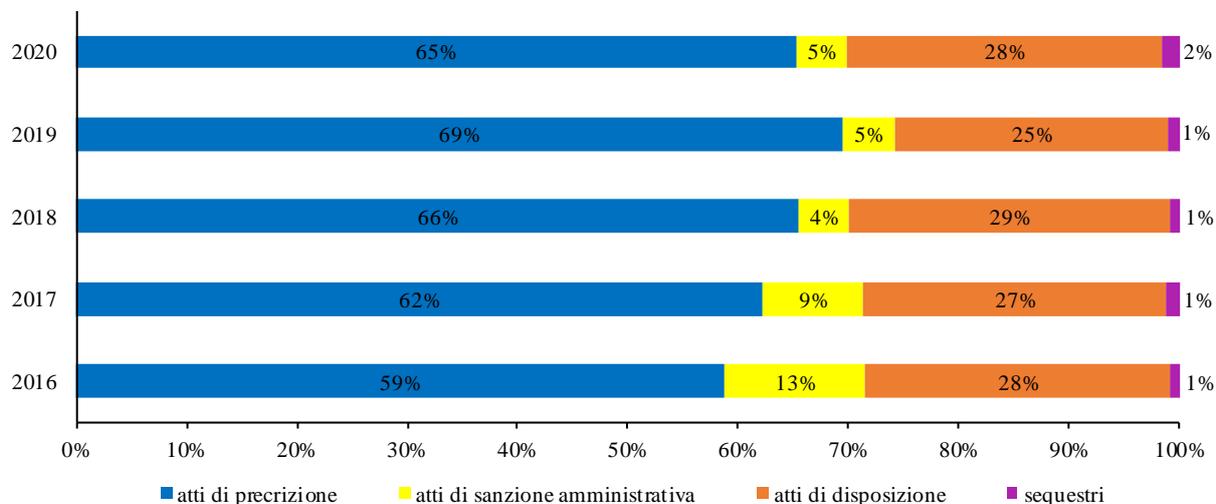


Tabella 74

Dettagli atti emanati negli altri comparti per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
totale atti	1.382	1.443	1.333	1.345	1.375,8	734
atti di prescrizione	812	898	874	934	879,5	479
atti di sanzione amministrativa	177	132	59	64	108,0	34
atti di disposizione	382	396	389	334	375,3	209
sequestri	11	17	11	13	13,0	12

Tabella 75

Figure destinatarie degli atti emanati in altri comparti. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	totale atti	ad imprese ³⁰	di cui al datore di lavoro/ dirigente	di cui al preposto	di cui al lavoratore	di cui al fornitore- installatore	di cui ad altre figure	ai lavoratori autonomi	ad altre figure	ai medici competenti
2016	1.382	1.353	1.309	13	25	3	3	10	4	15
2017	1.443	1.406	1.379	8	12	6	1	25	2	10
2018	1.333	1.299	1.265	12	10	11	1	12	2	20
2019	1.345	1.326	1.291	7	9	16	3	4	0	15
2020	734	727	705	5	6	6	5	1	1	5
2016	100%	98%	95%	1%	2%	0,2%	0,2%	1%	0,3%	1%
2017	100%	97%	96%	1%	1%	0,4%	0,1%	2%	0,1%	1%
2018	100%	97%	95%	1%	1%	1%	0,1%	1%	0,2%	2%
2019	100%	99%	96%	1%	1%	1%	0,2%	0%	0,0%	1%
2020	100%	99%	96%	1%	1%	1%	1%	0%	0,1%	1%

La tabella 75 riporta le figure della prevenzione destinatarie degli atti elevati nel corso dell'attività di vigilanza negli "altri comparti". Nel 2020 i datori di lavoro/dirigenti sono stati destinatari di circa il 96% degli atti.

³⁰ Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Le successive tabelle, da 76 a 78, mostrano il dettaglio delle violazioni riscontrate nel periodo considerato.

Tabella 76

Violazioni oggetto di prescrizione negli altri comparti, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	violazioni oggetto di prescrizione	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a v. oggetto di verifica
2016	1.157	922	835	90,6%
2017	1.310	1.005	918	91,3%
2018	1.226	966	888	91,9%
2019	1.305	1.095	996	91,0%
2020	727	651	604	92,8%

Tabella 77

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative negli altri comparti, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	violazioni oggetto di s. amministrativa	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. verificate	% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica
2016	182	0	182	160	143	89,4%
2017	135	6	129	106	97	91,5%
2018	67	2	65	43	35	81,4%
2019	72	2	70	65	63	96,9%
2020	35	15	20	20	18	90,0%

Tabella 78

Punti di disposizione negli altri comparti: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2016-2020

	punti di disposizione	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
2016	682	566	517	91,3%
2017	695	575	525	91,3%
2018	705	546	512	93,8%
2019	554	510	492	96,5%
2020	436	312	307	98,4%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Tabella 79

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata in altri comparti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

contravventore	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	%	2020
datore di lavoro/dirigente	953	1.169	1.107	1.171	1.100,0	95%	673
medico competente	10	9	20	17	14,0	1%	3
lavoratore	20	13	7	9	12,3	1%	6
preposto	12	12	11	7	10,5	1%	5
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	8	3	2	3	4,0	0,3%	6
fabbricanti, fornitori, installatori	2	3	6	10	5,3	0,5%	3
lavoratore autonomo	4	6	6	3	4,8	0,4%	1
altri	4	5	5	2	4,0	0,3%	2
totale	1.013	1.220	1.164	1.222	1.154,8	100%	699

La tabella 79, relativa ai soli dati SPSAL, mostra le violazioni oggetto di prescrizione distribuite per figure sanzionate: nel 2020 il 96% delle stesse raggiunge i datori di lavoro/dirigenti mentre sui lavoratori, medici competenti, preposti, autonomi e le restanti figure si distribuisce il restante 4%.

La tabella 80 mostra l'analisi di dettaglio delle violazioni oggetto di prescrizioni negli "altri comparti". La quasi totalità di queste ha riguardato il D. Lgs. n. 81/08; nel 2020 per il 50% hanno riguardato violazioni dei principi comuni di cui al Titolo I, per il 22% le carenze nell'uso delle attrezzature di lavoro e DPI (Titolo III), per il 18% le carenze dei luoghi di lavoro (Titolo II) e per il 4% circa violazioni connessi all'uso di sostanze pericolose (Titolo IX).

Tabella 80

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 contestati negli altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

Titolo	descrizione Titolo	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	%	2020
I	Principi comuni	524	640	602	691	614,3	54%	342
II	Luoghi di lavoro	171	209	167	173	180,0	16%	121
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	222	250	247	221	235,0	21%	151
IV	Cantieri temporanei o mobili	20	41	44	32	34,3	3%	22
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	2	9	9	5	6,3	1%	9
VI	Movimentazione manuale dei carichi	24	13	21	17	18,8	2%	8
VII	Attrezzature munite di videotermini	0	2	1	2	1,3	0,1%	0
VIII	Agenti fisici	7	3	6	4	5,0	0,4%	3
IX	Sostanze pericolose	32	40	53	59	46,0	4%	27
X	Esposizione ad agenti biologici	1	2	2	1	1,5	0,1%	2
XI	Protezione da atmosfere esplosive	4	1	0	2	1,8	0,2%	4
totale		1.007	1.210	1.152	1.207	1.144,0	100%	689

La tabella n. 81 mostra le violazioni raggruppate per gruppi di inosservanza e relativo dettaglio: nel 2020 le più rappresentate (22%) sono quelle relative alle attrezzature di lavoro; seguono le carenze legate ai requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro (18%) e alla non corretta valutazione dei rischi del Titolo I (16%); al quarto posto troviamo le violazioni di misure organizzativo-procedurale (15%) e, infine, la mancata informazione e formazione dei lavoratori e delle altre figure della prevenzione destinatarie di obblighi formativi (11%).

Tabella 81

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per tipologia di inosservanza in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

inosservanze	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	%	2020
attrezzature di lavoro	219	248	244	212	230,8	20%	155
valutazione dei rischi titolo I	186	212	183	200	195,3	17%	113
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	171	209	167	173	180,0	16%	121
misure organizzativo/procedurali	148	195	158	187	172,0	15%	102
informazione formazione addestramento	118	170	180	178	161,5	14%	73
sorveglianza sanitaria	48	49	77	85	64,8	6%	54
valutazione rischio chimico	20	29	27	31	26,8	2%	18
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	15	20	34	33	25,5	2%	11
gestione soccorsi/emergenze	23	31	15	39	27,0	2%	6
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	10	8	25	24	16,8	1%	8
impianti attrezzature elettriche	14	17	12	18	15,3	1%	8
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	20	12	15	13	15,0	1%	7
misure di sicurezza	2	4	5	3	3,5	0,3%	4
misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi	2	1	4	3	2,5	0,2%	1
misure di prevenzione e protezione rischi fisici	3	1	3	2	2,3	0,2%	2
valutazione rischi esplosione	3	1	0	2	1,5	0,1%	4
valutazione rischi fisici	4	3	2	4	3,3	0,3%	0
valutazione rischio biologico	1	0	1	0	0,5	0,0%	2
totale	1.007	1.210	1.152	1.207	1.144,0	100%	689

La Tabella n. 82 fornisce il dettaglio degli articoli violati e per questo oggetto di prescrizione.

Tabella 82

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	%	cumulata	2020
71	Obblighi del datore di lavoro	182	211	209	184	196,5	17%	17%	126
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	113	161	172	167	153,3	13%	31%	64
64	Obblighi del datore di lavoro	143	165	126	131	141,3	12%	43%	93
28	Oggetto della valutazione dei rischi	70	114	94	92	92,5	8%	51%	78
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	61	66	86	117	82,5	7%	58%	68
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	91	68	57	75	72,8	6%	65%	24
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	34	71	59	76	60,0	5%	70%	36
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	49	62	53	58	55,5	5%	75%	27
63	Requisiti di salute e di sicurezza	25	42	37	40	36,0	3%	78%	23
168	Obblighi del datore di lavoro	22	13	19	16	17,5	2%	79%	8
43	Disposizioni generali	15	20	8	25	17,0	1%	81%	5
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	25	15	10	12	15,5	1%	82%	6
80	Obblighi del datore di lavoro	14	16	12	17	14,8	1%	83%	8
236	Valutazione del rischio	5	11	15	20	12,8	1%	85%	10
25	Obblighi del medico competente	10	8	18	14	12,5	1%	86%	3
70	Requisiti di sicurezza	22	13	10	5	12,5	1%	87%	14
223	Valutazione dei rischi	15	15	9	11	12,5	1%	88%	8
20	Obblighi dei lavoratori	20	13	7	9	12,3	1%	89%	6
19	Obblighi del preposto	12	12	11	7	10,5	1%	90%	5
77	Obblighi del datore di lavoro	4	4	14	14	9,0	1%	91%	2
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	12	9	8	6	8,8	1%	91%	8
225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	5	4	10	13	8,0	1%	92%	7
237	Misure tecniche, organizzative, procedurali	5	4	14	9	8,0	1%	93%	1
163	Obblighi del datore di lavoro	2	9	9	5	6,3	1%	93%	9
45	Primo soccorso	5	8	2	9	6,0	1%	94%	1
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	2	7	4	10	5,8	1%	94%	4
36	Informazione ai lavoratori	1	7	6	8	5,5	0%	95%	8
23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	2	2	6	11	5,3	0%	95%	2
113	Scale	3	4	5	6	4,5	0%	96%	2
46	Prevenzione incendi	3	3	4	5	3,8	0%	96%	0
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	0	7	6	2	3,8	0%	96%	2
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	3	2	6	4	3,8	0%	97%	1
122	Ponteggi ed opere provvisorie	1	3	3	2	2,3	0%	97%	0
65	Locali sotterranei o semisotterranei	2	0	4	2	2,0	0%	97%	2
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	1	5	1	1	2,0	0%	97%	0
148	Lavori speciali	0	4	4	0	2,0	0%	97%	2
75	Obbligo di uso	0	5	2	0	1,8	0%	98%	1
181	Valutazione dei rischi	3	2	1	1	1,8	0%	98%	0
192	Misure di prevenzione e protezione	1	1	3	2	1,8	0%	98%	2
altri		24	24	28	21	24,3	2%	100%	23
totale		1.007	1.210	1.152	1.207	1.144	100%		689

Lo stesso tipo di analisi delle tabelle precedenti viene riproposta nelle successive tabelle riferite ai dati UOIA.

Tabella 83

Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2020

contravventore	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	%	2020
datore di lavoro/dirigente	138	85	58	74	88,8	94%	25
fabbricanti, fornitori, installatori	2	3	3	6	3,5	4%	3
amministratori condominio	4	2	1	0	1,8	2%	0
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	0	0	0	2	0,5	1%	0
preposto	0	0	0	1	0,3	0,3%	0
totale	144	90	62	83	94,8	100%	28

Tabella 84

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per titoli e articoli del D. Lgs. 81/08 violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2020

Titolo	descrizione Titolo	art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	%	2020
I	Principi comuni	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	0	0	0	1	0,3	0,3%	0
		19	Obblighi del preposto	0	0	0	1	0,3	0,3%	0
		21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	0	0	0	2	0,5	1%	0
		24	Obblighi degli installatori	2	3	3	6	3,5	4%	3
		26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	2	3	4	3,3	4%	5
II	Luoghi di lavoro	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	15	6	0	3	6,0	7%	2
		63	Requisiti di salute e di sicurezza	0	0	0	1	0,3	0,3%	0
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	64	Obblighi del datore di lavoro	2	2	1	2	1,8	2%	0
		70	Requisiti di sicurezza	0	0	0	1	0,3	0,3%	0
		71	Obblighi del datore di lavoro	48	30	17	38	33,3	37%	9
		80	Obblighi del datore di lavoro	70	45	26	20	40,3	44%	9
XI	Protezione da atmosfere esplosive	85	Protezione di edifici, impianti, strutture ed attrezzature	0	0	1	0	0,3	0,3%	0
		290	Valutazione dei rischi di esplosione	0	0	3	0	0,8	1%	0
		296	Verifiche	2	0	0	0	0,5	1%	0
totale				143	88	54	79	91,0	100%	28

AMIANTO

L'attività di prevenzione dal rischio amianto, oltre ad essere normata da legislazione specifica, è trattata nel Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna ex DGR 1945/2017 con approccio globale a tutela di tutta la popolazione.

Fra le diverse azioni intraprese all'interno di tale Piano Regionale, sono stati migliorati i criteri di efficacia per lo svolgimento dell'attività di vigilanza nei cantieri in cui vengano svolte lavorazioni di bonifica da amianto.

Tutti i *piani di lavoro* per la rimozione di materiali contenenti amianto, presentati dalle imprese ai sensi del D. Lgs 81/08, vengono valutati e, se giudicati non conformi alle previsioni normative, vengono richieste integrazioni o modifiche o rilasciate prescrizioni.

Per interventi che *non* comportano rimozione di materiali contenenti amianto, come ad es. le bonifiche per incapsulamento e/o confinamento, i *piani di lavoro* possono essere sostituiti dalle *notifiche*.

Una parte rilevante dell'attività di vigilanza è rappresentata dalle ispezioni effettuate nei cantieri di rimozione amianto compatto o dal rilascio di certificazioni per la restituibilità degli ambienti sottoposti a bonifica da amianto friabile e/o di pavimenti in vinil-amianto.

Oltre all'attività di cui sopra i Servizi PSAL, congiuntamente ai Servizi IP, sono chiamati a verificare annualmente i siti, pubblici e/o aperti al pubblico, con presenza di amianto censiti a seguito dell'emanazione del D.M. 101/2003 del Ministero dell'Ambiente. L'elenco è riportato sul sito della Regione Emilia-Romagna con aggiornamento annuale³¹.

Intensa è anche l'attività di assistenza, formazione e informazione che i SPSAL effettuano su richiesta di cittadini, tecnici, lavoratori.

L'attività in tema di amianto, che viene riportata nelle tabelle di questa sezione, è frutto del lavoro che il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro svolge con i propri operatori e/o in sinergia con gli operatori di altri Servizi³².

I cantieri ispezionati per amianto nel 2020 (939) rappresentano il 26,4% dei cantieri complessivamente controllati dai SPSAL e il 15,2% degli interventi di rimozione notificati attraverso piani di lavoro e notifiche. Mediamente, negli anni 2016-2019, sono stati controllati 9.158,5 piani di lavoro/notifiche e ispezionati 1.259,5 cantieri, con 1,2 sopralluoghi per cantiere.

Tabella 85

Attività amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

attività	anno					
	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
cantieri ispezionati per amianto	1.165	1.288	1.292	1.293	1.259,5	939
n. sopralluoghi	1.650	1.628	1.502	1.455	1.558,8	921
n. totale atti	151	165	199	189	175,8	120
n. violazioni	179	216	186	183	191,0	128
n. piani di lavoro/notifiche pervenuti	11.211	9.428	7.984	8.011	9.158,5	6.170
di cui piani di lavoro	nd	6.510	6.098	6.280	6.296,0	4.872
cantieri ispezionati amianto su totale cantieri ispezionati dai Spsal	21,9%	23,9%	22,9%	23,8%	23,2%	26,4%

A partire dal 2019 la raccolta dei dati relativi ai cantieri "amianto" è stata ampliata con una serie di informazioni che già venivano rilevate per i cantieri standard e i cantieri complessi. Sul totale di 1.293 cantieri amianto ispezionati, l'11% è risultato irregolare, a fronte di un valore del 14% registrato per i cantieri nel complesso (tab. 44): sono 100, infatti, i cantieri amianto irregolari, intesi come cantieri

³¹ <https://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/amianto-1/amianto>

³² Non corrisponde, pertanto, all'intera attività svolta dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle diverse Az. USL regionali.

nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto. Gli atti elevati sono stati 120: 86% di prescrizione, mentre il 12% di disposizione.

Si conferma, così come già rilevato per l'edilizia nel complesso (tab. 48), la netta prevalenza degli atti a carico di imprese (per i cantieri amianto raggiunge l'88% dei casi), mentre diminuisce rispetto al valore dell'edilizia in generale la quota di atti a carico dei coordinatori per la sicurezza (6%).

L'indice di violazione (inteso come il rapporto tra atti di prescrizione e di sanzione amministrativa emessi sul totale di cantieri amianto ispezionati) è all'11%, a fronte del dato generale che si attesta al 18% per i cantieri nel complesso (tab.47).

Le aziende ispezionate per cantiere sono state mediamente 1,2 (2,0 il dato relativo al totale edilizia, tab. 42).

Tabella 86

Piani di lavoro e notifiche pervenuti per tipo di edificio/impianti/struttura, tipo di bonifica e di amianto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

tipo edificio/impianto/struttura	tipo di bonifica	tipo di amianto	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE	incapsulamento o confinamento	compatto	288	282	159	177	226,5	149
		friabile	1	1	0	3	1,3	3
	rimozione	compatto	5.161	3.724	3.283	3.298	3.866,5	2.612
		friabile	36	24	34	23	29,3	13
	totale		5.486	4.031	3.476	3.501	4.123,5	2.777
EDIFICIO³³	incapsulamento o confinamento	compatto	237	311	89	58	173,8	39
		friabile	1	4	2	6	3,3	1
	rimozione	compatto	2.210	2.138	2.322	2.329	2.249,8	1.707
		friabile	24	23	30	33	27,5	34
	totale		2.472	2.476	2.443	2.426	2.454,3	1.781
IMPIANTO³⁴	incapsulamento o confinamento	compatto	107	245	27	26	101,3	18
		friabile	2	4	2	3	2,8	0
	rimozione	compatto	1.328	742	559	510	784,8	409
		friabile	48	101	41	55	61,3	37
	totale		1.485	1.092	629	594	950,0	464
EDIFICI PUBBLICI O AD USO PUBBLICO	incapsulamento o confinamento	compatto	42	42	17	36	34,3	11
		friabile	2	2	3	6	3,3	2
	rimozione	compatto	361	313	278	362	328,5	253
		friabile	17	22	11	48	24,5	31
	NA	compatto	1	2	0	0	0,8	0
totale		423	381	309	452	391,3	297	
INTERVENTI SU AREE, IMPIANTI, CAPANNONI DISMESSI, ROTABILI³⁵	incapsulamento o confinamento	compatto	283	283	170	104	210,0	116
		friabile	4	2	6	1	3,3	0
	NA	compatto	0	3	0	0	0,8	0
	rimozione	compatto	1.052	1.150	941	907	1.012,5	728
		friabile	6	10	10	26	13,0	7
totale		1.345	1.448	1.127	1.038	1.239,5	851	
totale		11.211	9.428	7.984	8.011	9.158,5	6.170	

³³ nel caso siano interessate dall'intervento le strutture edili ad uso industriale.

³⁴ nel caso siano interessati dall'intervento di bonifica gli impianti di servizio o di produzione sia in edificio che in area ad uso civile o industriale.

³⁵ interventi su Aree (compreso MCA abbandonato), impianti (ex comma 1 lett. f art.8 del DPR 8/8/94), capannoni dismessi, rotabili.

Di seguito si riportano i dati relativi alla quantità di amianto rimosso; a tal riguardo si sottolinea che si tratta di un dato stimato per difetto che potrebbe, dunque, discostarsi notevolmente dalla quantità di amianto effettivamente rimossa sul territorio regionale in quanto le ditte a volte non comunicano quantità rimossa e destinazione finale. Si stima che nel 2020, sulla base dei piani di lavoro pervenuti alle A.USL e dei formulari inviati dalle aziende a conclusione dell'intervento, siano stati rimossi 23.380.610 kg, per la quasi totalità di tipo compatto.

Tabella 87

Amianto rimosso in regione Emilia Romagna: tipologia e quantità presunta (espressa in KG). Dati SPSAL. Anni 2016-2020

tipologia amianto	2016	2017	2018	2019	media 2016-2019	2020
amianto compatto	47.610.126	37.549.661	37.099.221	30.105.972	38.091.244,8	23.166.982
amianto friabile	264.054	187.458	447.202	318.174	304.222,0	213.628
amianto totale	47.874.180	37.737.119	37.546.423	30.424.146	38.395.466,8	23.380.610

Figura 29

Amianto compatto rimosso: quantità stimata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

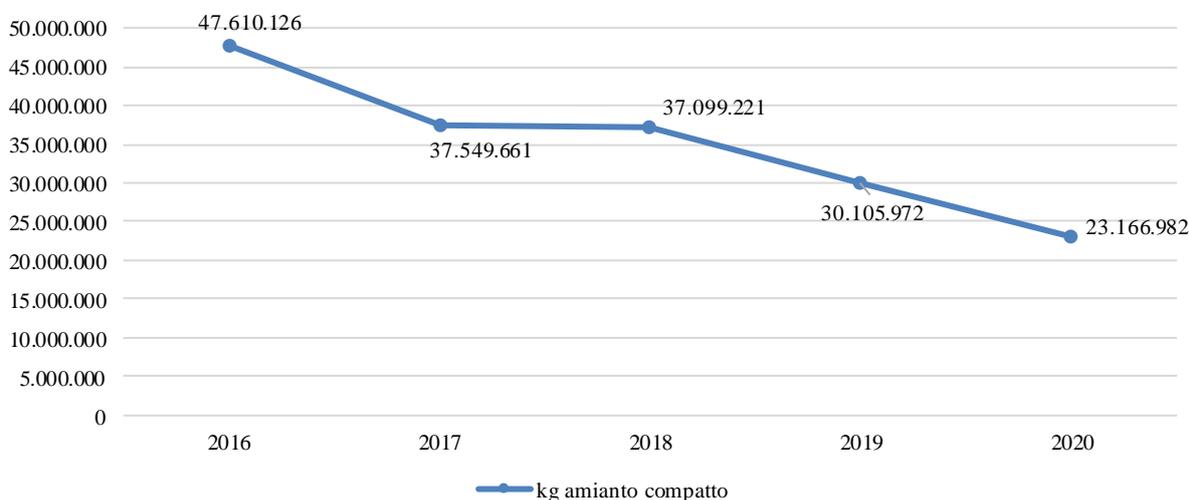
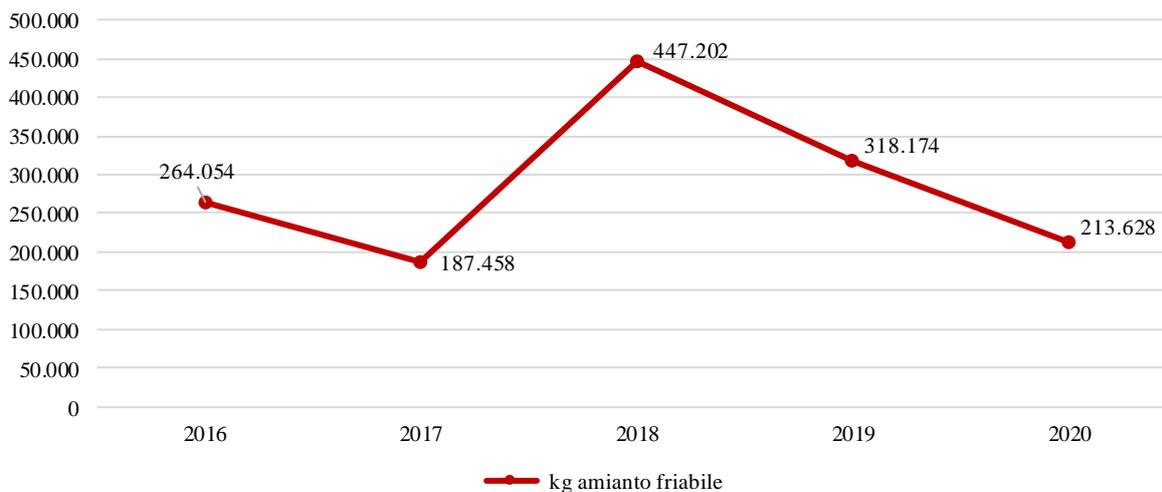


Figura 30

Amianto friabile rimosso: quantità stimata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020



Anche nel corso dell'anno 2020 sono state poste in essere attività di informazione ed assistenza sul tema dell'amianto. Nello specifico sono stati effettuati 53 incontri, 1 iniziative pubbliche e 1 iniziative di comunicazione di massa.

Tabella 88

Attività di informazione ed assistenza sul tema amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

attività informazione ed assistenza	anno	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
n. incontri		163	131	190	119	150,8	53
n. iniziative (dibattiti, seminari, convegni, etc)		12	9	4	5	7,5	1
n. iniziative di comunicazione di massa		5	4	6	7	5,5	1

Tabella 89

Campionamenti effettuati per tipologia di amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2020

campionamenti effettuati per tipologia amianto	anno	2016	2017	2018	2019	media 2016- 2019	2020
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto compatto		231	191	120	87	157,3	111
n. campionamenti di materiali amianto compatto		91	68	49	117	81,3	33
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto friabile		111	150	93	121	118,8	344
n. campionamenti di materiali amianto friabile		0	5	21	24	12,5	13

LOGISTICA

Il comparto della logistica è stato oggetto di uno specifico piano mirato che prevedeva uno sviluppo triennale dal 2018 al 2020. La Giunta della Regione Emilia Romagna con delibera n. 1.762 del 13/11/2017 approva e finanzia il progetto regionale “Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica”. Il monitoraggio del settore della Logistica in Regione Emilia-Romagna ha evidenziato 1.092 Unità Locali di 789 aziende. Negli insediamenti logistici è forte il fenomeno dell’esternalizzazione che riguarda circa il 50% della forza lavoro. Vi è una buona presenza femminile soprattutto nella componente amministrativa.

Anche in questo settore la pandemia ha influito sull’attività dei Servizi. Nel corso degli anni, da parte degli SPSAL, sono stati eseguiti 235 sopralluoghi nel 2018, 312 nel 2019 e 182 nel 2020. L’obiettivo di almeno 650 sopralluoghi nel triennio 2018-2020, nonostante il calo del 2020, è stato raggiunto con 729 sopralluoghi totali. Da rilevare comunque che il settore logistico, come riportato sopra, ha visto 538 controlli COVID 19 che rappresentano il 9% di tutti i controlli effettuati, a riprova dell’attenzione relativa a questo settore.

Tabella 90

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: dettaglio atti emessi per codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2020

Ateco	descrizione	atti di prescrizione		
		2018	2019	2020
CA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0	0	1
CE	fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	0	1	0
CM	altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	1	0	0
F	costruzioni	4	0	0
G	commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2	5	1
H	trasporto e magazzinaggio	29	64	10
K,L,M,N, R,S,T,U	Att. finanziarie e ass.ve; immobiliari; prof.li, scientifiche e tecniche; amm.ve e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di org.ni e organismi extraterritoriali	5	4	0
totale		41	74	12

Tabella 91

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: dettaglio violazioni per codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2020

Ateco	descrizione	violazioni oggetto di prescrizione		
		2018	2019	2020
CA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0	0	1
CE	fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	0	3	0
CM	altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	2	0	0
F	costruzioni	4	0	0
G	commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2	5	1
H	trasporto e magazzinaggio	38	91	12
K,L,M,N, R,S,T,U	Att. finanziarie e ass.ve; immobiliari; prof.li, scientifiche e tecniche; amm.ve e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di org.ni e organismi extraterritoriali	7	7	0
totale		53	106	14

Tabella 92

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: dettaglio violazioni oggetto di prescrizione per codice Ateco, norma sanzionata e articolo in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2020

Ateco	norma sanzionata	Art.	2018	2019	media 2018-2019	%	2020	%
CA	D. Lgs. 81/08	71	0	0	0,0	0%	1	7%
CE	D. Lgs. 81/08	64	0	3	1,5	2%	0	0%
CM			2	0	1,0	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	63	1	0	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	163	1	0	0,5	1%	0	0%
F			4	0	2,0	3%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	26	1	0	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	28	1	0	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	63	1	0	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	64	1	0	0,5	1%	0	0%
G			2	5	3,5	4%	1	7%
	D.P.R. 520/55	11	0	2	1,0	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	18	1	0	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	26	0	2	1,0	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	29	0	1	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	64	1	0	0,5	1%	1	7%
H			38	91	64,5	81%	12	86%
	D. Lgs. 81/08	17	1	2	1,5	2%	1	7%
	D. Lgs. 81/08	18	2	7	4,5	6%	1	7%
	D. Lgs. 81/08	26	5	16	10,5	13%	3	21%
	D. Lgs. 81/08	28	2	11	6,5	8%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	29	6	4	5,0	6%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	34	0	1	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	36	0	0	0,0	0%	1	7%
	D. Lgs. 81/08	37	3	14	8,5	11%	2	14%
	D. Lgs. 81/08	43	0	2	1,0	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	63	6	17	11,5	14%	1	7%
	D. Lgs. 81/08	64	8	13	10,5	13%	2	14%
	D. Lgs. 81/08	71	0	2	1,0	1%	1	7%
	D. Lgs. 81/08	75	1	0	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	163	1	0	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	168	2	2	2,0	3%	0	0%
D. Lgs. 81/08	202	1	0	0,5	1%	0	0%	
K,L,M,N, R,S,T,U			7	7	7,0	9%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	18	1	6	3,5	4%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	26	3	1	2,0	3%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	28	1	0	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	37	1	0	0,5	1%	0	0%
	D. Lgs. 81/08	63	1	0	0,5	1%	0	0%
totale			53	106	79,5	100%	14	100%

Tabella 93

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: focus D. Lgs. 81/08 e dettaglio articoli sanzionati in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2020

art.	descrizione	2018	2019	media 2018-2019	%	2020	%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	1	2	1,5	2%	1	7%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	4	13	8,5	11%	1	7%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	9	19	14,0	18%	3	21%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	4	11	7,5	10%	0	0%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	6	5	5,5	7%	0	0%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	0	1	0,5	1%	0	0%
36	Informazione ai lavoratori	0	0	0,0	0%	1	7%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	4	14	9,0	11%	2	14%
43	Disposizioni generali	0	2	1,0	1%	0	0%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	9	17	13,0	17%	1	7%
64	Obblighi del datore di lavoro	10	16	13,0	17%	3	21%
71	Obblighi del datore di lavoro	0	2	1,0	1%	2	14%
75	Obbligo di uso	1	0	0,5	1%	0	0%
163	Obblighi del datore di lavoro	2	0	1,0	1%	0	0%
168	Obblighi del datore di lavoro	2	2	2,0	3%	0	0%
202	Valutazione dei rischi	1	0	0,5	1%	0	0%
totale		53	104	78,5	100%	14	100%

Tabella 94

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: focus D. Lgs. 81/08 e violazioni oggetto di prescrizione con inosservanze riscontrate in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2020

	2018	2019	media 2018- 2019	%	2020	%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	19	33	26,0	33%	4	29%
misure organizzativo/procedurali	14	22	18,0	23%	4	29%
valutazione dei rischi titolo I	10	16	13,0	17%	0	0%
valutazione rischi fisici	1	0	0,5	1%	0	0%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	2	2	2,0	3%	0	0%
informazione formazione addestramento	4	14	9,0	11%	3	21%
sorveglianza sanitaria	2	7	4,5	6%	1	7%
carenze attrezzature di lavoro	0	2	1,0	1%	2	14%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	1	6	3,5	4%	0	0%
gestione soccorsi/emergenze	0	2	1,0	1%	0	0%
totale	53	104	78,5	100%	14	100%

Glossario

VIGILANZA:

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate: comprende le aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione (con sopralluogo) e le aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate senza accesso ispettivo.

- **aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione:** numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio PSAL e UOIA.
- **aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate senza accesso ispettivo:** numero aziende con controlli documentali in vigilanza senza sopralluogo (es: valutazione rischi, nomine, formazione, sorveglianza sanitaria e protocollo sanitario etc-) e il numero di aziende di bonifica amianto che hanno inviato i piani oggetto di prescrizione (Circolare n. PG/2019/571966 "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e UOIA").

aziende con dipendenti e lavoratori autonomi non a norma: numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, s. amministrative, sospensioni, sequestro)

cantieri ispezionati (cantieri standard): numero di cantieri, definiti dal titolo IV del D. Lgs. 81/08, a cui hanno avuto accesso i Servizi, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto, ecc). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno: nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere viene conteggiato una sola volta. Nel caso di cantieri complessi e delle grandi opere il cantiere viene conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.

cantieri ispezionati (cantieri complessi): ha specifiche caratteristiche individuabili e definibili che lo differenziano da tutti gli altri comuni cantieri temporanei o mobili definiti come "standard". Queste caratteristiche si possono collegare a: tecnologie innovative, complessità di lavorazioni, presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti, alto numero di lavorazioni a rischio, vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione. La complessità dell'opera, oltre che alle tecnologie utilizzate e agli elementi sopra evidenziati, può fare riferimento al costo (> 500.000 €) o alla durata dell'opera desumibili dalla notifica preliminare. In questi casi per cantiere si può intendere la frazione di opera o lavorazione necessaria per il successivo stadio di avanzamento (es. opera di ingegneria civile di superficie o sotterranee realizzate per tratti quali strade a scorrimento veloce, gallerie, ecc, oppure opere edili rilevanti per dimensione e/o per tecnologie complesse quali ad esempio complessi di edifici pubblici o privati).

cantieri non a norma: numero di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

notifiche pervenute: numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV, Capo I, D. Lgs. 81/08 secondo quanto previsto dall'art. 99 e relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola Azienda USL. Per le finalità di programmazione della prevenzione e vigilanza vengono annualmente considerate esclusivamente le notifiche e pervenute nel periodo di riferimento; gli aggiornamenti integrativi di notifiche precedentemente trasmesse non vengono in questo caso

conteggianti. Dal 2014, con l'entrata a regime del sistema informativo costruzioni SICO, i dati sulle notifiche preliminari vengono elaborati a partire da tale fonte.

sopralluoghi: totale sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, etc). nel caso di cantieri i sopralluoghi vengono conteggiati riferendosi ai cantieri e non alle imprese presenti.

Pareri

Pareri: pareri rilasciati su domanda nell'anno considerato su insediamenti produttivi per deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti (cave, antenne, VIA, etc).

Pareri per pratiche edilizie: pareri su pratiche edilizie per nuovi insediamenti produttivi richiesti da SUAP/Comuni finalizzati al permesso di costruzione/DIA. Sono esclusi i pareri art. 67 D. Lgs. 81/08 e per agibilità.

Pareri art. 67 D. Lgs. 81/08: pareri su notifiche per insediamenti in strutture già autorizzate.

Deroghe art. 63 e 65 D. Lgs. 81/08: pareri per deroghe seminterrati e altezza locali.

Pareri su amianto: pareri espressi ai sensi dell'art. 256, comma 5, le richieste formali di integrazioni, prescrizioni, autorizzazioni per cause di forza maggiore (non si intende la semplice valutazione dei piani di lavoro pervenuti).

Pareri su strutture sanitarie e socio-assistenziali: autorizzazione al funzionamento/esercizio di strutture sanitarie e studi professionali (DGR 327/04), strutture socio-assistenziali (DGR 564/00), strutture di accoglienza per minori (DGR 846/07).

Pareri su lavoratrici madri: pareri sanitari sulla adeguatezza o non adeguatezza della mansione cui è adibita la lavoratrice in stato di gravidanza e/o in fase di allattamento in base al D. Lgs. 151/01.

Altri pareri: pareri per cave, antenne, gas tossici, gas cloropicrina, vendita di fitosanitari, proposte di ordinanza al Sindaco sull'igienicità degli ambienti di lavoro, ecc.

PAT 2014-2017: Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

PAT 2018: Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) ≥ 1 o con numero di artigiani ≥ 1 (il numero di artigiani era pari o superiore a 2 nei precedenti obiettivi).

I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

Atti

atti di disposizione: ai sensi del D.P.R. 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/08

atti di prescrizione: atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati

atti di sanzione amministrativa: atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

sequestri: sequestri preventivi di aziende o cantieri, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni, sospensioni

sospensioni: ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 81/08.

totale atti: totale degli atti contenenti prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensioni, sequestri. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più

persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Violazioni

violazioni oggetto di prescrizione: somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94)

violazioni oggetto di sanzione amministrativa: somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

Indice di violazione regionale: *il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione.*

Sono diversi gli indici di violazione che si possono calcolare con i dati a disposizione e pertanto sono diversi anche quelli utilizzati sia a livello nazionale che regionale negli ultimi anni per descrivere la consistenza dell'irregolarità:

indice di violazione	prescrizioni	sanzioni amministrative	disposizioni	sequestri	sospensioni	note
totale atti/az. ispezionate	X	X	X	X	X	utilizzato a livello nazionale e regionale sui dati fino al 2012 incluso
atti di prescrizione e sanzione amministrativa/az. ispezionate	X	X				dal 2013 è l'indice di violazione calcolato nella reportistica della Regione Emilia-Romagna
atti prescrizione/az. ispezionate	X					attualmente utilizzato a livello nazionale

A livello regionale il report riferito al triennio 2011-2013 riportava sia l'indice di violazione ricavato dal totale degli atti che l'indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate; dal report 2012-2014 si è deciso di mantenere solo quest'ultimo indice. Le elaborazioni nazionali, invece, utilizzano l'indice di violazione con i soli atti di prescrizione al numeratore.

ATTIVITÀ SANITARIA

visite effettuate per minori e visite preventive preassuntive: si intendono le visite effettuate per minori ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 345/99 e D.Lgs. 262/00 e le visite preventive preassuntive ai sensi dell'art. 41 comma 2 bis del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta: si intendono visite/colloqui di iniziativa, visite/colloqui su richiesta per art. 41 comma 9 D. Lgs. 81/08, art. 5/300, L. 68, nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo).

aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle cliniche: si intendono controllati (verifica di congruità rispetto alla valutazione dei rischi) i protocolli verificati in fase di accesso e/o recuperati e analizzati nel corso di altre attività.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN ORARIO DI LAVORO

n. iniziative pubbliche: interventi di informazione/comunicazione diretti a fornire conoscenze utili ai gruppi individuati per l'identificazione, la riduzione e la gestione degli specifici rischi nell'ambiente di lavoro.

n. incontri: colloqui con figure del sistema di prevenzione aziendale, con presenza diretta degli interessati, programmate e con una durata minima di 30 minuti. Non si considerano i colloqui in corso di sopralluogo ispettivo, le informazioni telefoniche, i chiarimenti al cittadino o ad aziende su richiesta estemporanea e le informazioni di qualsiasi tipologia date per iscritto. Anche se presenti contestualmente più figure è stato conteggiato un solo incontro.

n. iniziative di comunicazione di massa: numero di iniziative di comunicazione di massa con mezzi audiovisivi, radio, tv, stampa, poster, pieghevoli, opuscoli, siti internet, pagine dedicate.

ATTIVITÀ A CARATTERE FORMATIVO IN ORARIO DI LAVORO

n. ore formazione: ore di formazione erogate dal personale del Servizio Psal ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione, su indicazione del Servizio stesso o in corsi alla cui progettazione il Servizio ha contribuito. Sono escluse le ore svolte per la progettazione e non sono conteggiate le ore di docenza rivolte all'aggiornamento del personale DSP.

n. corsi: corsi organizzati direttamente dal Servizio e rivolti ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione di cui al punto precedente; nel numero di corsi si conteggiano anche le repliche e riedizioni.

n. ore di tutoraggio: somma dei debiti orari dei diversi frequentanti (tirocinanti, specializzandi, studenti).

INCHIESTE

Inchieste infortuni concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti infortuni, intendendo per essi attività finalizzate alla maggiore conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta. (definizione dei LEA nazionali)

Inchieste malattie concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti malattie professionali, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale. (definizione dei LEA nazionali)

PERSONALE

Operatori: operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

Operatori equivalenti: operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di part-time, lunghe assenze, turn over intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

UPG: Ufficiali di Polizia Giudiziaria.